



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

# **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

## **RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* 2016**



## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>LEGENDA</b> .....	<b>4</b>
Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni.....	5
Il contesto esterno di riferimento .....	5
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione .....	6
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca .....	8
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali .....	10
<b>2. L'AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>11</b>
2.1 Organizzazione .....	11
Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.....	11
Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	12
Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca.....	12
Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali .....	13
Gli Uffici Scolastici Regionali .....	15
Figura 1 ORGANIGRAMMA .....	16
2.2 Risorse umane .....	17
<b>3. I RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	<b>24</b>
Uffici di diretta collaborazione.....	24
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione .....	26
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca .....	29
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali .....	38
3.1 Le criticità e le opportunità .....	46
<b>4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b> .....	<b>49</b>
Albero della <i>performance</i> .....	49
L'attuazione del Piano della <i>Performance</i> in grafico .....	50
Obiettivi strategici.....	61
Obiettivi strutturali e operativi .....	119
Obiettivi individuali .....	119
<b>5. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'</b> .....	<b>120</b>
5.1 Risorse finanziarie .....	120
Analisi principali dati di bilancio.....	124
<b>6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE</b> .....	<b>126</b>
Pari opportunità e benessere organizzativo .....	126
Bilancio di genere.....	127
<b>7. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA NEL 2016</b> .....	<b>128</b>
7.1 Prevenzione della corruzione: attività svolta nell'anno 2016.....	128
7.2 Trasparenza: attività svolta nell'anno 2016 .....	129
7.3 Il MIUR e gli Stakeholder .....	130
<b>8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b> .....	<b>134</b>
Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	134
Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance .....	135
<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI</b> .....	<b>137</b>



## **1. PRESENTAZIONE**

Con il presente documento si chiude il ciclo della performance per l'anno 2016 e, per il sesto anno dopo l'avvio della riforma prevista dal decreto legislativo n. 150 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca illustra i risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi e le rispettive risorse, definiti nel Piano della *performance* di riferimento 2016-2018, evidenziando eventuali scostamenti, criticità riscontrate e le opportunità di miglioramento emerse.

Il processo di elaborazione della Relazione sulla *performance*, nel corso dell'ultimo quinquennio ha visto progressivamente accrescere la consapevolezza di ciascuna struttura ministeriale coinvolta, circa il ruolo della programmazione strategica e della rendicontazione dei risultati e circa l'esigenza di integrare sempre più gli strumenti di programmazione e di rilevazione dell'attività svolta. Allo stesso modo, si è consolidata l'attitudine a considerare la Relazione sulla *performance* come strumento fondamentale mediante il quale l'amministrazione svolge anche un'attività di rendicontazione sociale a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni.

Il ciclo della *performance* per l'anno 2016 ha subito uno slittamento nei termini di presentazione dei relativi atti di programmazione (Piano della performance) e di rendicontazione (la presente Relazione) anche per effetto dell'introduzione di alcune innovazioni legislative legate alla programmazione finanziaria e alla struttura del bilancio dello Stato, che hanno richiesto adattamenti e riorganizzazione di processi.

Alcune innovazioni sono recentemente intervenute con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017 che, nel modificare il decreto legislativo n. 150 del 2009, ha dettato una nuova disciplina per il ciclo di gestione della *performance* delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi che ne orientano la relativa misurazione e valutazione al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche ed alla crescita delle competenze professionali. Il MIUR, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, si è apprestato al recepimento di tali innovazioni legislative, in vista dell'avvio del ciclo della *performance* per il 2018. La presente Relazione, tuttavia, resta subordinata alla struttura e alla normativa di riferimento del Piano della *Performance* 2016-2018.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## LEGENDA

Nel presente documento si utilizzano le definizioni e gli acronimi che seguono.

<b>Definizioni</b>	
Ministero	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Regolamento di organizzazione del MIUR	D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98
"La Buona Scuola"	Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante <i>"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"</i> .
Direttiva	Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per il 2016
Piano	Piano della <i>performance 2016-2018</i>
Relazione	Relazione sulla <i>performance 2016</i>
<b>Acronimi</b>	
AFAM	Alta formazione artistica, musicale e coreutica
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
ATA	Personale tecnico, amministrativo, ausiliario delle istituzioni scolastiche statali
CNAM	Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica
CNR	Consiglio Nazionale delle ricerche
CNSU	Consiglio nazionale studenti universitari
CRA	Centri di Responsabilità Amministrativa
CSPI	Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
CUN	Consiglio universitario nazionale
ERA-NET	Programmi di ricerca nella Rete dello Spazio Europeo della Ricerca
EPR	Enti Pubblici di Ricerca
FUA	Fondo Unico di Amministrazione
JTI	Iniziative Tecnologiche Congiunte (partenariato pubblico-privato nella ricerca internazionale)
JPI	Iniziative di Programmazione Congiunta (nei settori di ricerca di dimensione pan-europea/mondiale e su tematiche specifiche)
INVALSI	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione
MIUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
PNR	Programma nazionale per la ricerca
PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
SNV	Sistema nazionale di valutazione in ambito di istruzione e formazione
USR	Uffici Scolastici Regionali (art. 75 D.lgs 30 luglio 1999, n. 300)
VQR	Sistema di valutazione della qualità della ricerca



## **Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni**

In questo paragrafo viene analizzato in modo sintetico il contesto esterno di riferimento nel quale sono stati conseguiti i risultati descritti nei paragrafi successivi.

Segue la descrizione del contesto riferito alle singole strutture dipartimentali, previste dall'assetto organizzativo del Ministero, secondo la medesima impostazione del Piano della performance 2016-2018.

### **Il contesto esterno di riferimento**

L'anno 2016, nell'ambito dello scenario programmatico nazionale, si è svolto in una situazione economica del Paese nella quale, pur persistendo elementi di instabilità, si sono manifestati primi segnali di miglioramento nella prospettiva di ripresa della crescita economica.

Anche per il 2016 l'intera organizzazione del Ministero si è trovata ad affrontare la consueta operatività e le nuove sfide che provengono dal mutare delle esigenze sociali, economiche, scientifiche, culturali dell'utenza e della collettività di riferimento.

A queste istanze il Ministero, pur nelle difficoltà operative e nella complessità del sistema, si è impegnato a corrispondere nella consapevolezza che, tra i settori d'intervento di propria competenza, molte attività presentano un'alta propensione a contribuire nel rilancio del potenziale di crescita del Paese, nel medio lungo periodo, come argomentato anche nei documenti di programmazione economico-finanziaria elaborati a livello nazionale.

La necessità di proseguire e consolidare gli obiettivi di contenimento e selettività della spesa pubblica, ha continuato a delineare i limiti finanziari derivanti da impegni nazionali ed europei.

Per il settore dell'istruzione, il 2016 ha rappresentato l'anno di maggior impatto della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione di cui alla legge n. 107 del 2015 "La Buona Scuola".

L'annualità in riferimento è stata, inoltre, caratterizzata dall'avvicendamento avvenuto nel vertice istituzionale del Ministero a seguito della formazione del nuovo Esecutivo, in prossimità della fine dell'anno.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione**

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione opera in un contesto esterno che oggi vive un processo di cambiamento caratterizzato dalla tendenza ad una sempre maggiore centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nelle politiche e nelle azioni del Ministero.

E' stata avvertita l'esigenza di orientare l'agire amministrativo in modo da coniugare l'obiettivo di un costante incremento della qualità e della trasparenza del servizio con il rispetto dei ben noti vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Ciò ha portato, anche nel corso del 2016, a sentire sempre più la necessità di un'azione amministrativa improntata a parametri di efficienza, efficacia ed equità oltre che di economicità, tenendo conto della centralità e del ruolo strategico dell'istruzione nel processo di crescita e di sviluppo del Paese, processo che si inserisce nell'ambito di un contesto internazionale sempre più fluido e competitivo. Rispetto a tali obiettivi è stata forte l'esigenza di modernizzazione dell'intero sistema, per la realizzazione della quale è divenuta imprescindibile una sempre maggiore diffusione dell'impiego delle nuove tecnologie in ambito scolastico e didattico, nei processi di lavoro e nel reclutamento del personale docente. Hanno avuto, inoltre, un ruolo centrale i processi di semplificazione e innovazione delle procedure amministrative.

Tali azioni, già avviate negli anni passati, hanno ricevuto notevole impulso a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 107/2015 (la Buona Scuola), che ha inciso profondamente sul sistema scolastico nazionale, introducendo rilevanti modifiche ed innovazioni sia sotto il profilo ordinamentale e didattico sia sotto quello organizzativo e di gestione del personale.

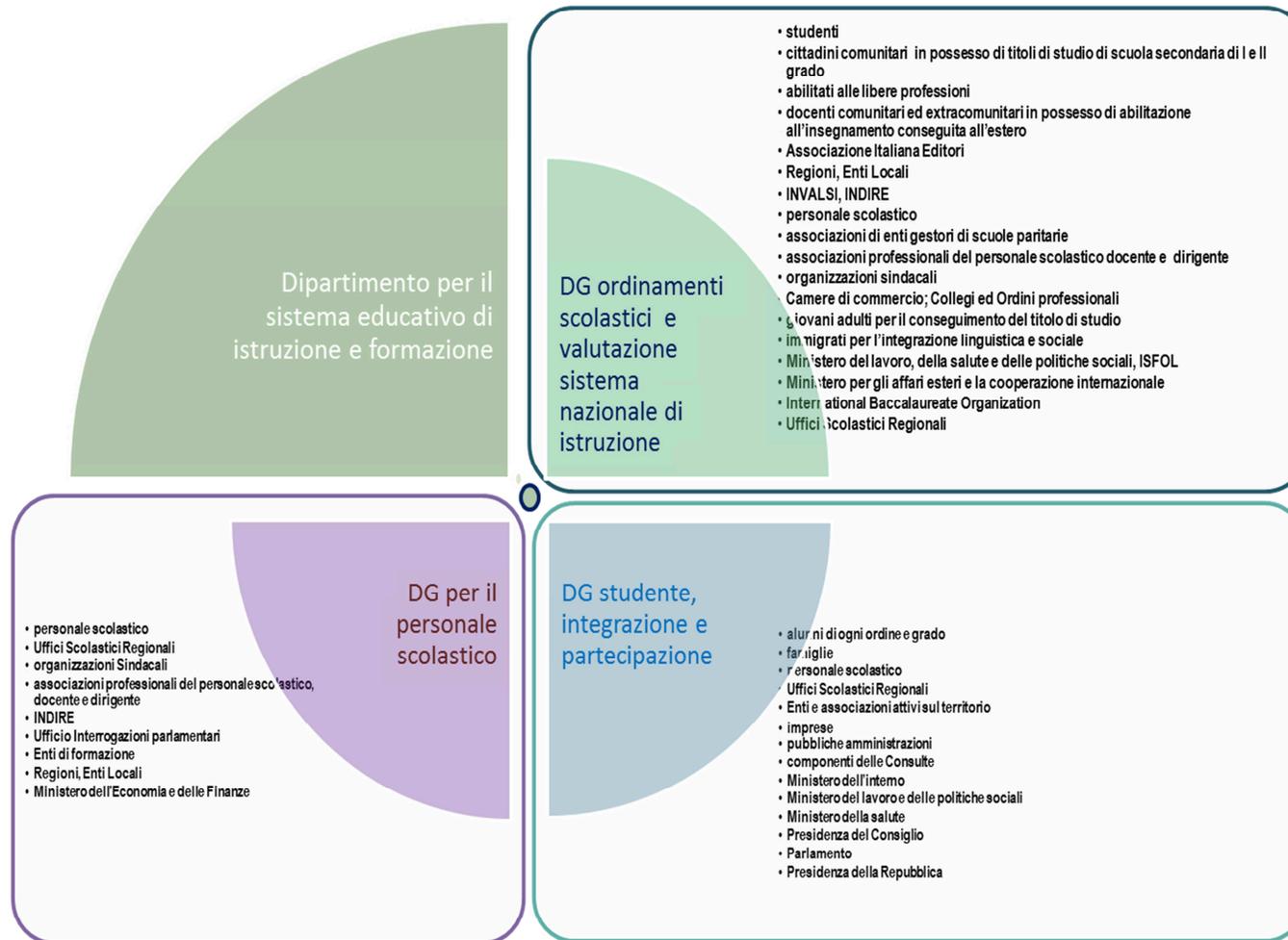
Il percorso di riforma avviato, a seguito della suddetta legge, ha impegnato il Dipartimento a supporto del processo di adozione dei decreti legislativi di cui ai commi 180 e seguenti della norma citata, con la sola eccezione della delega relativa alla ridefinizione del Testo Unico.

Segue una sintetica rappresentazione dei principali stakeholder del Dipartimento:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Principali stakeholder del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione**





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca**

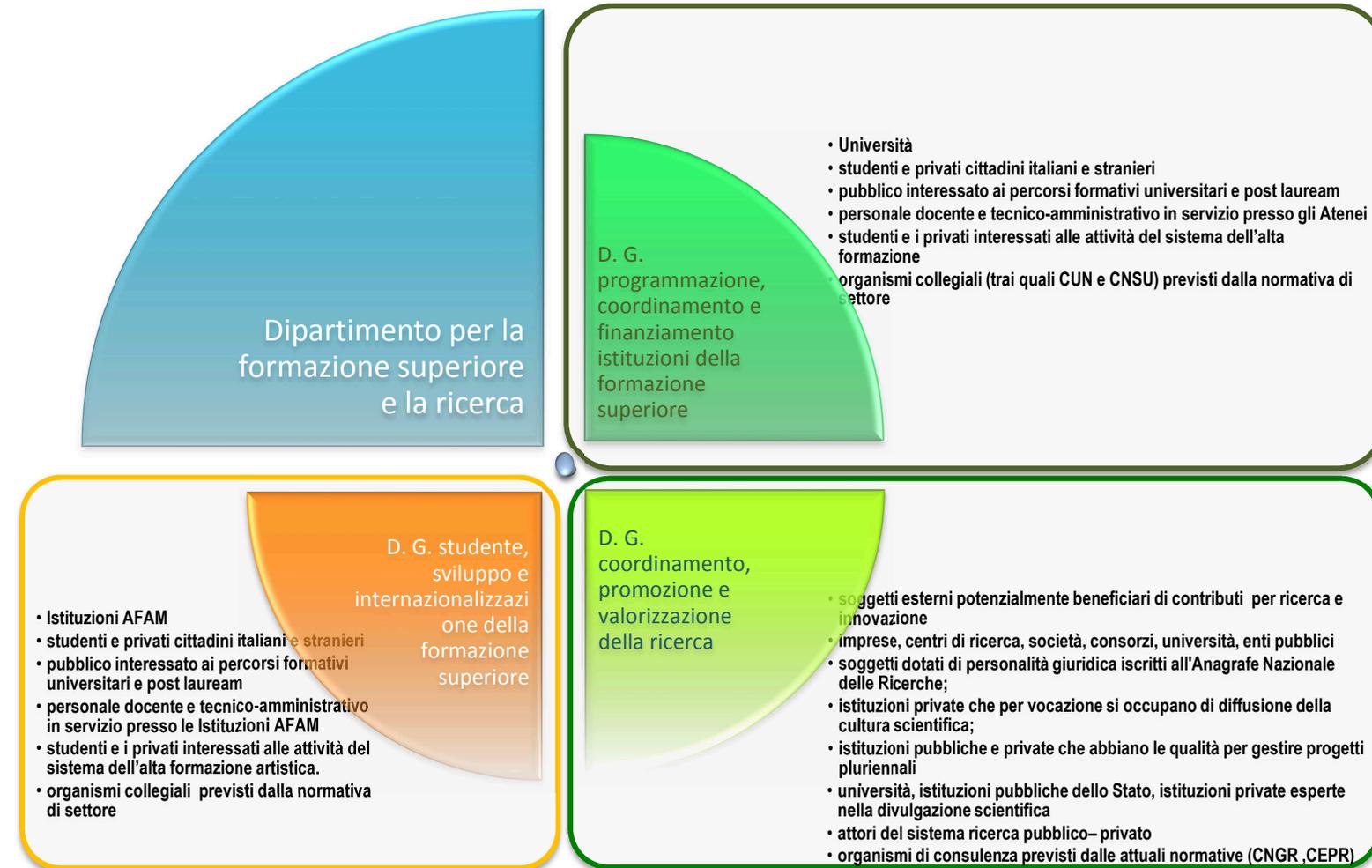
L'azione dipartimentale, attraverso le varie articolazioni in cui esso è strutturato è rivolta ad una utenza rappresentata, prevalentemente ma non esclusivamente, dalle Università, dagli Enti di Ricerca pubblici e privati nonché dagli Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica. Con riferimento a determinate informazioni e servizi erogati, infatti, è possibile individuare particolari categorie di soggetti che ne rappresentano l'utenza specifica, tra cui i partecipanti ai progetti di ricerca di rilevanza industriale.

In particolare, l'attività della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di *leadership* nel contesto europeo e internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione, le imprese in primo luogo.

Si rappresenta sinteticamente, di seguito, la principale utenza delle tre Direzioni Generali del Dipartimento:



## Principali stakeholder del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione, caratterizzato anche nell'anno 2016, da una sempre crescente centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero.

Partendo dalla premessa che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di *stakeholder* sempre più qualificati e diversificati, il lavoro del Dipartimento è stato prioritariamente orientato, sul versante interno, all'innalzamento dei livelli di efficacia, efficienza e trasparenza dei servizi anche attraverso il raccordo con le diverse strutture rinnovate ad opera dei richiamati provvedimenti di riorganizzazione del Ministero.

Nel corso del 2016, il lavoro del Dipartimento, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, si è indirizzato in prevalenza a *stakeholder* interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali, Istituzioni scolastiche). Sono individuabili, comunque, anche alcuni gruppi di *stakeholder* esterni rappresentati, oltre che da altre Amministrazioni pubbliche, in particolare da cittadini, appartenenti alle categorie protette, destinatari dei benefici concessi dalla legge n. 68/1999; cittadini interessati alle procedure relative all'espletamento di concorsi, gare di appalto e convenzioni, e studenti, genitori e docenti interessati all'utilizzo dei servizi informatici relativi alla scuola.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **2. L'AMMINISTRAZIONE**

In questo paragrafo viene rappresentata l'amministrazione con particolare riferimento al suo assetto organizzativo, fornendo anche un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento al personale, suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti, all'indagine sul benessere organizzativo e al sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale.

### **2.1 Organizzazione**

L'assetto organizzativo del Ministero è disciplinato dal Regolamento di organizzazione adottato con il d.P.C.M. n. 98 del 2014, cui ha fatto seguito il decreto ministeriale n. 753 del 2014 per l'individuazione degli Uffici di livello non generale del Ministero e, per le articolazioni periferiche, i decreti ministeriali dal n. 908 al n. 925 del 2014.

Il processo di riorganizzazione del Ministero, avviato nel 2014 con il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98, si è completato nel corso del 2015.

#### **Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro**

Gli Uffici di diretta collaborazione, disciplinati con il d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- l'Ufficio di Gabinetto;
- la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare del Ministro;
- l'Ufficio legislativo;
- l'Ufficio Stampa;
- la Segreteria tecnica del Ministro;
- le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione**

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, articolato in tre Direzioni generali, definisce gli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, *curricula* e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola, al suo reclutamento ed alla sua cessazione dal servizio, oltre che alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi scolastici nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi perequativi nella scuola e a sostegno delle aree depresse, per la diffusione e il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; segue e sostiene il processo di valutazione e di autovalutazione avviato nelle Istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi, standard e percorsi formativi per la scuola dell'infanzia ed in materia di istruzione primaria, di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, n.3 uffici dirigenziali non generali e n. 30 posizioni dirigenziali non generali con funzione tecnico-ispettiva. Il Dipartimento si articola in n. 3 uffici di livello dirigenziale generale:

- **Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**
- **Direzione generale per il personale scolastico**

**Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.**

## **Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca**

A seguito del citato processo di riorganizzazione, il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca risulta articolato in tre Direzioni generali:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- **Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore**, che si occupa, per il sistema universitario e per il sistema dell'AFAM, della programmazione degli obiettivi pluriennali del sistema e del relativo monitoraggio, e, più in generale, dell'attuazione della normativa statale in tema di reclutamento del personale e di definizione di criteri e strumenti per il governo e l'ottimale gestione dei finanziamenti al sistema della formazione superiore.
- **Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore**, che si occupa, per il sistema universitario e per il sistema dell'AFAM, degli aspetti attinenti alla didattica e all'offerta formativa.
- **Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca** la cui *mission* è sostenere ed accompagnare la trasformazione del sistema produttivo in cui la componente immateriale ed innovativa assume sempre più un ruolo determinante, anche al fine di innescare e sostenere una riconversione industriale centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione ed integrazione tra tutte le componenti della filiera del sapere e dell'innovazione. Il ruolo della ricerca diviene ancor più cruciale in momenti di forte recessione che si accompagnano a ineludibili processi di trasformazione del tessuto produttivo.

### **Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali svolge attività di studio e programmazione in materia di politica finanziaria, di bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; provvede alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e svolge attività di connessione con i sistemi informativi dei settori università, ricerca e alta formazione artistica, musicale e coreutica; svolge attività di innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche; provvede alla realizzazione



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

di elaborazioni statistiche in materia di istruzione scolastica, universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale; promuove l'elaborazione e le analisi comparative rispetto a modelli e sistemi comunitari e internazionali.

Il Dipartimento cura i rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, al fine di favorire i processi di internalizzazione dell'istruzione; cura i rapporti con le agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia di istruzione scolastica; cura, inoltre, i rapporti per le materie di competenza del Ministero con l'Agenzia per l'Italia digitale.

Predisporre la programmazione e cura la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; predisporre le attività di coordinamento connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Regioni ed Enti locali.

Il Dipartimento gestisce, inoltre, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione; coordina l'attività dell'ufficio delle relazioni con il pubblico a livello centrale, indirizzando l'attività degli uffici relazioni con il pubblico a livello periferico; promuove l'attività di comunicazione istituzionale per la parte di rispettiva competenza.

Nell'anno 2016 e fino al 11 gennaio 2017 il Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ha ricoperto anche il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione (nota prot. 21547 del 25.10.2013) e Responsabile per la trasparenza e l'integrità (D.M. n. 28 del 24.01.2014).

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto sopra descritti, 3 uffici dirigenziali non generali, di cui uno con funzioni di Autorità di Audit del PON Istruzione FSE e FESR per la programmazione 2007/2013 (in conformità con i Regolamenti comunitari su fondi strutturali europei del settore) e n. 3 uffici di livello dirigenziale generale:

- **Direzione generale per le risorse umane e finanziarie**
- **Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- **Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.**

### **Gli Uffici Scolastici Regionali**

Tali Uffici risultano costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione (ex Sovrintendenze scolastiche regionali e ex Provveditorati agli Studi), ma con una rivisitazione, in chiave evolutiva, delle stesse.

Si sottolinea che, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, a valle del processo di riorganizzazione completato fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, nei seguenti Uffici Scolastici Regionali il titolare è un dirigente di livello non generale (cfr. DPCM 11 febbraio 2014, n. 98, art. 8, co. 7):

- Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia-Giulia;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Molise;
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

In tutti gli altri Uffici Scolastici Regionali, invece, il titolare continua ad essere un dirigente di livello generale.

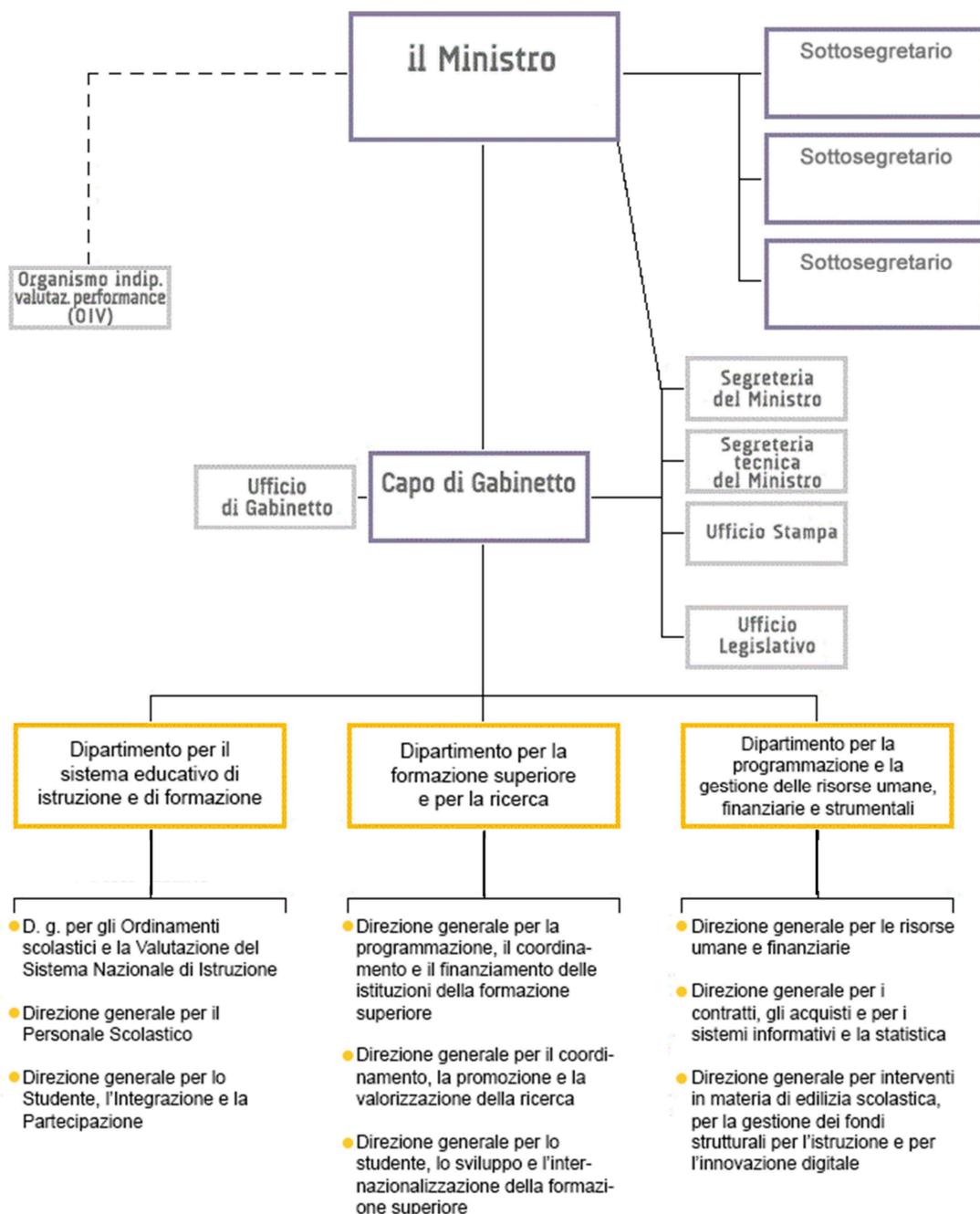
In particolare gli Uffici Scolastici Regionali:

- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulano alla Direzione Generale per il bilancio e al Dipartimento per l'Istruzione le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Figura 1 ORGANIGRAMMA**





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## 2.2 Risorse umane

Presso gli Uffici di diretta collaborazione, alla data del 31 dicembre 2016, opera un contingente effettivo di n. 148 unità di personale, comprensivo delle unità con incarico o contratto a tempo determinato; è previsto, inoltre, un incarico dirigenziale generale e sono 7 le posizioni di livello dirigenziale non generale.

Nelle pagine che seguono è riportata la rappresentazione numerica e grafica della ripartizione del personale in servizio presso il Ministero e della composizione per genere.

<b>Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione</b>	
Uffici di staff e Segreteria del Capo Dipartimento	35 unità
D.G. ordinamenti scolastici e valutazione del sistema nazionale di istruzione	87 unità
D.G. per il personale scolastico	53 unità
D.G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione	56 unità

<b>Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca</b>	
Uffici di staff e Segreteria del Capo Dipartimento	21 unità
D.G. per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore	49 unità*
D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore	68 unità
D.G. per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca	214 unità**

\*di cui 10 unità relativo a personale esterno

\*\*di cui 3 unità relative a personale distaccato da altri Enti/consorzi di ricerca, 11 unità relative a personale con altra tipologia di contratto, 99 unità relative a personale INVITALIA a supporto dell'Assistenza tecnica, 3 unità relative a personale che ha svolto attività di tirocinio.

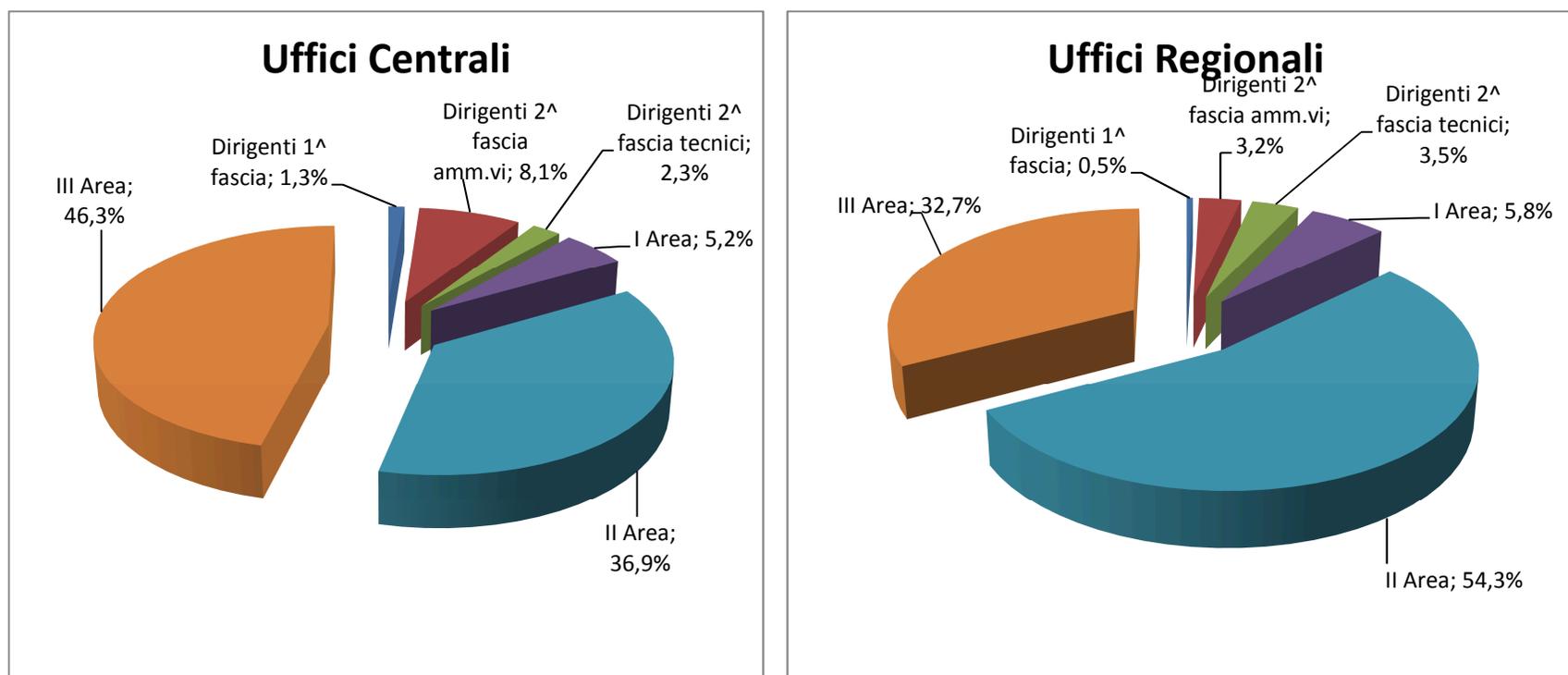
<b>Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali</b>	
Uffici di staff e Segreteria del Capo Dipartimento	32 unità
D.G. risorse umane e finanziarie	203 unità
D.G. per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica	80 unità
D.G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale	59 unità

Considerando anche la distribuzione per età dei dipendenti, continua a presentarsi la preoccupante riduzione del personale in servizio, suscettibile di creare situazioni di difficoltà operative, soprattutto a livello delle strutture ministeriali territoriali se si analizzano sia l'andamento delle percentuali del personale cessato per dimissioni volontarie, sia le misure normative dirette a ridurre l'utilizzo delle facoltà assunzionali del Ministero, nonché l'utilizzo del personale della scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

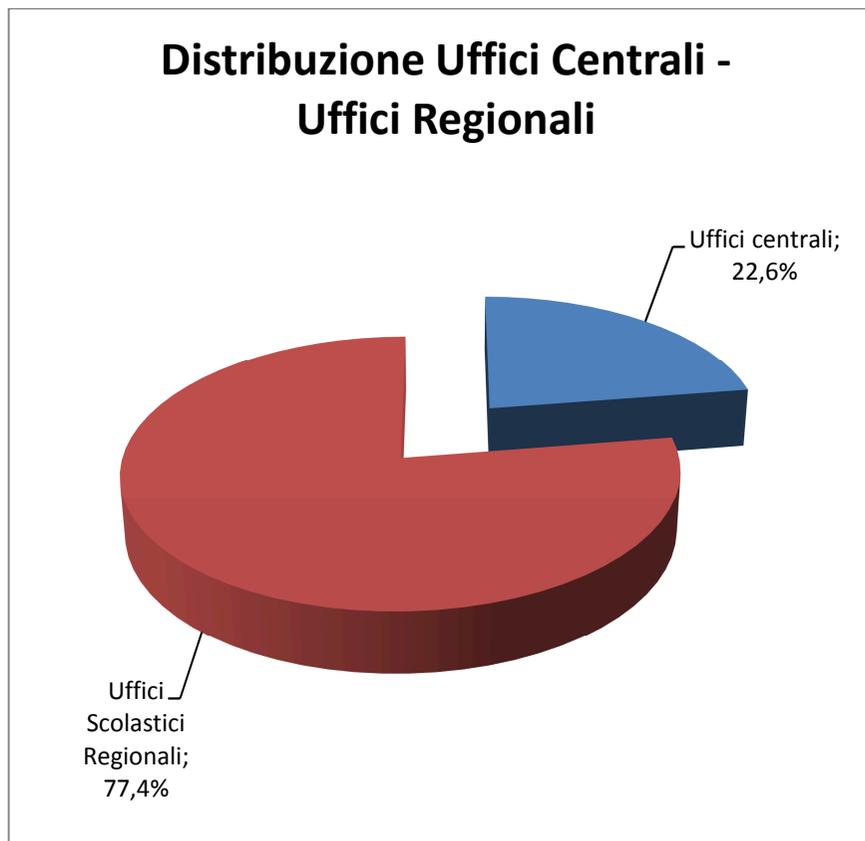
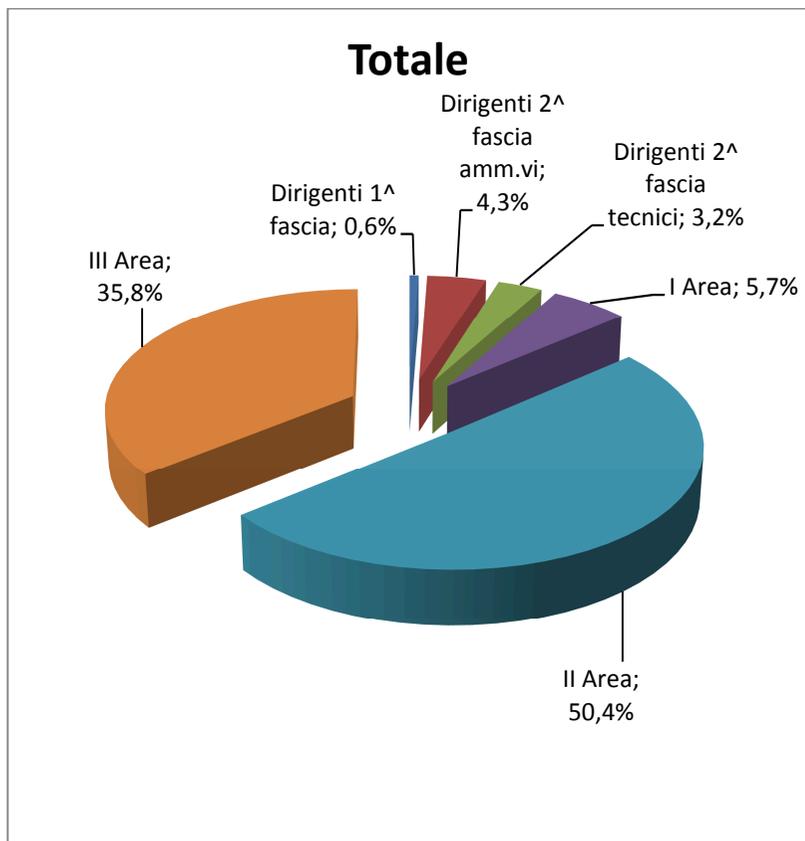
Figura 2 - Distribuzione del personale tra Uffici Centrali ed Uffici Regionali<sup>1</sup>



<sup>1</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti nelle singole schede compilate dai vari uffici in cui si articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali.



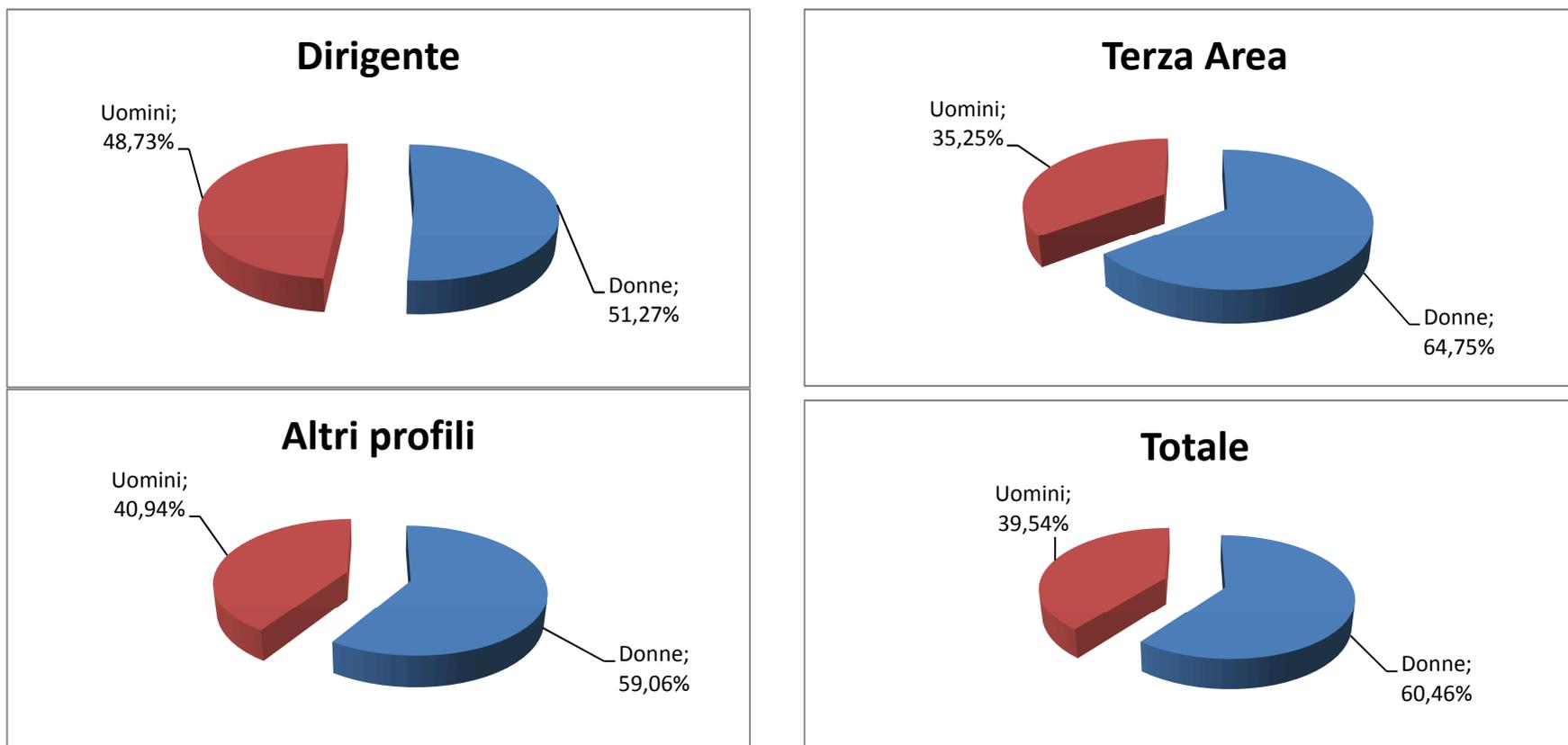
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 3 - Distribuzione del personale per genere e profilo di impiego<sup>2</sup>

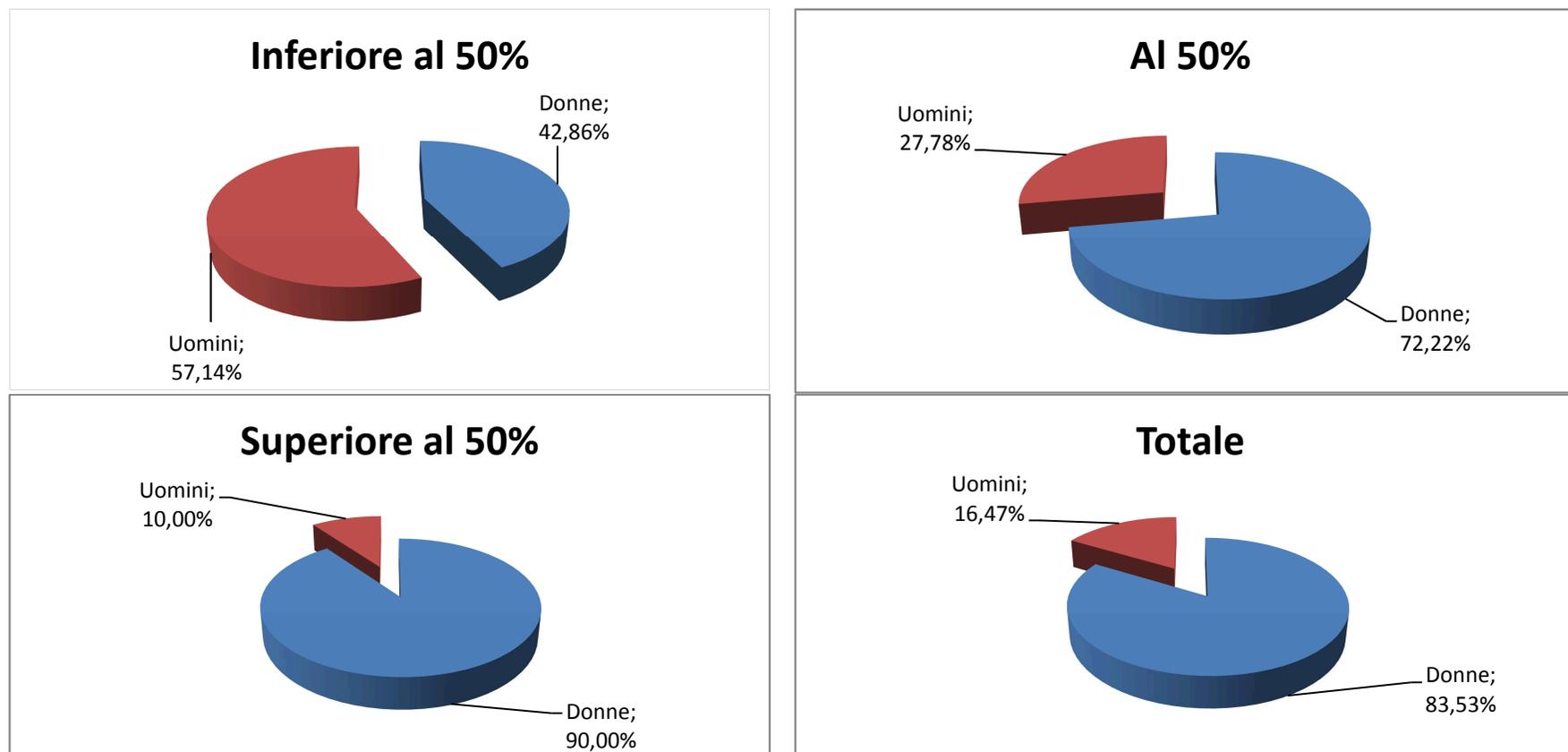


<sup>2</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti nelle singole schede compilate dai vari uffici in cui si articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 4 - Distribuzione del personale per genere e profilo orario in Part-Time<sup>3</sup>

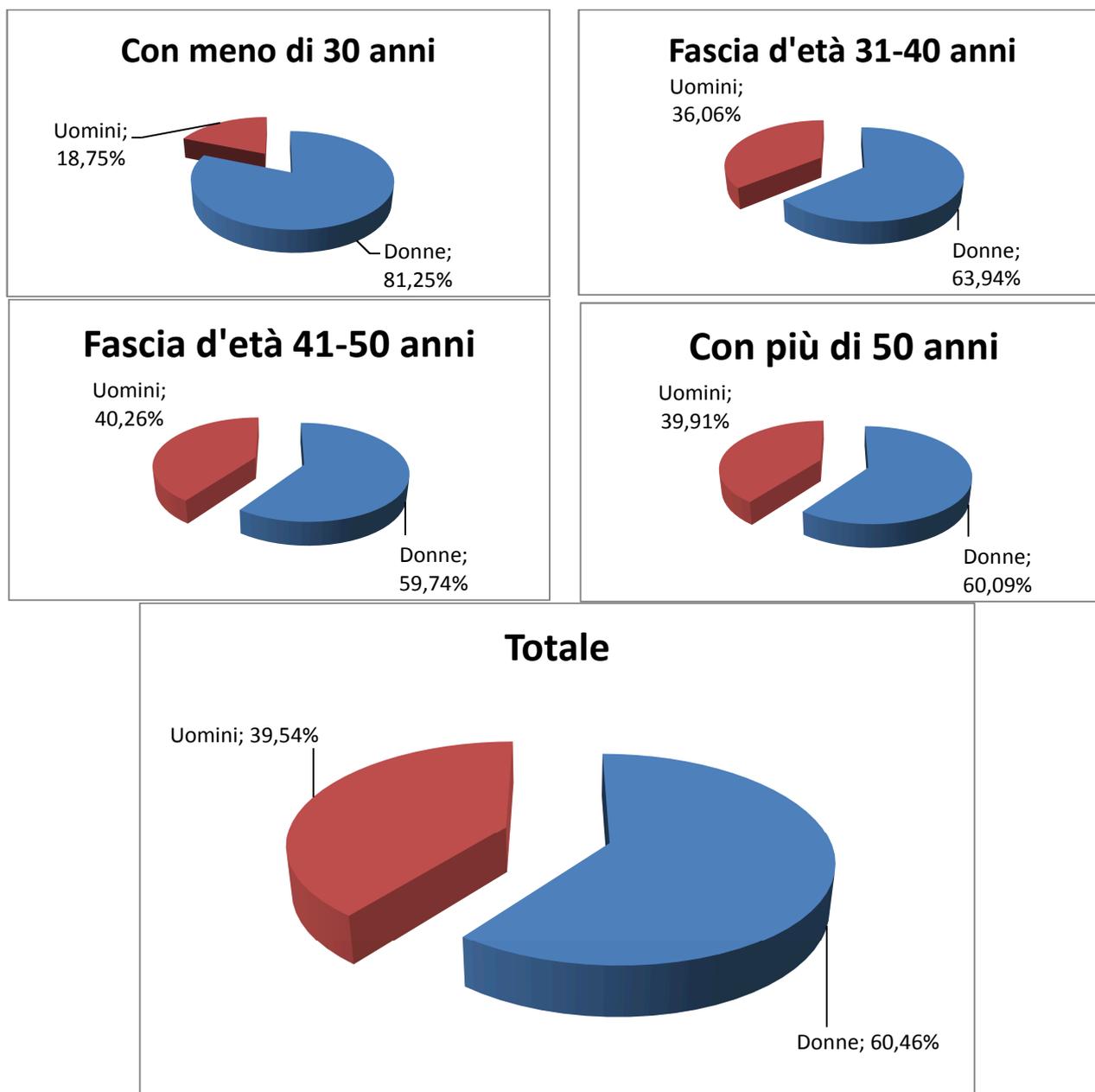


<sup>3</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti nelle singole schede compilate dai vari uffici in cui si articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 4 - Distribuzione del personale per genere ed età<sup>4</sup>



I grafici evidenziano all'interno del MIUR la prevalente presenza femminile rispetto a quella maschile.

<sup>4</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti delle singole schede compilate dai vari uffici in cui si articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

In sostanza, si conferma quanto già rilevato in passato sebbene sia da rilevare che il dato percentuale medio delle donne diminuisce rispetto a quello dell'anno 2015 (61,92%), arrivando ad un valore pari al 60,46% rispetto agli uomini, che rappresentano il 39,54% della popolazione MIUR.

Come evidenziato, la tipologia di orario part-time viene scelta prevalentemente dal personale di genere femminile (83,53%). Tale percentuale, poi, aumenta ulteriormente se si considerano i contratti a tempo parziale superiore al 50% dell'orario a tempo pieno.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **3. I RISULTATI RAGGIUNTI**

Si forniscono di seguito, in forma sintetica, i risultati raggiunti da ciascun Dipartimento nell'anno 2016, desumibili nel dettaglio dalle schede analitiche riportate nella successiva sezione 3 *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti*.

#### **Uffici di diretta collaborazione**

Per gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, lo svolgimento delle consuete funzioni di supporto all'organo di indirizzo politico e di raccordo tra questo e la struttura dell'Amministrazione ha richiesto, nell'anno 2016, un'intensificazione delle attività legate, in particolare, all'attuazione del Piano "La Buona Scuola" ed all'adozione di provvedimenti per la disciplina di aspetti organizzativi e funzionali nell'ambito del sistema universitario e del settore della ricerca.

In prossimità della fine dell'anno, infatti, sono stati adottati i regolamenti ed i provvedimenti ministeriali previsti in attuazione della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione di cui alla legge n. 107 del 2015 e predisposti otto dei nove decreti legislativi, previsti nelle deleghe contenute nella stessa legge, i cui iter troveranno completamento con la relativa pubblicazione nel corso del 2017.

Inoltre, è stato varato il Piano nazionale per la formazione in servizio obbligatoria e permanente degli insegnanti, finalizzato a favorire la crescita e lo sviluppo professionale di tutto il personale della scuola e sostenere il processo di consolidamento dell'autonomia scolastica, ed avviato all'approvazione, in sede Conferenza Unificata, un Accordo per potenziare e migliorare i dati contenuti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, in vista della realizzazione di un fascicolo elettronico per ciascun edificio scolastico.

L'attività rivolta al settore dell'alta formazione e della ricerca, ha avuto, in particolare, l'esito legislativo di specifiche norme introdotte, nella Legge di bilancio per il 2017, in materia di diritto allo studio, di nuove assunzioni di ricercatori mentre alcune difficoltà sono intervenute nell'adozione di sistemi di premialità e di assegnazione di risorse a dipartimenti universitari di eccellenza.

Il 2016 ha anche visto il varo del Piano Nazionale di Ricerca 2015-2020, finalizzato a incentivare la competitività industriale e a promuovere lo sviluppo del Paese, attraverso risorse



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

destinate in settori considerati strategici per il sistema della ricerca italiana e attraverso programmi innovativi sul capitale umano.

Per quanto riguarda gli enti pubblici di ricerca, particolare impegno ha richiesto l'attività che ha condotto all'emanazione del decreto legislativo in attuazione della delega contenuta nella legge n. 124 del 2015, in materia di armonizzazione e semplificazione delle attività degli enti pubblici e di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218).

Sul fronte dell'attuazione del programma di Governo e degli impegni assunti in ambito europeo ed internazionale, gli Uffici di diretta collaborazione hanno proseguito nell'azione di indirizzo e di coordinamento al fine di contribuire significativamente all'attuazione di norme legislative varate dal Governo in carica e dai due esecutivi precedenti ed a garantire gli esiti attesi dagli accordi ultranazionali.

E', inoltre, proseguita l'azione di coordinamento svolta dagli Uffici di diretta collaborazione finalizzata al continuo incremento dell'efficienza della struttura amministrativa e dei processi di pianificazione e programmazione, con l'obiettivo anche di favorire l'introduzione delle innovazioni legislative già in vigore e quelle in corso di imminente applicazione.

Si ritiene che gli Uffici di diretta collaborazione, nel corso del 2016 abbiano raggiunto gli obiettivi stabiliti nel Piano delle Performance 2016-2018.

L'obiettivo individuato con il numero 150 si riferisce al "Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo" e rientra nel più ampio piano di monitoraggio del grado di attuazione del Programma varato dal Governo. A tale obiettivo sono, infatti, collegati indicatori adottati dal Ministero su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Ragioneria Generale dello Stato che cura direttamente la rilevazione dei dati concernenti gli indicatori medesimi. Anche questo obiettivo è stato raggiunto, sebbene con una lieve differenza nel valore ottenuto rispetto al target relativo all'adozione di provvedimenti attuativi in carico al MIUR. Ciò, è in particolar modo, riferibile al forte impatto generato sull'Amministrazione dalla citata Riforma de "La Buona Scuola" e allo straordinario impegno che è stato richiesto a tutte le strutture di vertice e amministrative, per assicurare piena attuazione al complesso delle innovazioni apportate al sistema nazionale di istruzione e formazione. La complessità dei temi trattati, in particolare, nelle materie oggetto delle otto deleghe legislative concernenti il settore



### *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

istruzione unita alla delicatezza di molte variabili in gioco nella definizione dei nuovi percorsi ordinamentali, di reclutamento, di formazione ed organizzativi, hanno comportato tempi più prolungati del previsto per la preparazione degli interventi e per la relativa concertazione con le parti sociali interessate. L'adozione di alcuni provvedimenti attuativi e, pertanto slittata all'anno 2017.

#### **Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione**

Va preliminarmente sottolineato che le attività programmate hanno trovato compiuta realizzazione grazie all'impegno profuso da tutte le strutture del Dipartimento.

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell'ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016 e sono stati sostanzialmente finalizzati alla promozione di iniziative di razionalizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo e scolastico, ivi comprese quelle relative all'attuazione della legge "La Buona Scuola".

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

#### ***Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione***

Nell'attuazione del Sistema Nazionale di Valutazione, si è proceduto ad accompagnare le istituzioni scolastiche verso processi di autovalutazione e di miglioramento con attività di monitoraggio, mentre nell'attuazione della Valutazione esterna delle scuole si è provveduto a costituire un contingente ispettivo di coordinamento dei Nuclei di valutazione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Sono state poste in essere tutte le azioni utili per l'avvio della valutazione dei dirigenti scolastici in conformità a quanto previsto dalla Direttiva n. 36/2016 e dalle Linee Guida (D.D. 971/2016) che hanno accompagnato la compilazione dei Piani regionali di valutazione e la costituzione dei Nuclei di valutazione da parte degli Uffici scolastici regionali. Al fine di perseguire gli obiettivi legati al SNV e in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 c. 94 della Legge n. 107/2015, sono stati attribuiti incarichi temporanei di livello dirigenziale non generale di durata triennale per lo svolgimento di funzioni ispettive ai sensi dell'art.19, commi 5bis e 6 del d.lgs.165/2001.

In relazione al potenziamento delle attività di alternanza scuola lavoro, è stato attivato un processo di accompagnamento delle istituzioni scolastiche impegnate, in attuazione dell'art.1, commi 33 e ss. della L.107/2015 nella progettazione curricolare obbligatoria di esperienze di alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti iscritti agli ultimi tre anni di tutti gli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado. Si stima che per l'anno scolastico in corso siano coinvolti circa 1.150.000 studenti. In proposito si è proceduto alla stipulazione di protocolli di intesa con una pluralità di soggetti ospitanti, alla costituzione di una cabina di regia presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, alla realizzazione del monitoraggio dei percorsi di alternanza, alla distribuzione dei finanziamenti di cui alla citata legge 107/2015 secondo i criteri di ripartizione indicati nel D.M. 834/2015 e a dare supporto e assistenza ai territori.

In tema di Poli tecnico professionali e istituti tecnici superiori, si è proceduto a realizzare un monitoraggio dal quale è emerso che, in termini di conseguimento del diploma e di successivo inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati, il 99% degli studenti ammessi all'esame finale ha conseguito il diploma e, di questi, l'81,1% risulta occupato a 12 mesi e il 4,6% risulta iscritto all'Università. Le 93 fondazioni ITS attuali contano, ad oggi, 2.031 partner: tra esse si è quindi provveduto alla ripartizione del finanziamento nazionale sulla base dei criteri individuati in Conferenza Unificata in conformità al disposto dell'art.1, comma 45 della citata legge 107/2015 e dei risultati del monitoraggio effettuato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### ***Direzione generale per il personale scolastico***

In applicazione del comma 114 dell'art. 1 della Legge 107/2015, sono stati emanati i bandi di cui ai DD.DD.GG. nn. 105, 106 e 107 del 23 febbraio 2016 per il reclutamento, rispettivamente, del personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado e di sostegno, le cui procedure concorsuali si sono concluse entro la metà del mese di settembre, ad eccezione di quelle della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, a causa dell'alto numero di partecipanti. Sono state avviate procedure suppletive in ottemperanza ad ordinanze cautelari emanate dal giudice amministrativo. Sempre in applicazione della Legge 107/15, per il migliore raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi degli studenti, si è provveduto ad una progressiva conformazione dell'organico dell'autonomia alle specifiche esigenze delle istituzioni scolastiche, così come rappresentate nei piani triennali dell'offerta formativa.

A seguito dell'adozione del Piano nazionale di formazione del personale scolastico per il triennio 2016/2019, sono stati erogati alle scuole i relativi finanziamenti; sono state, inoltre, completate, per gli aspetti di competenza, le operazioni relative al funzionamento della Carta del Docente.

### ***Direzione generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione***

In relazione all'obiettivo della valorizzazione delle finalità educative di formazione di cittadini consapevoli, si è proceduto alla promozione, al coordinamento e alla valorizzazione delle iniziative didattiche attivate dalle scuole, in tema di cura e promozione del benessere dello studente, con particolare riguardo a quelle finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo e della violenza di genere; all'educazione alla cittadinanza globale e alla legalità, anche in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del terzo settore; alla diffusione della cultura della multiculturalità e dell'integrazione degli stranieri; all'accoglienza ed integrazione dei minori non accompagnati; all'integrazione ed al sostegno degli studenti in situazione di disabilità, di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare; alla promozione ed al coordinamento della scuola in carcere; alla promozione e potenziamento dell'avviamento e della valorizzazione delle pratiche sportive.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

E' stata, inoltre, sostenuta e promossa, attraverso la realizzazione di attività formative ed informative, l'introduzione di strategie e metodologie didattiche innovative e di articolazioni del tempo scuola coerenti con le teorie più recenti sull'apprendimento e con le tecnologie informatiche e di comunicazione.

**Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca**

Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca ha conseguito gli obiettivi previsti attraverso l'impegno costante e coordinato delle tre Direzioni Generali.

I principali risultati, raggiunti nel corso del 2016, da ognuna delle Direzioni Generali coinvolte con riferimento agli obiettivi assegnati a ciascuna di esse, sono di seguito sinteticamente riportati.

***Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore***

Al fine di favorire un sistema di autonomia nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, puntando su processi di accreditamento e di valutazione, anche legati all'assegnazione di risorse secondo criteri premiali, si è resa necessaria la predisposizione di un quadro di criteri uniformi per assicurare la qualità delle Istituzioni e la sostenibilità dell'offerta formativa. Ciò al fine di orientare ad una sempre maggiore trasparenza e stimolare il miglioramento nei criteri di allocazione dei finanziamenti statali.

L'obiettivo programmato, dunque, ha riguardato la revisione dell'architettura del sistema AFAM attraverso il consolidamento dei criteri di attribuzione delle risorse alle istituzioni e la definizione di un modello di ripartizione basato su indicatori di risultato. In termini di risultati ottenuti i procedimenti di iniziativa della Direzione e di competenza del MIUR di assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni AFAM sono stati conclusi entro i termini stabiliti.

La Direzione ha avviato, in stretta relazione con gli indirizzi politici, meccanismi di reclutamento del personale che ne valorizzassero il profilo professionale, i titoli e l'esperienza acquisita e ha rapportato il reclutamento all'offerta formativa, al fine di consentire di valorizzare, la vocazione e la storia delle singole Istituzioni. Sempre con riferimento al settore AFAM, nel corso del 2016 la Direzione ha contribuito alla definizione, in relazione agli indirizzi politici, dei



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

regolamenti attuativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge 508/1999, con particolare riferimento al regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM, alla statizzazione degli Istituti musicali pareggiati, ai criteri di programmazione e accreditamento nuove Istituzioni AFAM, alla revisione degli assetti di governo delle Istituzioni. Nel corso dell'anno, ed entro i tempi previsti, è stato predisposto lo schema di regolamento per il reclutamento del personale che, nelle sue linee generali, è stato altresì presentato a Sindacati e ai Presidenti delle Conferenze AFAM. E' stato, altresì, avviato il percorso preordinato alla statizzazione delle Accademie non statali di belle arti attraverso il DM 489/2016 sul finanziamento dell'anno assegnato alle stesse Accademie.

Al raggiungimento dell'obiettivo hanno contribuito anche gli uffici della Direzione che gestiscono le procedure di competenza MIUR per le assunzioni del personale TA e docente, nonché i relativi procedimenti disciplinari.

Nell'ambito dei criteri di finanziamento delle Istituzioni AFAM è stato attribuito un peso crescente ai risultati dell'internazionalizzazione e della mobilità degli studenti con l'obiettivo, raggiunto con successo, di incentivare, anche attraverso i criteri di ripartizione delle risorse in continuità con quanto realizzato in precedenza e compatibilmente con le risorse disponibili, le politiche di attrazione del sistema AFAM e di sostenere una più forte collaborazione tra le istituzioni a sostegno dei programmi di mobilità degli studenti.

Con riferimento al sistema Università, al fine di attuare politiche attive per sostenere il tutorato, soprattutto per gli studenti del primo ciclo, l'iscrizione alle lauree scientifiche e di interesse dell'impresa, monitorando il livello di occupazione dei laureati, si è proceduto al monitoraggio del primo anno di attuazione del DM 976/2014 "Fondo Giovani" per il periodo 2014 – 2016. L'obiettivo di migliorare le carriere degli studenti, soprattutto per gli ambiti scientifici del Piano Lauree Scientifiche 2014 - 2016, potenziando il numero di immatricolati e ottimizzando i tempi di conseguimento del titolo di studio, è stato raggiunto con successo.

Uno degli obiettivi fissati per il 2016 è stato quello di rendere gli atenei competitivi, incentivando la vocazione settoriale di ciascuno e rafforzando gli strumenti per l'autonomia in coerenza con la propria missione. A tal fine sono stati adottati il DM di ripartizione del fondo di funzionamento per le Università Statali e del contributo alle Università non Statali e il DM per la Programmazione triennale del sistema universitario italiano per il periodo 2016 - 2018, con il fine



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

di valorizzare l'autonomia responsabile degli Atenei, in coerenza con la loro missione e vocazione, aumentare la trasparenza e visibilità dei risultati ottenuti ed incentivare una competizione virtuosa tra gli Atenei stessi.

Il risultato atteso è stato raggiunto con successo. La percentuale di finanziamenti attribuiti nel 2016 in base a criteri che valorizzino l'autonomia degli atenei, infatti, è di circa il 39,2% rispetto al dato del 37,4% del 2015 con un incremento dell'1,05%.

Al fine di incentivare l'internazionalizzazione del sistema universitario si è programmato di attribuire maggiore flessibilità nella progettazione dei corsi di studio degli atenei, in maniera da renderli più attrattivi per gli studenti e più funzionali alle esigenze del mercato del lavoro. Nella stessa logica si è cercato di consolidare le recenti esperienze dei tirocini curriculari all'estero e di rinforzare gli strumenti per ampliare il reclutamento da altri Paesi. Il risultato atteso dalle attività previste, raggiunto con successo, permette di semplificare l'accreditamento dell'offerta formativa internazionale, incrementare la dimensione internazionale delle strategie degli Atenei e valorizzare, anche ai fini della ripartizione della quota premiale dell'FFO, le attività finalizzate all'internazionalizzazione.

Per sbloccare il *turn over*, consentendo agli atenei di programmare un reclutamento che sia coerente con la propria didattica e struttura della ricerca e sostenibile sulla base dei propri indicatori di bilancio, si è favorito l'accesso dei giovani ricercatori, stanziando apposite risorse finanziarie e prevedendo formule contrattuali più flessibili, investendo nei processi di ricambio della classe docente. Nel corso del 2016 la Direzione ha perseguito l'obiettivo di aumentare il numero di ricercatori presenti negli Atenei. Al 31/12/15, infatti, i ricercatori tipo A) erano pari a 2418 e i ricercatori tipo B) pari a 651, mentre al 31/12/2016 i ricercatori tipo A) si attestano a 2634 (+9%) e quelli tipo B) a 1820 (+180%). Tale incremento è stato possibile anche grazie al superamento dei vincoli al *turn over* dei ricercatori tipo A) e al finanziamento del piano straordinario per 861 ricercatori tipo B) avviato dal Ministero. Anche con riferimento a questo obiettivo si può dire, pertanto, che lo stesso sia stato raggiunto con successo.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

***Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore***

La Direzione, in linea con gli indirizzi politici di implementazione di strumenti di sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria, come antidoto alla dispersione e al "fuori-corso", ha inteso rafforzare le politiche in essere per garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, favorendo la transizione dall'Università al mondo del lavoro. L'obiettivo si propone, principalmente, di realizzare compiutamente politiche volte a garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, tra i quali quelli usualmente connessi al diritto allo studio. Dovranno assumere, in tale contesto, un'importanza centrale le attività connesse alla terza missione delle Istituzioni di Alta Formazione, soprattutto al fine di favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro.

In particolare, con la futura riforma dell'offerta formativa AFAM dovrebbe essere implementato il collegamento tra programmazione della stessa offerta formativa, gli sbocchi professionali e il *job placement*. A tal fine, sono state avviate politiche di rafforzamento del *job placement* in una ottica di generale rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro, con particolare riguardo alla mobilità internazionale ed al programma Erasmus+. Su iniziativa del MIUR, nel corso del 2016, sul Fondo di Rotazione dell'Ispettorato generale per i Rapporti finanziari dell'Unione Europea del MEF, è stato assegnato un cofinanziamento aggiuntivo alle borse di tirocinio Erasmus+ per il settore universitario pari ad Euro 5.815.355. Con le risorse del Fondo di Rotazione, inoltre, è stato cofinanziato anche il settore AFAM, per le borse di mobilità Erasmus+ per studio e per tirocinio, per un importo di Euro 2.317.725.

I processi innescati nel corso del biennio 2015/2016, a seguito della riorganizzazione del MIUR nel 2014, hanno prodotto il risultato di un accordo tra il MAECI ed il MIUR volto a ricomprendere organicamente la formazione superiore tra gli strumenti essenziali della promozione del sistema Paese.

Altro obiettivo prefissato è stato quello di incentivare il percorso di internazionalizzazione delle Università italiane, sia a livello europeo che extra-europeo, mediante la promozione di strumenti di mobilità per studenti e docenti, nonché tramite accordi e/o progettualità bilaterale e multilaterale, con particolare riferimento ad aree geopolitiche prioritarie di interesse per l'Italia,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

quali l'America Latina, il Mediterraneo, l'estremo oriente e alcuni selezionati partner a livello europeo. Si è continuato a dare seguito ad una politica di massima apertura nei confronti dell'internazionalizzazione del sistema, in linea con il principio che tale settore debba sempre più costituire un'eccellenza formativa e culturale del nostro Paese, in linea con la "Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020" elaborata di concerto tra MIUR e Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale.

Oltre all'attrattività del sistema, continuano ad essere perseguite strategie per l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo ed internazionale, con particolare riferimento alle attività di produzione artistica e di ricerca, al fine di realizzare pienamente il III ciclo della formazione superiore nel sistema AFAM.

Nell'ambito dello Spazio europeo dell'istruzione superiore il MIUR, inoltre, ha ottenuto dalla Commissione Europea, nel 2016, il cofinanziamento per la seconda edizione del progetto CHEER (*Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practices in Italy*) che realizza attraverso la CRUI. Le relative azioni si concentrano su quattro linee prioritarie: diploma *supplement*, trasparenza dell'offerta formativa, corsi internazionali, mobilità. Il MIUR, inoltre, partecipa al progetto europeo di indagine comparata denominato "*Eurostudent VI- Social and economic conditions of student life in Europe*", che coinvolge circa trenta paesi europei. Ancora nel 2016, è stata avviata, in collaborazione con il CIMEA, l'Ottava indagine nazionale *Eurostudent*. Rispetto alle attività programmate non sono stati registrati significativi scollamenti.

Nell'ambito delle azioni volte ad attuare il diritto allo studio e la valorizzazione del merito, la Direzione si è proposta di incentivare tutte le attività volte ad incoraggiare interventi premiali per studenti capaci e meritevoli, tenendo conto dei requisiti di merito ed economici, in attuazione del dettato costituzionale, anche attraverso il miglioramento dell'offerta di alloggi finalizzati alle residenze degli studenti universitari. Particolare attenzione è stata posta alle attività volte ad assicurare efficaci politiche di sostegno per gli studenti diversamente abili, e per le iniziative di promozione dello sport nel settore dell'alta formazione.

Per la realizzazione di tali obiettivi programmati, si è provveduto, nel corso del 2016, alla promozione del diritto allo studio universitario, nella forma di interventi di equità e di mobilità sociale. Gli stessi sono stati principalmente finalizzati all'attuazione dei principi del merito e dello



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

sviluppo della conoscenza nella società, prestando la massima attenzione ad una omogenea distribuzione degli interventi sul territorio nazionale, attuando politiche di accordo con le Regioni. Tali interventi sono stati realizzati attraverso l'erogazione del Fondo Integrativo per la concessione delle borse di studio, in attuazione del DPCM di riparto riferito all'anno 2015. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, avviate le procedure per il riparto del Fondo riferito all'anno 2016. Si è proseguito nell'attuazione delle politiche finalizzate al sostegno dei giovani e a favorire la mobilità degli studenti. In attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. 68/2012 in materia di LEP, inoltre, è stato istituito un Tavolo Tecnico per il Diritto allo Studio Universitario. Per quanto concerne la regolamentazione dei Collegi di merito, è stata data attuazione con i DD.MM. n.672 e 673/2016 agli artt. 16 e 17 del citato D. Lgs. 68/2012.

Con riferimento, infine, all'edilizia universitaria sono stati portati a compimento gli interventi finanziari programmati, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 338/2000. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Nel corso del 2016 sono state realizzate tutte le iniziative di promozione artistica e culturale programmate, in collaborazione con le Istituzioni AFAM presenti sul territorio, volte alla valorizzazione del sistema e alla promozione dell'eccellenza degli studenti, dei professori e delle istituzioni. Tra le attività più rilevanti portate a compimento, si evidenzia la conclusione del Concorso, riservato agli studenti iscritti presso le Istituzioni AFAM, finalizzato all'attribuzione di premi intitolati alla memoria del Maestro Claudio Abbado, nonché la costituzione delle tre orchestre nazionali: sinfonica, barocca e jazz, a conclusione di un progetto volto a valorizzare i giovani talenti musicali presenti nelle istituzioni nazionali. Tali iniziative hanno consentito agli studenti di partecipare ad iniziative istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale, quali la Festa della Musica e le attività connesse all'anno giubilare, tra cui diversi concerti e Simposio dei docenti universitari.

Con riferimento, inoltre, alla riorganizzazione dell'offerta formativa del sistema AFAM, l'entrata in vigore della Legge "La Buona Scuola" ha consentito al MIUR di concludere validamente i procedimenti relativi all'offerta formativa grazie alla costituzione di una Commissione di esperti, che, in sostituzione del CNAM, ha esaminato gli ordinamenti didattici dei corsi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Varie iniziative sono state poste in essere al fine di incentivare le università e le istituzioni AFAM all'autofinanziamento, in modo da promuovere, tenendo conto delle diverse vocazioni e collocazioni territoriali, un meccanismo virtuoso di apertura degli Atenei a collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, dando completa attuazione alla terza missione del sistema di istruzione superiore. Nel complesso i risultati sono stati incoraggianti e le stesse istituzioni del settore artistico stanno allineando in tal senso le loro attività, anche attraverso la nomina di figure dedicate a tale settore, ormai ritenuto cruciale, nello spirito del Processo di Bologna, per la crescita armonica del sistema.

***Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca***

Al fine di promuovere e valorizzare la ricerca attraverso processi di mobilità dei ricercatori a livello nazionale e internazionale, favorendone autonomia e indipendenza, sono stati attivati specifici bandi. Nell'ambito del bando PRIN 2015, in particolare, sono stati riservati fondi specifici per progetti presentati da giovani ricercatori under 40. Tutti i fondi previsti nel bando sono stati utilizzati, con il finanziamento di 29 progetti di ricerca.

Il Ministero, inoltre, ha dato avvio al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 e, in particolare, con riferimento alle iniziative previste all'interno dell'Asse I del PON a valere sul Fondo Sociale Europeo, sono state destinate risorse complessive pari a €20.000.000 (Fondo Sociale europeo e Fondo di rotazione) per finanziare percorsi di dottorato innovativi a caratterizzazione industriale. La valutazione delle proposte, affidata all'ANVUR, si è conclusa, nel mese di gennaio 2017, con l'approvazione di 166 proposte, per un ammontare complessivo di 12.722.364 euro e le somme residue saranno utilizzate per avviare un analogo bando nell'ambito del XXXIII ciclo di dottorato.

Nell'ottobre 2016, il MIUR ha avviato la procedura FARE Ricerca in Italia: *framework* per l'attrazione e il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, rivolta ai ricercatori vincitori di *grant* ERC in Horizon 2020, che intende migliorare la performance nazionale e ad attrarre in Italia un numero crescente di ricercatori, italiani e stranieri, di eccellenza; rafforzando così il sistema della ricerca fondamentale, che garantisce ai *principal investigator* un finanziamento aggiuntivo per un progetto complementare a quello già sostenuto con il *grant* ERC.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il Bando FARE 2016 è stato finanziato con 10 milioni di euro a valere sul FIRST. Alla scadenza dell'Avviso, stabilita al 26 gennaio 2017, sono pervenute al MIUR 76 proposte progettuali, attualmente in fase di valutazione. La Procedura sarà, poi, replicata nelle annualità 2017-2018, per ciascuna annualità, a valere sui fondi FSC e FIRST, al fine di attrarre coloro che, avendo scelto una *host institution* italiana, risulteranno vincitori dei bandi ERC 2017-2018.

Con riferimento all'obiettivo 152, "promuovere e valorizzare la ricerca attraverso una semplificazione dei processi di assunzione e mobilità del personale di ricerca degli EPR a livello nazionale e internazionale", le azioni programmate erano quelle di prevedere, anche attraverso un sistema di deroga normativa, una modalità di reclutamento semplificata per una specifica percentuale del personale ricercatore e tecnologo; implementare il sistema delle assunzioni per chiamata diretta ai sensi dell'art. 13 della legge n. 213 del 2009, anche mediante la previsione normativa di uno stanziamento *ad hoc*; favorire l'assunzione del personale ricercatore negli EPR per la realizzazione di specifiche progettualità mediante una procedura semplificata anche in deroga alla normativa vigente. Lo scopo è stato quello di assicurare agli EPR la disponibilità di risorse umane sempre più qualificate e adeguate alle reali esigenze.

Il 10 dicembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Altro obiettivo strategico affidato all'azione della Direzione è stato quello di sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, migliorando il coordinamento e l'armonizzazione delle missioni istituzionali di ciascun ente e favorendo la interazione tra enti pubblici di ricerca e tra EPR e sistema universitario. A tal fine sono stati emanati i Piani Triennali di Attività ed erogati finanziamenti specifici per attività di ricerca. In particolare, nell'agosto 2016, sono state ripartite le disponibilità del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'anno 2016. Gli EPR, ai fini della pianificazione operativa, hanno adottato l'aggiornamento dei Piani Triennali di Attività anche sulla base delle indicazioni dettate dal Ministro pro tempore con Direttiva n. 5974 del 7 marzo 2016 e in conformità alle particolari disposizioni definite nei rispettivi statuti e regolamenti. I medesimi PTA sono stati valutati da un apposito Comitato di valutazione formato da esperti di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, nominato nel 6 giugno



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

2016. Il Comitato, anche dopo aver proceduto all'audizione dei singoli Presidenti degli EPR, stabilendo quindi un importante momento di confronto tra l'Amministrazione vigilante e gli EPR stessi, ha approvato i PTA.

Nell'agosto 2016, sono state ripartite le disponibilità del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'anno 2016. Il decreto di riparto si basa sulla programmazione strategica preventiva e sulla specifica missione degli Enti e tiene conto della valutazione della qualità dei risultati della ricerca effettuata dall'ANVUR. Si evidenzia che l'*iter* di approvazione del citato decreto di riparto del FOE è particolarmente complesso e recepisce le osservazioni formulate dalle competenti Commissioni Parlamentari, alle quali viene sottoposto per il prescritto parere.

Quanto, infine, alle azioni volte a sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, migliorando il coordinamento e l'armonizzazione delle missioni istituzionali di ciascun ente e favorendo la interazione tra enti pubblici di ricerca e tra EPR e sistema universitario, in linea con gli indirizzi politici in merito all'efficace attuazione del Programma Nazionale della Ricerca e alla nuova programmazione comunitaria attraverso una sinergia virtuosa con Regioni e *stakeholders* del sistema ricerca, la Direzione ha proceduto ad impegnare tutte le risorse disponibili per i progetti di ricerca cofinanziati dall'Unione Europea. In particolare, nel corso del 2016, nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale, sono stati adottati n. 58 decreti di ammissione al finanziamento che, relativamente alle risorse FIRST, hanno comportato l'impegno di complessivi €14.854.401,90, nella forma di contributo alla spesa.

Nell'agosto 2016 è stato approvato l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali destinato a finanziare un solo "Progetto Cluster" per ciascuna delle seguenti aree di specializzazione:

1. Tecnologie per il Patrimonio Culturale
2. Design, creatività e Made in Italy
3. Economia del Mare
4. Energia

I soggetti proponenti, ammessi a presentare domanda di finanziamento, sono stati rappresentati da imprese (pmi e GI), Università ed Enti pubblici di ricerca, Organismi di ricerca, riuniti in partenariato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Al 20 ottobre 2016, data di scadenza per la presentazione delle domande, sono state raccolte in totale n. 6 proposte nelle 4 aree di specializzazione, come appresso specificato:

1. Tecnologie per il Patrimonio Culturale (2): "TICHE – *“Technological Innovation in Cultural Heritage”* e "I-CULT";
2. Design, creatività e Made in Italy (2): "Biodiversità, cultura e innovazione" e "Design Next Made in Italy";
3. Energia (1): "Energia"
4. Economia del Mare (1): "BIG - Blue Italian Growth".

**Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Va preliminarmente sottolineato che il Dipartimento, facendo leva anche su un costante raccordo tra le strutture organizzative di primo e secondo livello di cui si compone, ha nel complesso raggiunto per l'anno 2016, con le risorse disponibili, i risultati prefissati in sede di programmazione.

Le attività programmate, hanno trovato compiuta realizzazione grazie all'impegno profuso da tutte le strutture del Dipartimento.

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell'ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016 e sono stati sostanzialmente finalizzati alla promozione di iniziative di razionalizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo e scolastico, ivi comprese quelle relative all'attuazione della legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "Buona Scuola").

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

***Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica***

Gli obiettivi, definiti nella Direttiva ministeriale e nel relativo Piano della Performance per l'anno 2016, sono stati, nel complesso, raggiunti. La Direzione è stata impegnata nello sviluppo e nel miglioramento continuo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione di procedimenti e provvedimenti amministrativi e all'integrazione delle banche dati, operando in sinergia con altre amministrazioni, attuando anche apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati.

Nell'ambito dell'obiettivo strutturale "Dematerializzazione dei flussi documentali", il risultato atteso, consistente nello snellimento di alcuni procedimenti amministrativi grazie al ricorso agli strumenti di dematerializzazione ad uso degli utenti e alle procedure informatiche di cooperazione applicativa con altri enti, è stato conseguito.

Nel corso del 2016 è proseguito il processo di consolidamento ed evoluzione di tutte le procedure informatiche, sulla base delle indicazioni raccolte dalle direzioni generali committenti del MIUR. Sul tema specifico della cooperazione applicativa sono stati conseguiti risultati significativi in quanto:

- è stato implementato il nuovo servizio della Carta del docente, che permette l'erogazione e la fruizione del bonus di 500 euro previsto dalla legge 10/2015;
- sono state ulteriormente evolute le funzionalità del sistema Pago In Rete, piattaforma per i pagamenti telematici delle scuole e del MIUR agganciata al nodo PagoPa;
- sono state ulteriormente evolute le procedure in cooperazione applicativa per la gestione giuridica e retributiva del personale supplente e per la gestione delle variazioni di stato giuridico;
- sono state evolute le procedure in cooperazione applicativa con l'INAIL per la denuncia di infortunio telematico e quelle di fatturazione elettronica.

A beneficio degli uffici del MIUR, sono state attuate azioni info-formative a distanza (webt pubblicati sulla piattaforma di *e-learning*, videoconferenze con i rappresentanti dei 18 USR, comunicazioni tematiche) in tema di informatizzazione dei flussi documentali, con l'obiettivo di adeguare le prassi operative in essere negli uffici MIUR in vista del 12 agosto 2016 (scadenza poi slittata), data a partire dalla quale i documenti informatici dovevano essere formati dalle PA in



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

modalità esclusivamente digitale. Inoltre, le articolazioni del MIUR sono state supportate e coordinate nell'opera di redazione del proprio manuale di gestione documentale e di designazione di alcune figure di sistema connesse alla gestione documentale; è stato adottato finalmente un titolare unico per tutto il MIUR; è stata praticamente completata la distribuzione delle *smart card* di firma digitale a tutti i dirigenti e direttori generali, nonché a tutti i DS e DSGA delle scuole.

Si aggiunge che tutti i documenti in entrata e uscita sono stati protocollati e conservati digitalmente.

La Direzione, attraverso una costante e professionale opera di pianificazione e controllo dei contratti in essere e dei progetti di sviluppo relativi sia agli aspetti applicativi che infrastrutturali messa in atto dagli uffici 1, 3 e 4, ha raggiunto i risultati attesi nell'ambito dell'obiettivo "Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo del MIUR"; questo consiste nel garantire all'utenza del MIUR (ministero e scuole) un sistema informativo efficiente e moderno e nel definire il programma ICT delle attività relative al sistema informativo, in collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione.

Tutte le attività di sviluppo ed i progetti sono state realizzati in conformità al programma delle attività ICT.

Relativamente al monitoraggio del sistema informativo, alla fine del 2016 si è conclusa la gara per cui il contratto di monitoraggio ha avuto inizio nel 2017.

L'obiettivo "Gestione degli acquisti, attività contrattualistica e consulenza in merito" concernente la gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi e l'attività di consulenza alle strutture dell'amministrazione centrale e periferica in materia di contrattualistica di beni e servizi del Ministero è stato raggiunto al 100% rispetto ai contratti stipulati e agli interventi di consulenza richiesti dagli Uffici del Ministero. Il Piano degli acquisti è stato predisposto.

Il risultato relativo all'obiettivo "Promozione e gestione delle attività di comunicazione" è stato pienamente conseguito. E' stata garantita la partecipazione del MIUR a tutte le manifestazioni e a tutti gli eventi programmati. Inoltre, è stato predisposto il Piano della Comunicazione. E' stata, altresì, assicurata la corretta pubblicazione di tutte le notizie e gli atti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

come richiesto dai vari "Clienti" interni ed esterni all'Amministrazione. L'URP ha svolto un'efficace attività di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori che lo hanno contattato.

Riguardo all'obiettivo "Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo a supporto del processo di riforma del Sistema Scolastico" tutti gli interventi programmati sono stati realizzati ed hanno consentito il rispetto di quanto previsto dalla normativa.

La legge 107/2015 ha introdotto numerosi elementi di novità nella gestione del sistema scolastico che hanno comportato impatti molto significativi sulle procedure informatizzate di gestione dei procedimenti amministrativi. Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di adeguamento dei sistemi, con specifici interventi di natura progettuale ed evolutiva inseriti nel programma annuale delle attività ICT. Si riepilogano di seguito gli sviluppi più significativi:

- interventi in materia di alternanza scuola lavoro;
- implementazione del sistema per la carta del docente;
- realizzazione del portale dei dati aperti dell'istruzione;
- interventi evolutivi sul sistema nazionale di valutazione;
- mobilità straordinaria del personale docente;
- conferimento degli incarichi triennali al personale docente.

Il risultato dell'obiettivo "Ottimizzazione delle banche dati e potenziamento delle modalità di diffusione delle informazioni", che consiste nella pubblicazione delle banche dati sul portale web dell'amministrazione e nella realizzazione di *data Warehouse* per la gestione unitaria di dati relativi a scuole alunni e personale della scuola, è stato pienamente raggiunto.

Il risultato dell'obiettivo "Sicurezza del sistema informativo del MIUR" è stato pienamente raggiunto.

I sistemi di protezione sono stati implementati, e hanno consentito di semplificare l'infrastruttura IT, di ottenere informazioni utili a rafforzare il livello di sicurezza delle applicazioni, di proteggere gli utenti da attacchi informatici perpetrati attraverso la posta elettronica.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

***Direzione generale per le risorse umane e finanziarie***

Nell'anno 2016 la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ha perseguito gli obiettivi di tipo strutturale connessi alla realizzazione delle azioni previste dal piano "La buona scuola".

In particolare, gli obiettivi strutturali sulle "Attività legate all'attuazione della legge n. 107/2015" hanno visto impegnata la Direzione, per la parte di competenza, in attività di coordinamento fra i diversi soggetti interessati (istituzioni scolastiche e uffici scolastici regionali) per l'attuazione del nuovo impianto normativo. Inoltre, sono state ripartite ed erogate le risorse finanziarie sui fondi istituiti dalla legge di riforma sopra citata al fine di dare attuazione a tutti gli interventi previsti dalla "Buona Scuola".

Gli obiettivi strutturali propri delle ex Direzioni generali per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali (attività di gestione del personale del Ministero e dei servizi generali dell'Amministrazione) e per la politica finanziaria e per il bilancio (attività di gestione della politica finanziaria e del bilancio del Ministero) secondo il preesistente ordinamento organizzativo del Ministero, sono stati conseguiti.

La Direzione ha garantito il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa; ha provveduto all'aggiornamento dei criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1, comma 601, primo periodo, della legge 296 del 2006 attraverso l'emanazione del DM di determinazione con la conseguente regolare assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse previste; ha attribuito alle scuole statali di ogni ordine e grado le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento; ha regolarmente attribuito alle scuole di ogni ordine e grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico (incluso quello docente di sostegno), con particolare riferimento alla formazione obbligatoria per legge e alla formazione iniziale del personale neoassunto, sulla base delle richieste inviate dagli UU.SS.RR. al Direzione generale del personale scolastico in considerazione dei progetti da avviare nelle singole istituzioni scolastiche; ha erogato alle istituzioni scolastiche le risorse per l'acquisto di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico per sostenere l'integrazione scolastica



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

dell'alunno handicappato nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado; ha garantito la regolarità e tempestività dei versamenti delle quote a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale del comparto scuola; ha attribuito le risorse disponibili previste dal d.M. n. 435 del 2015 sulla determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, alle istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti sulla base dei criteri individuati, per le singole finalità, dal predetto d.M. n. 435 del 2015.

Nell'ambito dell'obiettivo "Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse" sono stati effettuati finanziamenti diretti alle scuole raggiungendo il target prefissato, è stata avviata la predisposizione del nuovo regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche.

La gestione dei servizi generali dell'Amministrazione con particolare riferimento ai servizi comuni è stata effettuata rispettando e raggiungendo i risultati prefissati. Le misure di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero nonché le azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza sono state attuate raggiungendo il risultato atteso.

Quanto all'obiettivo "Gestione della politica finanziaria e del bilancio" è stato predisposto il bilancio del Ministero ed è stata svolta un'attività di supporto alla definizione della politica finanziaria del medesimo, provvedendo all'assegnazione delle relative risorse finanziarie alle Direzioni Generali, ai Dipartimenti e gli Uffici scolastici regionali.

Nell'ambito dell'obiettivo strutturale "Gestione del personale del Ministero" sono state realizzate importanti attività:

- sottoscrizione dei contratti concernenti la ripartizione del FUA e della retribuzione di risultato dei dirigenti;
- attuazione delle procedure di progressione economica del personale delle Aree con decorrenza 1° gennaio 2016;
- predisposizione e adozione del Piano di formazione per il personale dell'amministrazione centrale e periferica; pianificazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

valutazione dei percorsi formativi ed elaborazione del Report annuale di valutazione delle attività formative;

- gestione dell'organico del personale amministrativo del Ministero ed attivazione delle procedure di mobilità del personale proveniente dagli "Enti di area vasta".

***Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale***

Nell'anno 2016, la Direzione è stata impegnata nella realizzazione di più obiettivi strategici e strutturali.

Con riferimento all'obiettivo strategico relativo ai "Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica", si è provveduto al perfezionamento degli impegni pluriennali relativi ai contratti di mutuo sottoscritti dalle Regioni provvedendo, altresì, a rimborsare le prime rate erogate da Cassa Depositi e Prestiti. Con riferimento, invece, agli ulteriori contributi pluriennali assegnati a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, lo stanziamento non impegnato, pari a 9.999.999,99 è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per il successivo anno 2017) poiché al termine dell'esercizio 2016 non era ancora conclusa la procedura di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Scuola digitale", si rappresenta che esso è stato conseguito dalla Direzione grazie alla diffusione in tutte le scuole dell'uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica realizzato mediante le seguenti principali azioni:

- supporto ai poli formativi nell'organizzazione e nel monitoraggio dei corsi di formazione per le competenze digitali;
- supporto e accompagnamento di nuovi servizi e applicazioni a supporto e monitoraggio del sistema scolastico;
- supporto alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e metodologiche delle scuole in rete.

La Direzione, anche nel 2016, ha focalizzato la propria attenzione sulle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale adottato nell'ottobre 2015, in attuazione della legge La Buona Scuola,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD, rivolto a colmare il divario digitale della scuola, è strutturato in quattro macro aree (Strumenti, Competenze e contenuti, Formazione, Accompagnamento) per un numero complessivo di circa 40 azioni, ha visto la realizzazione di laboratori territoriali, animatori digitali, ambienti digitali, formazione del personale docente. Nel mese di novembre 2016 si è tenuta la settimana del PNSD per raccontare e approfondire i temi del Piano.

Tutte le azioni del PNSD programmate per il 2016 sono state avviate.

Con riferimento all'obiettivo strategico in materia di "Promozione di interventi di edilizia scolastica" la Direzione ha promosso gli interventi previsti garantendo l'erogazione dei finanziamenti con un livello di impegno delle risorse pari al 40% del valore dell'indicatore dell'anno di riferimento. Con riguardo al citato scostamento e come brevemente anticipato nel paragrafo relativo al contesto esterno, deve essere in questa sede evidenziato che gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno reso necessaria una ridefinizione delle priorità degli interventi di ripristino e di messa in sicurezza degli edifici scolastici rispetto alla iniziale proposta di programmazione regionale degli interventi. Si precisa che le procedure per l'erogazione prevedono fra l'altro il coinvolgimento delle Regioni e del Dipartimento per la Protezione Civile anche al fine di individuare gli interventi di ripristino degli edifici scolastici nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016.

Gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno, inoltre, comportato la riprogrammazione della iniziale destinazione delle risorse allocate sugli obiettivi strategici in materia di "Promozione di interventi in materia di sicurezza nelle scuole" per ciascun grado di scuola. Le relative schede riportano un indicatore di risultato con valore nullo poiché le risorse stanziare sono state destinate con Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016 alla realizzazione di moduli scolastici ad uso provvisorio per i Paesi colpiti dal sisma del 2016. Al termine dell'esercizio le procedure di individuazione dell'operatore economico erano ancora in corso; lo stanziamento è stato comunque conservato come residuo di lettera F, disponibile quindi per l'EF 2017.

L'obiettivo strutturale "Partecipazione dell'Italia alla realizzazione di azioni e programmi comunitari e internazionali in materia educativa e formativa e politiche di coesione", relativo



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

all'attuazione delle politiche di coesione, dei fondi strutturali europei e del fondo di sviluppo e coesione nel settore istruzione, è stato raggiunto, mediante azioni diversificate:

- gestione (fisico/procedurale e finanziaria) delle operazioni di chiusura del PON Istruzione (2007/2013) e gestione della nuova programmazione comunitaria del PON Per la Scuola (2014/2020);
- gestione delle operazioni di chiusura del Programma comunitario LLP (2007-2013) e gestione del Nuovo Programma Erasmus + (2014-2020);
- cura dei rapporti con le Agenzie Nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale e relativo sistema di controllo.
- supporto amministrativo-contabile delle procedure che assicurano la partecipazione del MIUR alle 5 indagini comparative internazionali di carattere pluriennale: in ambito OCSE - PISA, TALIS, ESP-LSEC, INES-EAG e in ambito IEA – ICILS.

### **3.1 Le criticità e le opportunità**

Sul versante “istruzione”, è stata perseguita l'azione di indirizzo e di impulso nell'attuazione delle recenti modifiche normative, con particolare attenzione alla formazione del personale docente, all'alternanza scuola lavoro, alla semplificazione e alla trasparenza dei rapporti con studenti e famiglie ed al loro sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nella vita scolastica, all'attenzione all'inclusione nelle sue diverse forme, alla sistematizzazione del processo di valutazione e di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche autonome al fine dell'innalzamento delle competenze dei discenti, alla modernizzazione dei processi di istruzione e apprendimento, alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie, alla diffusione delle nuove tecnologie, soprattutto in una visione funzionale alla ricerca/azione in ambito didattico/metodologico.

Si segnala che non è stato possibile, entro 2016, provvedere all'emanazione del bando del corso-concorso destinato al reclutamento dei dirigenti scolastici, in quanto non si è ancora concluso l'iter di adozione del regolamento di cui all'articolo 1, comma 217, della legge n. 208/2015.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Pur nella complessità indotta dall'impatto contestuale delle innovazioni introdotte con il Piano de "La Buona Scuola", gli obiettivi programmati sono stati raggiunti.

Per il settore dell'alta formazione, tra le criticità si segnala un aspetto strutturale relativo al *gap* esistente tra obiettivi e dotazione quali/quantitativa del personale che non ha reso agevole l'adempimento degli obiettivi prefissati, i quali sono stati comunque conseguiti.

Da segnalare inoltre che, relativamente alle attività afferenti all'obiettivo strategico 155 – "Accreditamento, trasparenza e premialità" tra i provvedimenti adottati non è stato considerato il decreto interministeriale MEF-MIUR relativo ai mutui trentennali alle istituzioni AFAM, trattandosi di provvedimento la cui competenza all'avvio del processo risulta in capo al MEF. Nel corso dell'anno vi sono stati degli incontri con il MEF che non hanno, comunque, consentito di giungere alla definitiva versione del decreto interministeriale, inerente la fissazione di criteri ai fini della presentazione di progetti da parte delle singole Istituzioni AFAM.

Quanto all'obiettivo 156 - "Revisione dell'offerta formativa e del sistema di reclutamento", l'attuazione della legge 508/99, con l'adozione dei relativi regolamenti relativi all'assetto della *governance*, statizzazione, programmazione e accreditamento offerta formativa, si è complicata nel corso dell'anno a seguito di altre iniziative parlamentari, non ancora concluse, e conseguente disegno di legge che, in larga parte, si sovrappone o può incidere sui contenuti dei regolamenti previsti dalla legge 508/99.

Altra criticità da rilevare riguarda il piano straordinario 2016 per l'assunzione dei ricercatori B) nelle Università. Tale piano doveva essere il primo di un percorso cui dare continuità negli anni successivi.

Quanto alle azioni per la ricerca, con riferimento all'obiettivo 154 – "Miglioramento e potenziamento dei sistemi gestionali esistenti anche attraverso l'integrazione dei flussi informativi", che prevedeva, a livello operativo, la progettazione ed implementazione di un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio dei progetti internazionali, si segnala che il sistema informatico di gestione dei progetti, seppure definitivo, non è stato messo a regime poiché, nel corso dell'anno 2016, è stato adottato, con DM 593/2016, il nuovo regime di aiuti il cui regolamento attuativo, che definisce nel dettaglio i flussi operativi e dal quale dipende la elaborazione delle schermate, ad oggi, non risulta adottato. Al pari le procedure operative sono



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

state perfezionate, ma necessitano di aggiornamento da effettuarsi non appena sarà completato il processo delle citate modifiche normativo/regolamentari.

I profondi cambiamenti dell'impianto normativo originario apportati dall'entrata in vigore della Legge "La Buona Scuola" e l'attuazione del relativo Piano hanno impegnato particolarmente il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie nel lavoro di implementazione, in raccordo con le strutture centrali e periferiche, del nuovo sistema al fine di perseguire un compiuto raggiungimento degli indirizzi e delle priorità strategiche ed istituzionali stabilite nel Piano della Performance 2016.

In continuità con l'anno passato, è proseguita l'attività indirizzata alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica mirati alla riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'efficientamento energetico nonché alla costruzione di nuovi edifici scolastici innovativi da un punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico.

Inoltre, le linee strategiche di "Europa 2020", mirate a migliorare le prestazioni dell'UE nei campi dell'istruzione, della ricerca/innovazione e della società digitale, unite all'attuazione delle previsioni della citata Legge "La Buona Scuola" hanno impegnato il Dipartimento e le strutture competenti in costanti azioni sinergiche di sostegno e potenziamento delle politiche di innovazione tecnologica, orientate allo sviluppo della digitalizzazione, all'innovazione ed alla didattica attiva. Contestualmente, sono state portate avanti azioni di dematerializzazione dei flussi documentali dell'amministrazione, di digitalizzazione dei procedimenti interni e di trasparenza dei flussi di dati.

Con riguardo alla filiera dell'edilizia scolastica si evidenzia, infine, quale fattore significativo sopravvenuto alle analisi svolte in fase di programmazione, la situazione di emergenza delle scuole comprese nei territori colpiti ai gravi eventi sismici avvenuti nel corso dell'ultimo scorcio del 2016 per far fronte alla quale è stato necessario, a seguito dell'Ordinanza del Capo della protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016, riprogrammare l'iniziale destinazione delle risorse finanziarie assegnate agli obiettivi di edilizia scolastica. Dette risorse sono state destinate alla realizzazione di moduli scolastici ad uso provvisorio.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

#### **4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

In questa seconda sezione l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2016 secondo una logica a cascata.

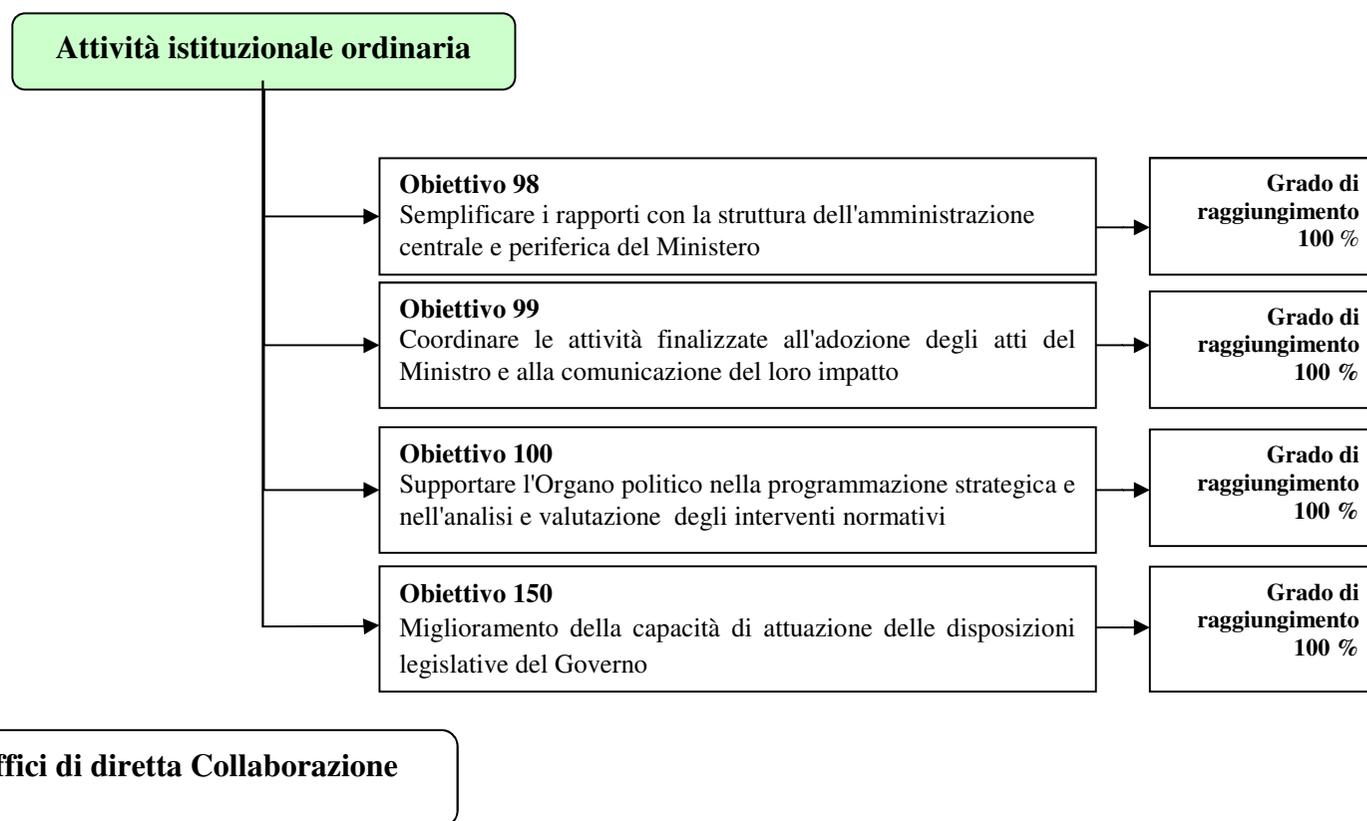
La sezione infatti si articola in tre paragrafi: albero della *performance*; obiettivi strategici (con inserimento di una scheda di dettaglio per ciascun obiettivo strategico); obiettivi e piani operativi.

##### **Albero della *performance***

Per rendere più agevole la lettura ed immediata la consultazione, si utilizza la forma grafica facendo ricorso al medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano.

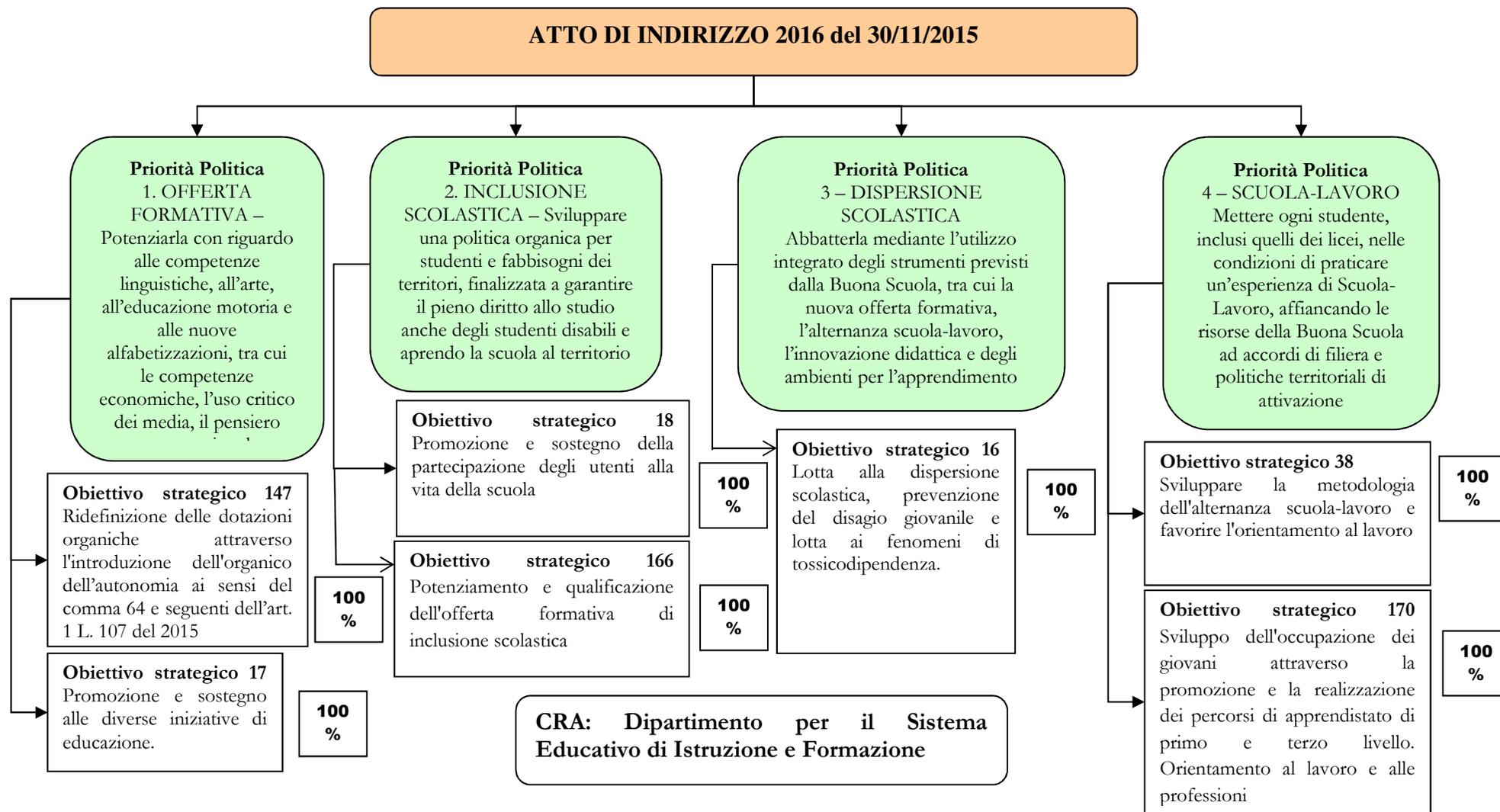


L'attuazione del Piano della *Performance* in grafico



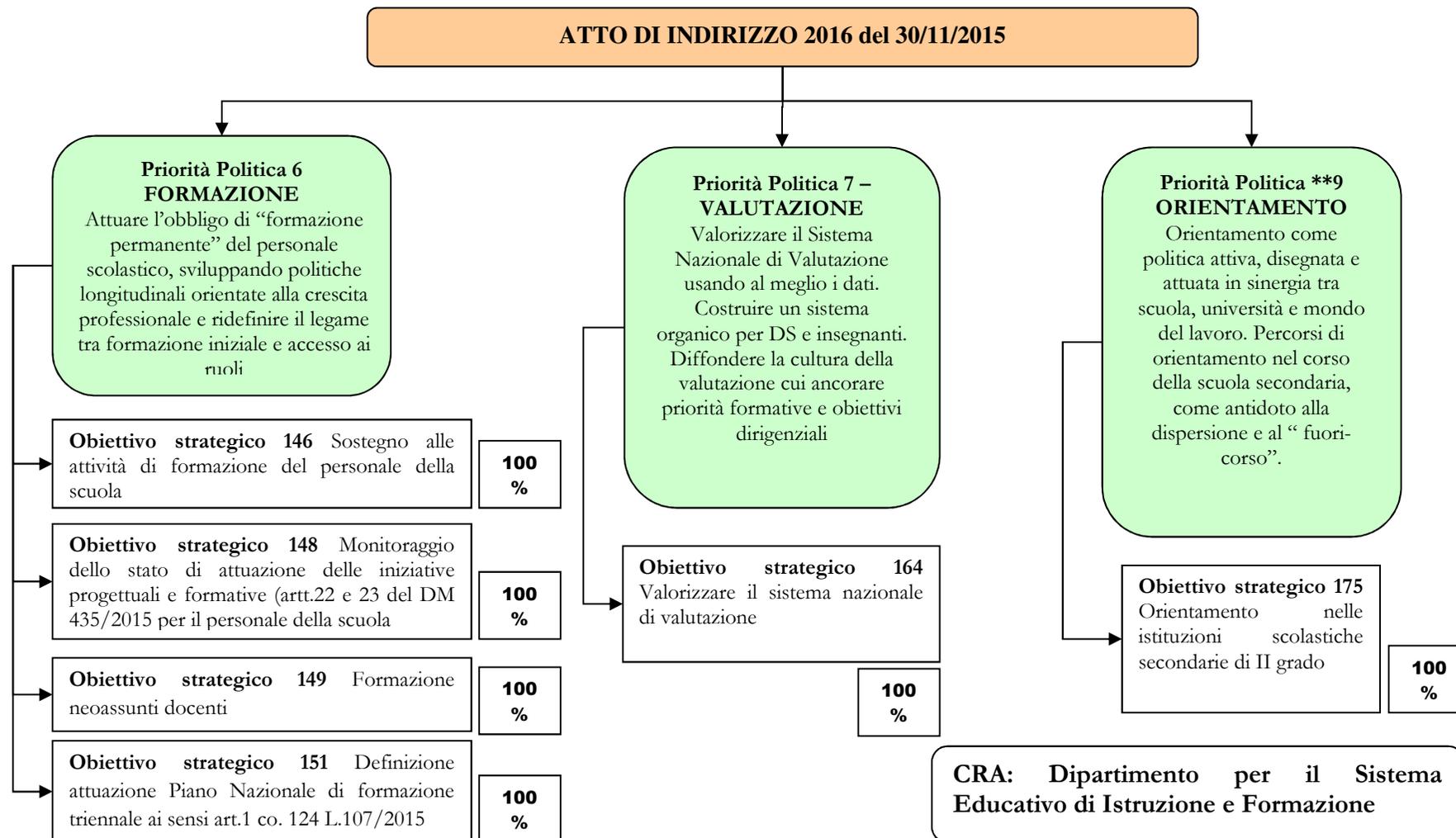


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



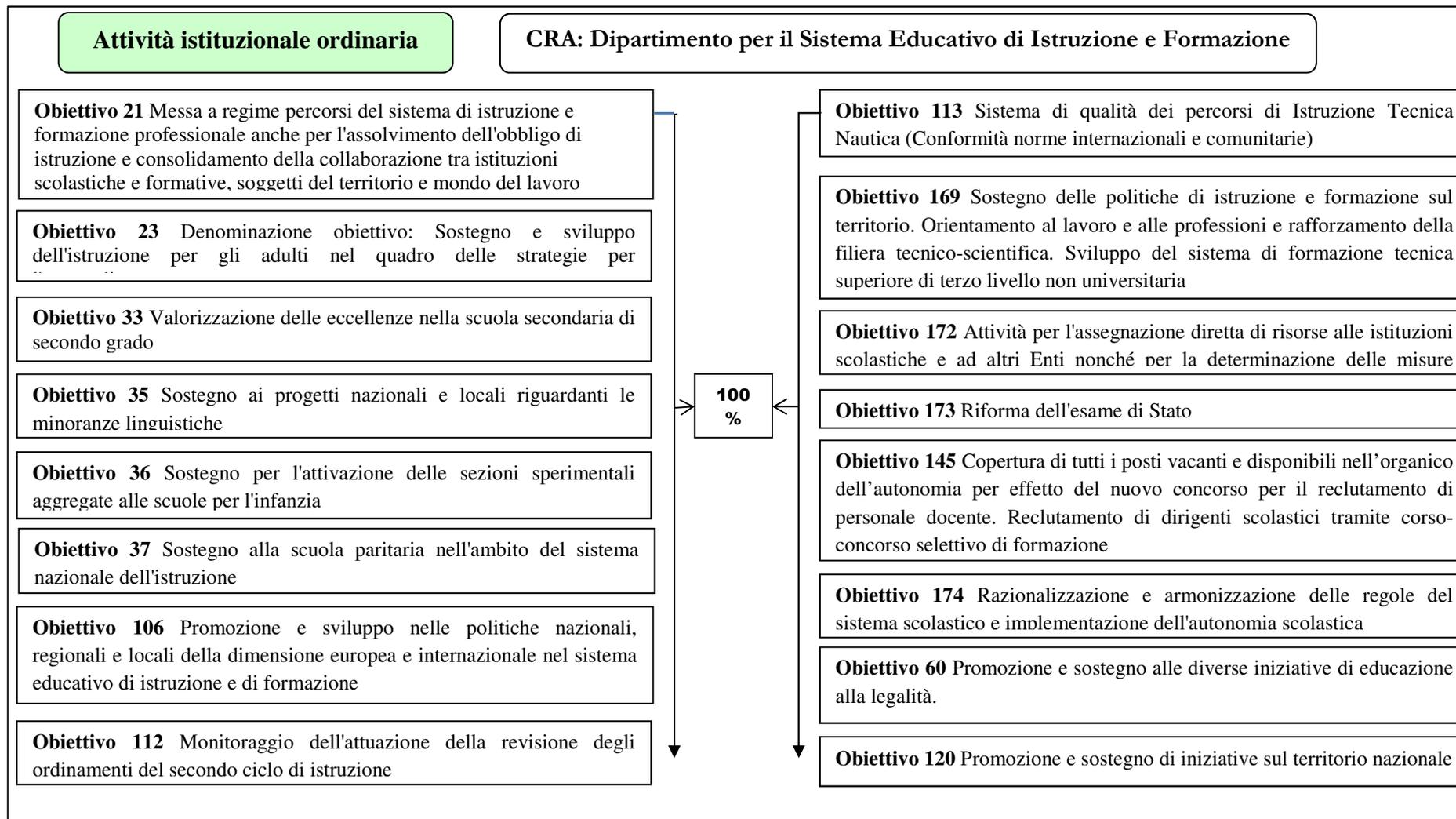


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





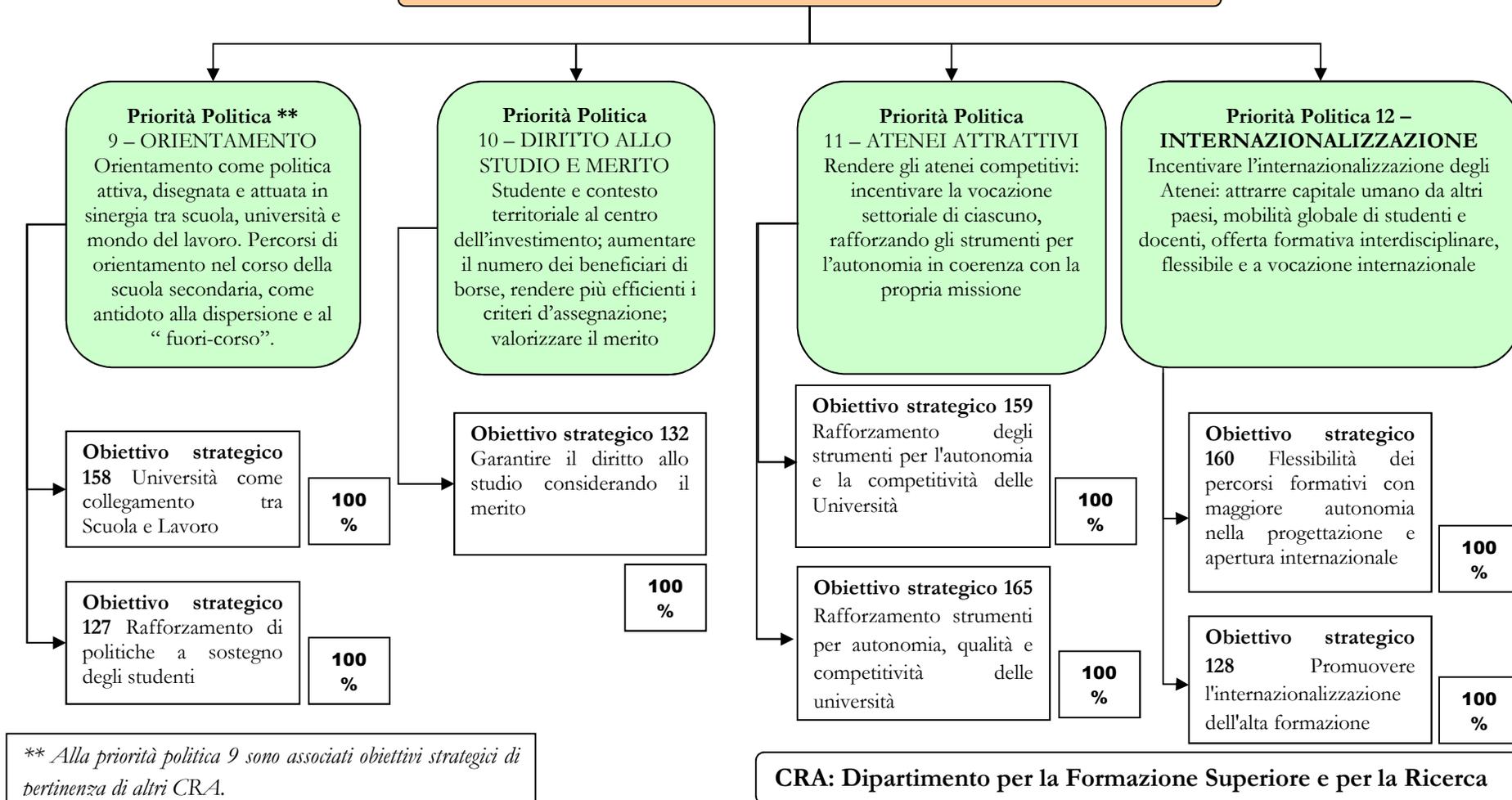
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

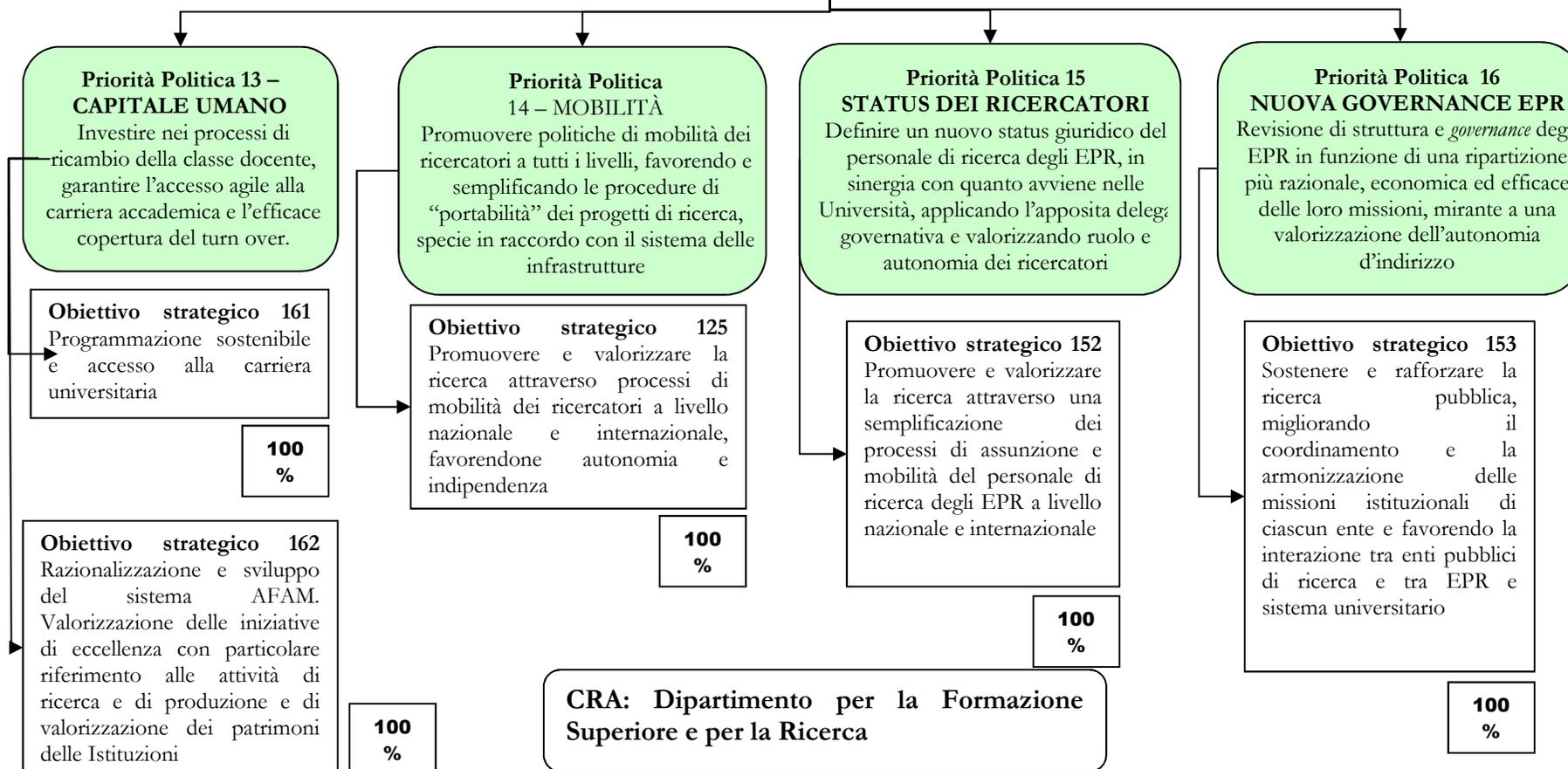
**ATTO DI INDIRIZZO 2016 del 30/11/2015**





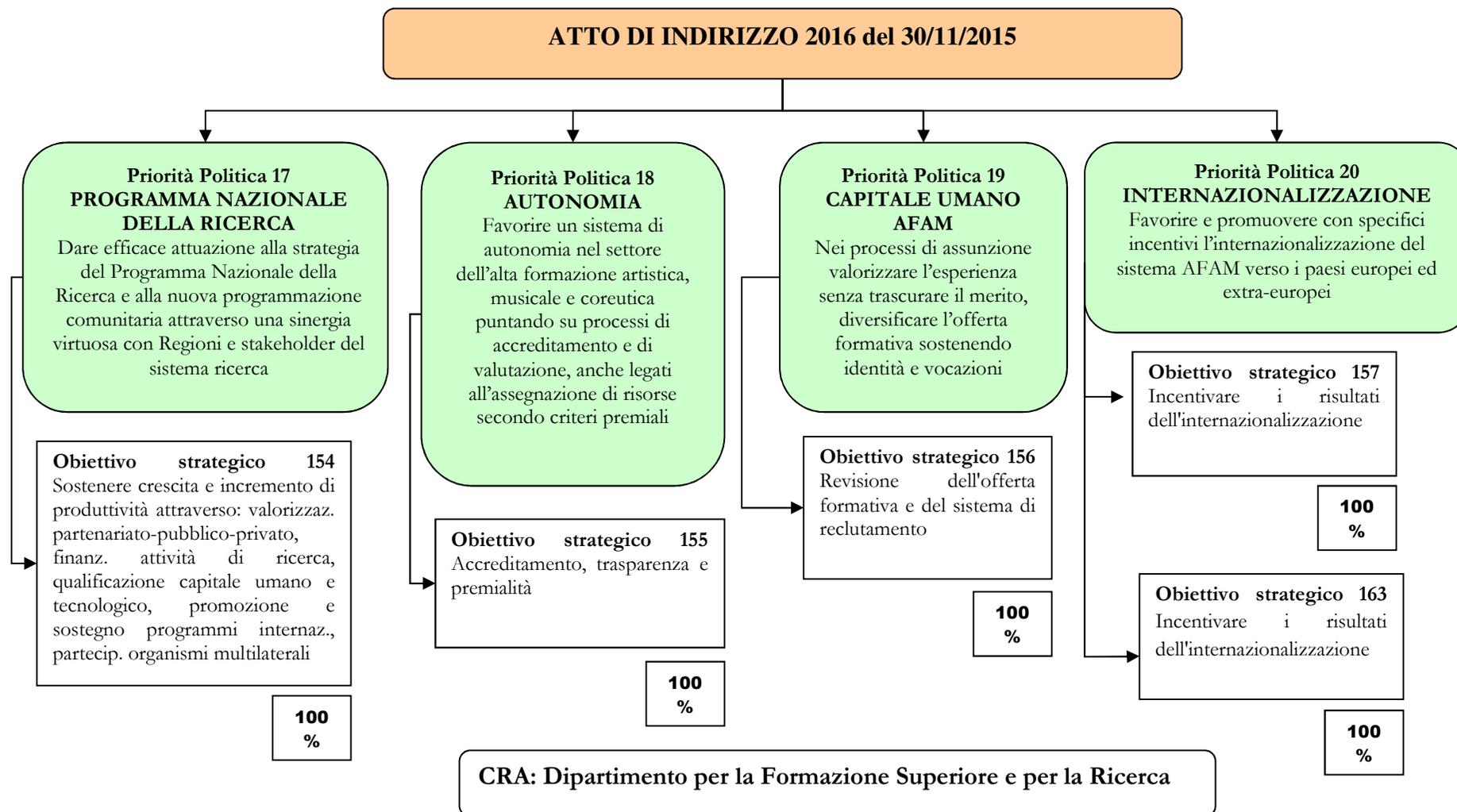
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ATTO DI INDIRIZZO 2016 del 30/11/2015**





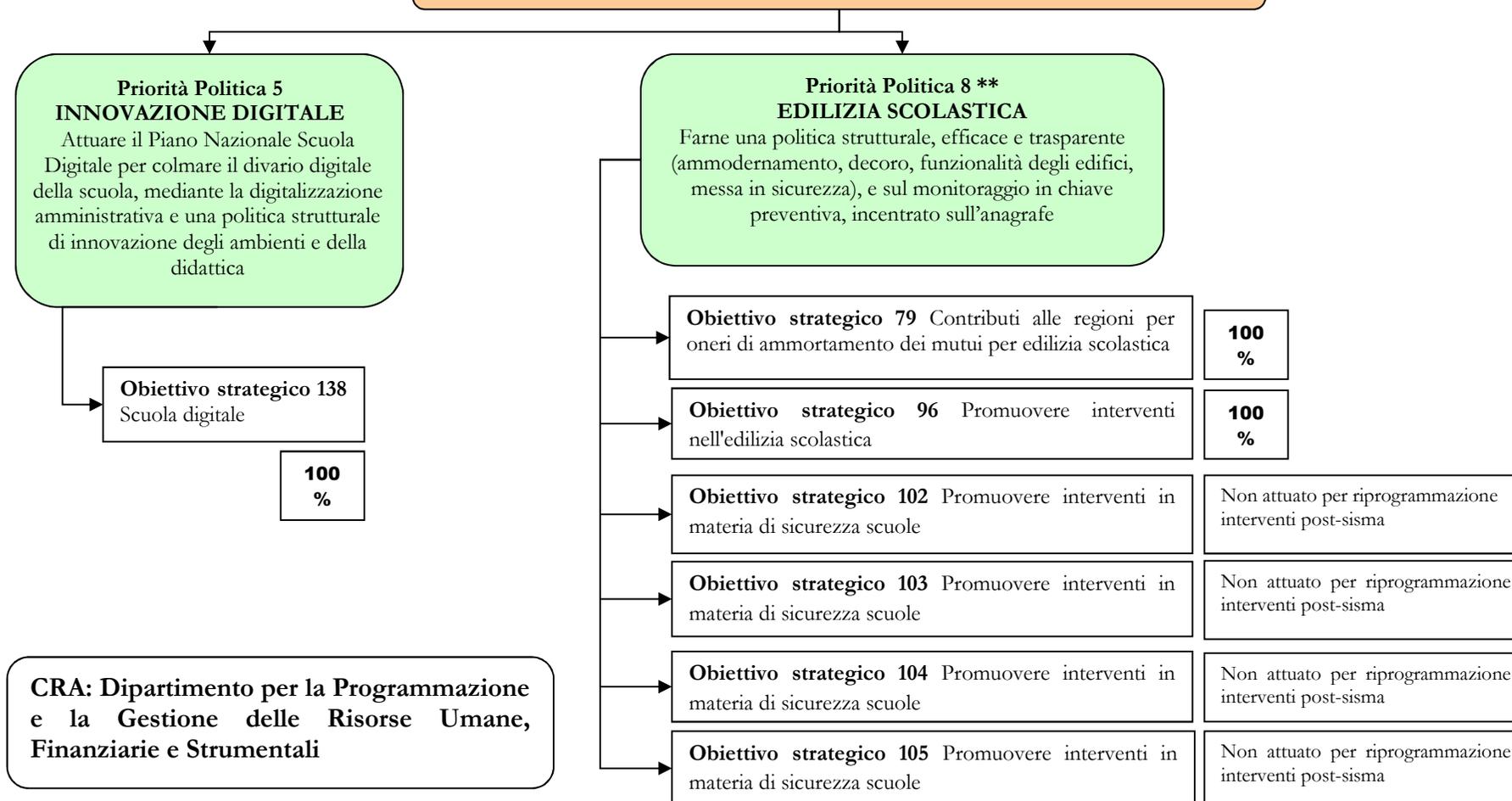
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ATTO DI INDIRIZZO 2016 del 30/11/2015**





**Attività istituzionale ordinaria**

**Obiettivo 30** Sostenere l'integrazione scolastica del bambino handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nella scuola per l'infanzia

**Obiettivo 32** Attribuire alle scuole statali per l'infanzia le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

**Obiettivo 39** Garantire la regolarità e tempestività dei versamenti delle quote a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale del comparto scuola

**Obiettivo 42** Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole primarie

**Obiettivo 45** Attribuire alle scuole primarie statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

**Obiettivo 46** Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole secondarie di I grado

**Obiettivo 48** Attribuire alle scuole secondarie di II grado statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

**Obiettivo 49** Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole secondarie di II

**Obiettivo 52** Garantire il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa

**Obiettivo 59** Attribuire alle scuole secondarie di I grado statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

**Obiettivo 77** Attribuire alla Scuola per l'Europa di Parma le risorse necessarie al suo funzionamento, nel limite delle disponibilità di

**Obiettivo 78** Aggiornamento dei criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1 comma 601 primo periodo della legge 27/12/2006 n. 296

100  
%

**CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Attività istituzionale ordinaria**

<b>Obiettivo 81</b> Attribuzione alle scuole statali per l'infanzia delle risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 83</b> Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 84</b> Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 85</b> Attribuzione alle scuole primarie statali le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 86</b> Attribuzione alle scuole secondarie statali di I grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 87</b> Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche	<b>100 %</b>

<b>Obiettivo 88</b> Attribuzione alle scuole secondarie statali di II grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 89</b> Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 91</b> Finalizzare e ripartire i fondi sulla base degli obiettivi individuabili nel corso dell'anno a sostegno della programmazione effettuata	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 114</b> Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 116</b> Gestione della politica finanziaria e del bilancio	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 117</b> Gestione dei servizi generali dell'Amministrazione	

**CRA:**  
**Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Attività istituzionale ordinaria**

<b>Obiettivo 118</b> Gestione del personale del Ministero	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 129</b> Realizzazione del piano "La buona scuola"	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 167</b> Attività legate all'attuazione della legge n. 107/2015	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 168</b> Attività legate all'attuazione della legge n. 107/2015	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 171</b> Attribuzione alle scuole secondarie statali di II grado delle risorse finanziarie destinate agli interventi in materia di alternanza scuola-lavoro nonché per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 139</b> Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo a supporto del processo di riforma del Sistema Scolastico	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 119</b> Promozione e gestione delle attività di comunicazione	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 140</b> Dematerializzazione dei flussi documentali	<b>100 %</b>

<b>Obiettivo 141</b> Gestione degli acquisti, attività contrattualistica e consulenza in merito	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 142</b> Ottimizzazione delle banche dati e potenziamento delle modalità di diffusione delle informazioni	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 143</b> Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo del MIUR	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 144</b> Sicurezza del sistema informativo del MIUR	<b>100 %</b>
<b>Obiettivo 101</b> Partecipazione dell'Italia alla realizzazione di azioni e programmi comunitari e internazionali in materia educativa e formativa e politiche di coesione	<b>100 %</b>

**CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## Obiettivi strategici

Si riporta di seguito il dettaglio relativo ai risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi strategici.

Le SCHEDE DIRETTIVA GENERALE contenenti le informazioni relative a tutti gli obiettivi strategici vengono, inoltre, allegate alla presente Relazione.

### Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

OBIETTIVO STRATEGICO		146. Sostegno alle attività di formazione del personale della scuola	
Descrizione	Attività correlate all'analisi dei fabbisogni e alla realizzazione di percorsi specifici di formazione in servizio per il personale della scuola in raccordo con la Direzione per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	FORMAZIONE. Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>15%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			889.387,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			1.165.955,00
Impegno (Rendiconto generale)			1.018.218,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
Codice e descrizione	1 - Numero di docenti, dirigenti scolastici e personale ATA formato		
Metodo di calcolo	Unità di personale formato		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	monitoraggio ex post		
Valore target anno 2016	12.000	<b>Valore ottenuto</b>	12.000



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
<b>Risultato atteso</b>
L'obiettivo prevede la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni riferiti alla formazione in servizio del personale scolastico, la definizione di specifici percorsi formativi in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, la pianificazione dei modelli formativi, nonché la ripartizione delle risorse, il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative formative in collaborazione con gli UU SS RR e in raccordo con la Direzione per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
<b>Risultato ottenuto</b>
Realizzata la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni, definiti e avviati percorsi specifici di formazione, erogate le risorse finanziarie necessarie alle scuole, coordinate e monitorate le iniziative di formazione.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	147. Ridefinizione delle dotazioni organiche attraverso l'introduzione dell'organico dell'autonomia ai sensi del comma 64 e seguenti dell'art. 1 L.107 del 2015.	
<b>Descrizione</b>	Definizione ai sensi del comma 64 e seguenti dell'art. 1 L.107 del 2015 dei criteri di determinazione dell'organico dell'autonomia ivi compreso quello del potenziamento attraverso l'analisi dei bisogni delle istituzioni scolastiche volte all'assegnazione delle quote di organico in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisiti e per i sistemi informativi e la statistica.	
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)	
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)	
<b>Priorità politica</b>	OFFERTA FORMATIVA. Potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.	
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per il personale scolastico	
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016
	Fine attività	31.12.2016
	<b>PESO</b>	<b>20%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		791.084,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		1.159.840,00	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		1.026.309,00	
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Predisposizione della ripartizione regionale delle risorse contenute nel Decreto interministeriale sugli organici		
<b>Metodo di calcolo</b>	SI/NO		
<b>Tipo</b>	Indicatore di impatto (outcome)		
<b>Fonte del dato</b>	pubblicazione		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	Valore ottenuto	SI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			
<b>Risultato atteso</b>			
Definizione del Decreto Interministeriale previsto dalla legge 107/15			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Il Decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti il 15 settembre 2016			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>148 . Monitoraggio dello stato di attuazione delle iniziative progettuali e formative (artt. 22 e 23 del DM 435/2015 per il personale della scuola</b>
<b>Descrizione</b>	Attività inerenti il monitoraggio della realizzazione del sistema digitale per la <i>governance</i> della formazione (art. 22 DM 435/2015) e l'attuazione delle iniziative formative previste dall'art. 23 del DM 435/2015
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)
<b>Priorità politica</b>	FORMAZIONE. Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			197.769,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			289.960,00
Impegno (Rendiconto generale)			256.576,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
Codice e descrizione	1 - Numero di monitoraggi effettuati.		
Metodo di calcolo	Numero di monitoraggi effettuati		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Ufficio VI		
Valore target anno 2016	4	Valore ottenuto	4
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo prevede il monitoraggio della realizzazione del sistema digitale per la <i>governance</i> della formazione (art. 22 DM 435/2015) degli interventi per l'attuazione delle iniziative formative previste dall'art. 23 del DM 435/2015			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Monitorata la realizzazione e la gestione del sistema digitale per la <i>governance</i> della formazione, attivo da settembre 2016 e l'attuazione degli interventi formativi previsti in collaborazione con gli UU.SS.RR.			

OBIETTIVO STRATEGICO	149. Formazione neoassunti docenti	
Descrizione	Formazione in ingresso per i neoassunti docenti del piano straordinario assunzionale relativo alla L. 107/2015	
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)	
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)	
Priorità politica	FORMAZIONE. Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.	
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico	
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2016



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>15%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			593.312,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			869.880,00
Impegno (Rendiconto generale)			769.730,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Percentuale - n. docenti assunti/n. docenti formati		
<b>Metodo di calcolo</b>	N. docenti assunti/N. docenti formati		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	UUSSRR- SIDI- Ufficio VI		
<b>Valore target anno 2016</b>	>95%	<b>Valore ottenuto</b>	95%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo prevede l'attribuzione alle scuole statali delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi per il personale docente neo assunto, ivi incluso quello di sostegno, in riferimento alla formazione obbligatoria per legge e alla formazione iniziale del personale neo-assunto, la gestione delle relative risorse finanziarie e la realizzazione delle attività di formazione			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Erogare le risorse finanziarie alle scuole statali per la realizzazione degli interventi formativi, realizzata l'attività di formazione che si è conclusa nel luglio 2016			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>151. Definizione e attuazione del Piano Nazionale di formazione triennale ai sensi art. 1 comma 124 L. 107/2015</b>		
<b>Descrizione</b>	Attività connesse alla definizione del piano nazionale di formazione triennale previsto dall'art. 1 comma 124 della L. 107/2015 e alla successiva attuazione degli interventi programmati.		
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
<b>Priorità politica</b>	FORMAZIONE. Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per il personale scolastico		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

	Fine attività		31.12.2016
			<b>PESO</b>
			<b>20%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			791.084,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			1.159.840,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			1.026.309,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Percentuale - N. interventi formativi programmati/N. di interventi formativi finanziati		
<b>Metodo di calcolo</b>	N. interventi formativi programmati/N. interventi formativi finanziati		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Ufficio VI		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo prevede la definizione delle azioni relative al piano nazionale di formazione triennale previsto dall'art. 1, comma 124 e l'attribuzione alle scuole polo degli ambiti territoriali delle risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione per il personale docente			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Definito il piano nazionale di formazione triennale e attribuite alle scuole polo le risorse finanziarie			

**Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>38. Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro e favorire l'orientamento al lavoro</b>
<b>Descrizione</b>	Proseguire gli interventi per sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, potenziando le collaborazioni con il mondo dell'impresa e delle professioni e con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali, anche al fine di realizzare attività di orientamento dei giovani e delle famiglie alle professioni tecniche
<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)
<b>Programma di riferimento</b>	1.11 Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e la formazione professionale (022.015)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Priorità politica</b>	SCUOLA - LAVORO. Mettere ogni studente, inclusi quelli dei licei, nelle condizioni di praticare un'esperienza di Scuola-Lavoro, affiancando le risorse della Buona Scuola ad accordi di filiera e politiche territoriali di attivazione.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			242.675,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			254.868,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			78.098,00
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, sul totale giovani in età 15-19		
<b>Metodo di calcolo</b>	percentuale		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo MIUR - SIDI - Anagrafe studenti		
<b>Valore target anno 2016</b>	50%	<b>Valore ottenuto</b>	45,00%
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	7 - Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numerico		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo MIUR - SIDI - Anagrafe studenti		
<b>Valore target anno 2016</b>	725.000	<b>Valore ottenuto</b>	652.641
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	8 - Monitoraggio dei percorsi in alternanza con il supporto tecnico e metodologico di MIUR/INDIRE		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numerico		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo MIUR - SIDI - Anagrafe studenti		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Valore target anno 2016	>=2	Valore ottenuto	2
<b>4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
Codice e descrizione	6 - Predisposizione di schema di protocollo d'intesa con le parti sociali e altri soggetti pubblici e privati		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato			
Valore target anno 2016	>=10	Valore ottenuto	44
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Con riguardo agli <b>indicatori n. 1 e 2</b> , si precisa che il risultato atteso - di n. 725.000 studenti coinvolti in attività di alternanza nell'a.s. 2015/2016, pari al 50% degli studenti del 3°, 4° e 5° anno di tutti i percorsi di studi (stimato in n. 1.450.000) - è stato quantificato tenendo conto della totalità degli studenti delle classi terze (per cui l'alternanza è obbligatoria) e di una parte degli studenti delle classi quarte e quinte stimata per scorrimento in base alla frequenza dei percorsi di alternanza nell'a.s. precedente. Relativamente all' <b>indicatore n. 4</b> , il dato teneva conto dell'andamento dei Protocolli d'intesa degli anni precedenti.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Per gli <b>indicatori n. 1 e 2</b> , il risultato ottenuto deriva dal monitoraggio quantitativo del MIUR per l'a.s. 2015/2016, dal quale emerge il numero effettivo degli studenti delle classi terze, quarte e quinte coinvolti nei percorsi di alternanza. Per l' <b>indicatore n. 4</b> , il dato riguarda il numero di Accordi effettivamente conclusi con associazioni di imprese, aziende di rilevanza nazionale, associazioni del terzo settore di rilievo nazionale.			
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>			
Per gli <b>indicatori n. 1 e 2</b> lo scostamento, pari a circa il 10%, non è ritenuto significativo, tenuto conto che nell'a.s. 2015/2016 si era al primo anno di attuazione della legge 107/2015, che andrà a regime dal prossimo a.s. 2017/2018. Per l' <b>indicatore n. 4</b> , il forte incremento del numero di Accordi conclusi, pari al 340%, deriva dall'opera di disseminazione e sensibilizzazione da parte della DG sulla responsabilità sociale degli attori protagonisti del mondo del lavoro e della positiva risposta ottenuta.			
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>			
La consistenza degli Accordi conclusi con i protagonisti del mondo del lavoro si ritiene produrrà un effetto positivo nel coinvolgimento a regime della totalità degli studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di II grado nei percorsi di alternanza scuola lavoro, agevolando il lavoro delle scuole.			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>		<b>164. Valorizzare il sistema nazionale di valutazione.</b>	
<b>Descrizione</b>	Sostenere l'autonomia e lo sviluppo in rete della <i>governance</i> delle istituzioni scolastiche della qualità degli apprendimenti, anche attraverso gli strumenti propri del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento al confronto dei dati degli esiti formativi ed educativi.		
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
<b>Priorità politica</b>	VALUTAZIONE. Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. Costruire un sistema organico per DS e insegnanti. Diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi dirigenziali.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			440.688,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			647.209,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			575.040,00
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Realizzazione del sistema di valutazione della dirigenza scolastica		
<b>Metodo di calcolo</b>	Differenziazione retribuzione dei dirigenti in relazione ai risultati		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Applicazione del sistema di valutazione alla retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici.		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Pianificazione e definizione del sistema di valutazione dei docenti		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero scuole/numero Comitati di valutazione costituiti		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Fonte del dato</b>	Costituzione Comitati di valutazione nel 95% delle scuole e definizione criteri entro questo anno scolastico		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	5 - Rapporto proporzionale del contributo in base alle richieste pervenute e alle somme stabilite per legge. LB (2016-2018)		
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto proporzionale del contributo in base alle richieste pervenute e alle somme stabilite per legge		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>			
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	6 - Realizzazione e pubblicazione dei rapporti di autovalutazione per la prima volta in Italia e per tutti gli istituti scolastici		
<b>Metodo di calcolo</b>	Totali istituti scolastici/totali istituti che hanno realizzato e pubblicato il Rapporto		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Pubblicazione dei rapporti delle scuole sul WEB MIUR - scuola in chiaro		
<b>Valore target anno 2016</b>	>=90	<b>Valore ottenuto</b>	90
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
100%			
<b>Risultato ottenuto</b>			
100%			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>170. Sviluppo dell'occupazione dei giovani attraverso la promozione e la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo e terzo livello. Orientamento al lavoro e alle professioni.</b>
<b>Descrizione</b>	Attuazione del Decreto interministeriale concernente la realizzazione di percorsi formativi di apprendistato per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e tecnica superiore. Misure nazionali di sistema per la promozione, l'accompagnamento e il sostegno agli attori del sistema impegnati nella realizzazione dei percorsi di apprendistato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	15 - istruzione post secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale		
<b>Priorità politica</b>	SCUOLA - LAVORO. Mettere ogni studente, inclusi quelli dei lici, nelle condizioni di praticare un'esperienza di Scuola-Lavoro, affiancando le risorse della Buona Scuola a accordi di filiera e politiche territoriali di attivazione.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			306.552,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			321.939,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			98.652,23
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Attuazione dei percorsi di apprendistato		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR - DGOSV		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Realizzazione di protocolli di intesa quadro con gli attori del sistema delle imprese		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR - DGOSV		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Monitoraggio e valutazione dei percorsi - Banca dati		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	Istituti scolastici e Banca dati		
<b>Valore target anno 2016</b>	1	<b>Valore ottenuto</b>	1



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	Attività di formazione dei docenti e tutor		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR - DGOSV		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Realizzazione di protocolli di intesa quadro con gli attori del sistema. Realizzazione di percorsi formativi di apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio/formativo. Misure nazionali di sistema per la promozione, l'accompagnamento e il sostegno agli attori del sistema impegnati nella realizzazione dei percorsi di apprendistato.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Sottoscrizione di protocolli di Intesa con ENI, ENEL. Predisposizione di un protocollo di intesa con ALLIANZ SPA. Emanazione di un decreto del D.G. concernente le misure per la promozione, l'accompagnamento e il sostegno alla realizzazione dei percorsi di apprendistato, ivi comprese le attività di formazione dei docenti e tutor. Istituzione di un Gruppo di lavoro Interministeriale per il monitoraggio delle progettazioni in atto			

**Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	16. Lotta alla dispersione scolastica, prevenzione del disagio giovanile e lotta ai fenomeni di tossicodipendenza
<b>Descrizione</b>	Proseguire nell'attuazione delle misure di contrasto, anche favorendo le iniziative per assicurare l'apertura delle scuole nel pomeriggio
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)
<b>Priorità politica</b>	DISPERSIONE SCOLASTICA Abatterla mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, tra cui la nuova offerta formativa, l'alternanza scuola - lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento.
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>14,50%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		1.448.596,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		1.179.662,00	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		1.091.637,00	
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	Realizzazione di un percorso nazionale di formazione per formatori in relazione alle nuove "linee guida per l'orientamento permanente" (2014) e alla definizione di azioni di orientamento nelle scuole		
<b>Metodo di calcolo</b>	numero di formatori partecipanti ai progetti		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	11 - Sperimentazione di 4 progetti sperimentali in quattro scuole con sezioni carcerarie, finalizzata a riportare in formazione i minori e gli adulti ristretti in carcere e ad avvicinarli al lavoro		
<b>Metodo di calcolo</b>	numero di studenti che hanno conseguito la qualifica professionale/numero di studenti che hanno partecipato ai progetti		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR		
<b>Valore target anno 2016</b>	4	<b>Valore ottenuto</b>	4
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
realizzazione degli obiettivi			
<b>Risultato ottenuto</b>			
i risultati attesi sono stati raggiunti			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	17. Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione		
<b>Descrizione</b>	Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione. Comprende le iniziative di educazione all'accoglienza, sportiva, codice della strada, ecc.		
<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
<b>Priorità Politica</b>	OFFERTA FORMATIVA. Potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>14,50%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			5.056.965,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			6.421.021,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			6.272.197,97
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Finanziamenti per iniziative finalizzate a promuovere la partecipazione delle famiglie e degli alunni		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/Euro stanziati a bilancio % - Ripartizione costi e corsi frequentati		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Previsione 2014 - 2016 Tabella 7		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	7 - Organizzazione di iniziative volte a valorizzare l'educazione stradale nelle scuole.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/Euro stanziati a LdB % - Ripartizione costi e corsi frequentati		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Fonte del dato</b>	SICOG		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	8 - Organizzazione dell'attività sportiva nella scuola secondaria di primo e di secondo grado a livello nazionale e internazionale. Realizzazione di progetti con federazioni e associazioni sportive.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/Euro stanziati a bilancio %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Bilancio di previsione 2014 - 2016		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	9 - Implementazione e promozione attività motoria nella scuola primaria.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/Euro stanziati a bilancio %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Legge di bilancio dello Stato		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
realizzazione degli obiettivi			
<b>Risultato ottenuto</b>			
i risultati attesi sono stati raggiunti			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	18. Promozione e sostegno della partecipazione degli utenti alla vita della scuola
<b>Descrizione</b>	Sostenere le istituzioni scolastiche a sviluppare iniziative per coinvolgere studenti e famiglie nella promozione dei valori in cui si riconosce la comunità scolastica
<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
<b>Priorità Politica</b>	INCLUSIONE SCOLASTICA. Sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>14,50%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			12.895.765,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			12.759.821,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			12.611.793,00
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Realizzazione eventi/attività per promuovere la partecipazione della Rete Nazionale Consulte Provinciali studentesche e per il diritto allo studio e organizzazione del Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte e finanziamento di attività ordinaria delle CPS		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/ Euro stanziati in bilancio %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Legge di Bilancio dello Stato		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Coinvolgimento del Forum Nazionale delle associazioni dei Genitori e del Forum Nazionale delle associazioni degli Studenti		
<b>Metodo di calcolo</b>	Partecipazione delle associazioni alle riunioni presso il MIUR e organizzazione Giornata Europea dei Genitori		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR - DG per lo studente, l'integrazione e la partecipazione		
<b>Valore target anno 2016</b>	40	<b>Valore ottenuto</b>	40
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	4 - Coniugare le politiche del merito e diritto allo studio. Realizzazione del dettato costituzionale che parla di capaci e meritevoli attraverso il coinvolgimento dei Forum delle associazioni degli studenti, delle associazioni dei genitori e delle Consulte Provinciali		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/ Euro stanziati in bilancio %		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Legge di Bilancio dello Stato		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
realizzazione degli obiettivi			
<b>Risultato ottenuto</b>			
i risultati attesi sono stati raggiunti			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	166. Potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa di inclusione scolastica.		
<b>Descrizione</b>	Incentivare culture e prassi inclusive finalizzate al successo scolastico degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Integrazione degli alunni stranieri. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare.		
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
<b>Priorità politica</b>	INCLUSIONE SCOLASTICA. Sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>13%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			265.746,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			2.631.119,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			2.598.914,01
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Iniziative per l'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali e attività delle scuole sedi di Centri Territoriali di Supporto CTS. Iniziative di formazione/informazione. Nuove tecnologie per l'inclusione.		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Metodo di calcolo</b>	Numero iniziative/istituzioni scolastiche		
<b>Tipo</b>	Indicatore di impatto (outcome)		
<b>Fonte del dato</b>	Statistiche rete scolastica		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Realizzazione dei compiti assegnati per il funzionamento dell'Osservatorio Permanente per l'Integrazione degli alunni con disabilità e per la partecipazione dell'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva.		
<b>Metodo di calcolo</b>	numero di iniziative previste/numero di iniziative svolte		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Decreti di costituzione e documenti di pianificazione delle attività		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri		
<b>Metodo di calcolo</b>	numero interventi/istituzioni scolastiche		
<b>Tipo</b>	Indicatore di impatto (outcome)		
<b>Fonte del dato</b>	Statistiche rete scolastica		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	4 - Interventi per la scuola in ospedale e per l'istruzione domiciliare		
<b>Metodo di calcolo</b>	numero interventi richiesti/numero interventi svolti		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Monitoraggi sugli interventi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Risultato atteso</b>
realizzazione degli obiettivi
<b>Risultato ottenuto</b>
i risultati attesi sono stati raggiunti

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	175. Orientamento nelle istituzioni scolastiche secondarie di II grado.		
<b>Descrizione</b>	Proseguire nell'attuazione delle misure di orientamento con particolare riferimento alle scuole secondarie, anche attraverso borse di studio e collegamenti con il mondo del lavoro e dell'Università.		
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
<b>Priorità politica</b>	ORIENTAMENTO. Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria, come antidoto alla dispersione e al "fuori-corso".		
<b>CDR</b>	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>14,50%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			385.623,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			329.309,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			303.293,36
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Realizzazione di un Piano Naz.le per l'Orientamento e istituzione del Sistema Naz.le per l'Orientamento Scol.co in attuazione delle "linee guida per l'orientamento permanente" (2014) e conseguente definizione di azioni di orientamento nelle scuole.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/euro stanziati a bilancio		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	Istituzione di un Osservatorio Nazionale Inter-istituzionale per l'Orientamento Scolastico.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro erogati/euro stanziati a bilancio		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
realizzazione degli obiettivi			

**Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	155. Accreditamento, trasparenza e premialità.		
<b>Descrizione</b>	E' necessario definire un quadro di criteri uniformi per assicurare la qualità delle Istituzioni e la sostenibilità dell'offerta formativa. La pubblicità dei dati delle Istituzioni e la valutazione delle stesse potranno quindi essere maggiormente trasparenti e stimolare un miglioramento nei criteri di allocazione dei finanziamenti statali.		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.2 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002)		
<b>Priorità politica</b>	AUTONOMIA. Favorire un sistema di autonomia nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica puntando su processi di accreditamento e di valutazione, anche legati all'assegnazione di risorse secondo criteri premiali.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

	<b>PESO</b>	<b>20%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>		
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		170.311.333,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		173.570.671,38
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		169.038.736,36
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>		
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Assegnazione delle risorse definite con criteri oggettivi per il funzionamento entro primo semestre anno.	
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di mesi per la pubblicazione dei finanziamenti alle istituzioni	
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria	
<b>Fonte del dato</b>	Decreti di assegnazione	
<b>Valore target anno 2016</b>	<=6	<b>Valore ottenuto</b> <=6
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>		
Il risultato atteso per l'obiettivo comprendeva la revisione dell'architettura del sistema AFAM attraverso il consolidamento dei criteri di attribuzione delle risorse alle istituzioni e la definizione di un modello di ripartizione basato su indicatori di risultato.		
<b>Risultato ottenuto</b>		
I provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni AFAM sono stati conclusi entro i termini richiesti. si precisa che tra tali provvedimenti non è stato considerato il decreto interministeriale MEF - MIUR relativo ai mutui trentennali alle istituzioni AFAM in quanto trattasi di provvedimento la cui competenza all'avvio del processo risulta in capo al MEF e, in ogni caso, non sarebbe stato un decreto di assegnazione di risorse ma di fissazione di criteri ai fini della presentazione di progetti da parte delle singole Istituzioni AFAM.		

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	156. Revisione dell'offerta formativa e del sistema di reclutamento.
<b>Descrizione</b>	Il rapporto tra offerta formativa e reclutamento deve consentire di valorizzare le vocazioni e la storia delle singole Istituzioni permettendo allo stesso tempo dei meccanismi di reclutamento del personale che ne valorizzino il profilo professionale, i titoli e l'esperienza acquisita.
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)
<b>Programma di riferimento</b>	2.2 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Priorità politica</b>	CAPITALE UMANO AFAM. Nei processi di assunzione valorizzare l'esperienza senza trascurare il merito, diversificare l'offerta formativa sostenendo identità e vocazioni.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
	<b>PESO</b>	<b>5%</b>	
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			140.894.129,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			143.253.469,44
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			142.783.898,36
<b>1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Predisposizione degli schemi di Regolamento attuativi della Legge 508/99 in materia di personale, programmazione e valutazione, statizzazione e assetti istituzionali.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Regolamenti predisposti/Regolamenti previsti		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Schemi di DPR predisposti		
<b>Valore target anno 2016</b>	20%	<b>Valore ottenuto</b>	25%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100,0%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Il risultato atteso per l'obiettivo è quello di contribuire alla definizione, in relazione agli indirizzi politici, dei regolamenti attuativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge 508/1999, con particolare riferimento al regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM, alla statizzazione degli Istituti musicali pareggiati, ai criteri di programmazione e accreditamento nuove Istituzioni AFAM, alla revisione degli assetti di governo delle Istituzioni. Tra gli obiettivi operativi degli uffici, al risultato contribuiscono la gestione delle procedure di competenza MIUR per le assunzioni del personale TA e docente e la gestione tempestiva dei provvedimenti disciplinari.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Nel corso dell'anno ed entro i tempi previsti è stato inviato al Gabinetto del Ministro lo schema di regolamento per il reclutamento del personale che, nelle sue linee generali è stato altresì presentato a Sindacati e ai Presidenti delle Conferenze AFAM. E' stato altresì avviato il percorso preordinato alla statizzazione delle Accademie non statali di belle arti attraverso il DM 489/2016 sul finanziamento dell'anno assegnato alle stesse Accademie.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)</b>
L'attuazione della legge 508/99 con l'adozione dei relativi regolamenti (assetto <i>governance</i> , statizzazione, programmazione e accreditamento offerta formativa in primis) si è complicata nel corso dell'anno a seguito di altre iniziative parlamentari (non concluse) e conseguente disegno di legge che, in larga parte, si sovrappone o può incidere sui contenuti dei regolamenti previsti dalla legge 508/99.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	157. Incentivare i risultati dell'internazionalizzazione.		
<b>Descrizione</b>	Nell'ambito dei criteri di finanziamento delle Istituzioni AFAM attribuire un peso crescente ai risultati dell'internazionalizzazione e della mobilità degli studenti.		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.2 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002)		
<b>Priorità politica</b>	INTERNAZIONALIZZAZIONE. Favorire e promuovere con specifici incentivi l'internazionalizzazione del sistema AFAM verso i paesi europei ed extra-europei.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			139.728.191,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			142.087.545,18
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			141.623.093,98
<b>1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Tasso di incremento studenti stranieri		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Metodo di calcolo</b>	Variazione studenti stranieri iscritti a.a. t+1 rispetto a.a. t		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	MIUR - Ufficio statistica		
<b>Valore target anno 2016</b>	>2%	<b>Valore ottenuto</b>	17%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100,0%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
<p>Il risultato atteso, da orientare anche attraverso i criteri di ripartizione delle risorse in continuità con quanto realizzato in precedenza, è quello di incentivare, compatibilmente con le risorse disponibili, le politiche di attrazione del sistema AFAM e di sostenere una più forte collaborazione tra le istituzioni a sostegno dei programmi di mobilità degli studenti.</p>			
<b>Risultato ottenuto</b>			
<p>Il risultato atteso, come si evince sia dall'indicatore associato all'obiettivo che dalla piena realizzazione degli obiettivi operativi assegnati agli uffici, è stato raggiunto con successo.</p>			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	158. Università come collegamento tra Scuola e Lavoro.
<b>Descrizione</b>	Sostenere nell'ambito delle risorse del Fondo giovani politiche attive per sostenere il tutorato soprattutto per gli studenti del primo ciclo, l'iscrizione alle lauree scientifiche e di interesse dell'impresa, monitorando il livello di occupazione dei laureati.
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)
<b>Programma di riferimento</b>	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)
<b>Priorità politica</b>	ORIENTAMENTO. Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria, come antidoto alla dispersione e al "fuori-corso".
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		16.160.594,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		16.487.623,91	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		30.972.505,76	
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Tasso di incremento degli immatricolati I livello nelle discipline scientifiche rispetto all'a.a. precedente		
<b>Metodo di calcolo</b>	Variazione immatricolati nelle discipline scientifiche		
<b>Tipo</b>	Indicatore di impatto (outcome)		
<b>Fonte del dato</b>	Anagrafe nazionale studenti		
<b>Valore target anno 2016</b>	>1%	<b>Valore ottenuto</b>	4,40%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
<p>Il risultato atteso con le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero il monitoraggio primo anno di attuazione del DM 976/2014 "Fondo Giovani" per il periodo 2014 - 2016 con riferimento agli interventi a sostegno del tutorato e delle classi di laurea di interesse nazionale e comunitario e l'attuazione del Piano Lauree Scientifiche 2014 - 2016, sono quelli di migliorare le carriere degli studenti, soprattutto per gli ambiti scientifici, migliorando sia il numero di immatricolati che i tempi di conseguimento del titolo di studio.</p>			
<b>Risultato ottenuto</b>			
<p>Il risultato atteso, come si evince sia dall'indicatore associato all'obiettivo che dalla piena realizzazione degli obiettivi operativi assegnati agli uffici, è stato raggiunto con successo.</p>			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	159. Rafforzamento degli strumenti per l'autonomia e la competitività delle Università.		
<b>Descrizione</b>	Sostenere in modo più strutturato l'autonomia e la vocazione delle singole istituzioni incrementando gli strumenti che possono favorire politiche di diversificazione e caratterizzazione in coerenza con il posizionamento di ogni istituzione.		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)		
<b>Priorità politica</b>	ATENEI ATTRATTIVI Rendere gli atenei competitivi: incentivare la vocazione settoriale di ciascuno, rafforzando gli strumenti per l'autonomia in coerenza con la propria missione.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>30%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			6.942.050.513,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			6.982.746.487,51
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			6.921.950.024,80
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - (% risorse a valere sul FFO assegnate in base a indicatori che tengano conto della specificità dell'ateneo t+1) / (% risorse a valere sul FFO assegnate in base a indicatori che tengano conto della specificità dell'ateneo t)		
<b>Metodo di calcolo</b>	calcolo del rapporto		
<b>Tipo</b>	indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Decreto FFO		
<b>Valore target anno 2016</b>	>1	Valore ottenuto	1,05
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Risultato atteso</b>
I risultati attesi con le attività previste per l'attuazione dell'obiettivo, ovvero l'adozione del DM di ripartizione del fondo di funzionamento per le Università Statali e del contributo alle Università non Statali, adozione e attuazione del DM per la Programmazione triennale del sistema universitario italiano per il periodo 2016 - 2018, sono la valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei in coerenza con la loro missione e vocazione, l'aumento della trasparenza e visibilità dei risultati ottenuti e l'incentivo a una competizione virtuosa tra gli Atenei.
<b>Risultato ottenuto</b>
Il risultato atteso, come si evince sia dall'indicatore associato all'obiettivo che dalla piena realizzazione degli obiettivi operativi assegnati agli uffici, è stato raggiunto con successo. La % dei finanziamenti attribuiti nel 2016 in base a criteri che valorizzano l'autonomia degli atenei è di circa il 39,2% rispetto al dato del 37,4% del 2015 con un rapporto pari a 1,05.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	160. Flessibilità dei percorsi formativi con maggiore autonomia nella progettazione e apertura internazionale.		
<b>Descrizione</b>	Incentivare l'internazionalizzazione del sistema universitario attribuendo maggiore flessibilità nella progettazione dei corsi di studio degli atenei per renderli più attrattivi per gli studenti, funzionali alle esigenze del mercato del lavoro; vanno altresì consolidate le recenti esperienze dei tirocini curriculari all'estero. In parallelo devono essere rinforzati gli strumenti per ampliare il reclutamento da altri Paesi.		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)		
<b>Priorità politica</b>	INTERNAZIONALIZZAZIONE. Incentivare l'internazionalizzazione degli Atenei: attrarre capitale umano da paesi, mobilità globale di studenti e docenti, offerta formativa interdisciplinare, flessibile e a vocazione internazionale.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		51.403.330,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		51.587.660,03	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		95.135.219,26	
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Tasso di incremento di CFU acquisiti all'estero da studenti regolari		
<b>Metodo di calcolo</b>	Proporzione CFU acquisiti all'estero de studenti regolari/CFU acquisiti		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Anagrafe Nazionale Studenti		
<b>Valore target anno 2016</b>	10%	<b>Valore ottenuto</b>	11,78%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
<p>Il risultato atteso delle attività previste, ovvero l'adozione del DM per la Programmazione triennale (rif. OB SS 159) e l'attuazione del DM Fondo Giovani 2014 - 2016, per il raggiungimento dell'obiettivo è quello di semplificare l'accreditamento dell'offerta formativa internazionale, incrementare la dimensione internazionale delle strategie degli Atenei e valorizzare, anche ai fini della ripartizione della quota premiale dell'FFO, le attività finalizzate all'internazionalizzazione.</p>			
<b>Risultato ottenuto</b>			
<p>Il risultato atteso, come si evince sia dall'indicatore associato all'obiettivo che dalla piena realizzazione degli obiettivi operativi assegnati agli uffici, è stato raggiunto con successo.</p>			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	161. Programmazione sostenibile e accesso alla carriera universitaria.
<b>Descrizione</b>	Intervenire sullo sblocco del turn over consentendo agli atenei di programmare un reclutamento coerente con la propria didattica, struttura della ricerca e sostenibile sulla base dei propri indicatori di bilancio. Favorire l'accesso dei giovani ricercatori con apposite risorse finanziarie e con formule contrattuali più flessibili.
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)
<b>Programma di riferimento</b>	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)
<b>Priorità politica</b>	CAPITALE UMANO. Investire nei processi di ricambio della classe docente, garantire l'accesso agile alla carriera accademica e l'efficace copertura del turn over.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>			
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>30%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			96.364.225,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			58.687.658,55
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			58.641.148,01
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - (Numero Ricercatori tempo det. 31/12/t+1) / (Numero ricercatori tempo det. 31/12/t)		
<b>Metodo di calcolo</b>	Calcolo del rapporto		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Archivio docenti		
<b>Valore target anno 2016</b>	5%	<b>Valore ottenuto</b>	45%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Il risultato atteso consisteva nell'aumento del reclutamento di ricercatori negli Atenei attraverso strumenti normativi e incentivi finanziari.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Il risultato atteso, come si evince sia dall'indicatore associato all'obiettivo che dalla piena realizzazione degli obiettivi operativi assegnati agli uffici, è stato raggiunto con successo. Vale la pena evidenziare che nel panorama delle Università statali al 31/12/15 i ricercatori tipo A) erano pari a 2418 e i ricercatori tipo B) pari a 651; al 31/12/2016 i ricercatori tipo A) si attestano a 2634 (+9%) e quelli tipo B) a 1820 (+180%). Tale incremento è stato possibile anche grazie alla liberalizzazione dai vincoli al turn over dei ricercatori tipo A) e al finanziamento del piano straordinario per 861 ricercatori tipo B) avviato dal Ministero nel corso dell'anno 2016.			
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)</b>			
Il piano straordinario 2016 per l'assunzione dei ricercatori B) nelle Università doveva essere il primo di un percorso cui dare continuità negli anni successivi. Si deve purtroppo rilevare che questo non è accaduto per l'anno 2017 e quindi, in prospettiva, potrebbe registrarsi uno squilibrio tra ricercatori tipo A) (le cui assunzioni sono state liberalizzate) e ricercatori tipo B)			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>		127. Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti	
<b>Descrizione</b>	Rafforzamento delle politiche in essere per garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, favorendo la transizione dall'Università al mondo del lavoro		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
<b>Priorità politica</b>	ORIENTAMENTO. Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria, come antidoto alla dispersione e al "fuori-corso".		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>20%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			1.252.420,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			2.460.159,97
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			2.315.764,98
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Finanziamento		
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra risorse stanziare e risorse impegnate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE		
<b>Valore target anno 2016</b>	> = 70%	<b>Valore ottenuto</b>	70%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo si propone principalmente di realizzare compiutamente politiche volte a garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, tra i quali quelli usualmente connessi al diritto allo studio. In tale contesto dovranno assumere un'importanza centrale le attività connesse alla terza missione delle Istituzioni di Alta Formazione, soprattutto al fine di favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro. In particolare, con la riforma dell'offerta formativa AFAM dovrà essere implementato il collegamento tra programmazione della stessa offerta formativa e gli sbocchi professionali e il job placement.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Risultato ottenuto</b>
<p>Sono state avviate politiche di rafforzamento del job placement in una ottica di generale rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro, con particolare riguardo alla mobilità internazionale ed al programma Erasmus + per quel che concerne, appunto, il placement. Tramite l'azione del Ministero sul Fondo di Rotazione dell'Ispettorato generale per i Rapporti finanziari dell'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2016 è stato assegnato un cofinanziamento aggiuntivo alle borse di tirocinio Erasmus+ per il settore universitario pari ad Euro 5.815.355,00 . Tramite il Fondo di Rotazione, inoltre, è stato cofinanziato anche il settore Afam, sia per le borse di mobilità Erasmus+ per studio che per tirocinio, per un importo di Euro 2.317.725. I processi innescati nel corso del biennio 2015/2016, a seguito della riorganizzazione del MIUR nel 2014, hanno prodotto il risultato di un accordo tra il MAECI ed il MIUR volto a ricomprendere organicamente la formazione superiore tra gli strumenti essenziali della promozione del sistema Paese.</p>
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
<p>Non si riscontrano sostanziali differenze rispetto alle attività programmate</p>

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	128. Promuovere l'internazionalizzazione dell'alta formazione		
<b>Descrizione</b>	Promuovere, nell'ambito dei vigenti strumenti bilaterali, multilaterali ed europei, la mobilità di studenti e docenti per incentivare la crescita e l'internazionalizzazione del sistema		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
<b>Priorità politica</b>	INTERNAZIONALIZZAZIONE. Incentivare l'internazionalizzazione degli Atenei: attrarre capitale umano da paesi, mobilità globale di studenti e docenti, offerta formativa interdisciplinare, flessibile e a vocazione internazionale.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>10%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		1.257.316,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		1.772.112,01	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		1.465.352,31	
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Finanziamento		
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra risorse stanziati e risorse impegnate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE		
<b>Valore target anno 2016</b>	> = 70%	<b>Valore ottenuto</b>	70%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo si propone di incentivare il percorso di internazionalizzazione delle Università italiane, tanto a livello europeo che extra-europeo, sia con la promozione di strumenti di mobilità per studenti e docenti, sia tramite accordi e/o progettualità bilaterale e multilaterale, con particolare riferimento ad aree geopolitiche prioritarie di interesse per l'Italia, quali l'America Latina, il Mediterraneo, l'estremo oriente e alcuni selezionati partner a livello europeo.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Si è continuato a dare seguito ad una politica di massima apertura nei confronti dell'internazionalizzazione del sistema, in linea con il principio che tale settore debba sempre più costituire un'eccellenza formativa e culturale del nostro Paese in linea con la Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020 elaborata di concerto tra MIUR e Ministero degli Affari Esteri. Oltre all'attrattività del sistema continueranno ad essere perseguite strategie per l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo ed internazionale, con particolare riferimento alle attività di ricerca oltre a quelle di produzione artistica, al fine della piena realizzazione del III ciclo della formazione superiore nel sistema AFAM. Nell'ambito dello Spazio europeo della istruzione superiore il Ministero ha ottenuto dalla Commissione europea, nel 2016, il cofinanziamento per la seconda edizione del progetto CHEER ( <i>Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practices in Italy</i> ) che realizza attraverso la CRUI e le cui azioni si concentrano su 4 linee prioritarie: diploma supplement, trasparenza dell'offerta formativa, corsi internazionali, mobilità. Inoltre, il Ministero partecipa al progetto europeo di indagine comparata denominato "Eurostudent VI - Social and economic conditions of student life in Europe", che coinvolge circa trenta paesi europei e nel 2016, si è avviata l'Ottava indagine nazionale Eurostudent, in collaborazione con il CIMEA.			
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>			
Non si riscontrano significative differenze rispetto alle attività programmate			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	132. Garantire il diritto allo studio considerando il merito		
<b>Descrizione</b>	Promozione del diritto allo studio universitario, con interventi di equità sociale e mobilità, per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
<b>Priorità politica</b>	DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO. Studente e contesto territoriale al centro dell'investimento; aumentare il numero dei beneficiari di borse, rendere più efficienti i criteri d'assegnazione; valorizzare il merito.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>25%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			289.133.838,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			290.341.582,03
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			285.693.634,87
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Finanziamenti		
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra risorse stanziare e risorse impegnate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE		
<b>Valore target anno 2016</b>	90%	<b>Valore ottenuto</b>	90%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo si propone di incentivare tutte le attività volte ad incoraggiare interventi premiali per studenti capaci e meritevoli, tenendo conto dei requisiti di merito ed economici, in attuazione del dettato costituzionale. Miglioramento dell'offerta di alloggi finalizzati alle residenze degli studenti universitari. Particolare attenzione verrà data alle attività volte ad assicurare efficaci politiche di sostegno per gli studenti diversamente abili, e per le iniziative di promozione dello sport nel settore dell'alta formazione.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Risultato ottenuto</b>
<p>Si è provveduto, nel corso del 2016, alla promozione del diritto allo studio universitario, nella forma di interventi di equità e di mobilità sociale. Gli stessi sono stati principalmente finalizzati all'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società, prestando la massima attenzione ad una omogenea distribuzione degli interventi sul territorio nazionale, attuando politiche di accordo con le Regioni. Tali interventi sono stati realizzati attraverso l'erogazione del Fondo Integrativo per la concessione delle borse di studio, in attuazione del DPCM di riparto riferito all'anno 2015. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, avviate le procedure per il riparto del Fondo riferito all'anno 2016.</p> <p>Si è proseguito nell'attuazione delle politiche finalizzate al sostegno dei giovani e a favorire la mobilità degli studenti.</p> <p>Mentre in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del D.lgs 68/2012 in materia di LEP, è istituito un Tavolo Tecnico per il Diritto allo Studio Universitario.</p> <p>Per quanto concerne la regolamentazione dei Collegi di merito, è stata data attuazione con i DD.MM. n.672 e 673/2016 agli artt. 16 e 17 del citato D.lgs 68/2012.</p> <p>Con riferimento infine alla edilizia studentesca sono stati portati a compimento gli interventi finanziari programmati in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 338/2000.</p>
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
Non si sono riscontrate significative differenze tra attività realizzate e attività programmate

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	162. Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di ricerca e di produzione e di valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni.
<b>Descrizione</b>	Promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Completamento della riforma del sistema artistico. Valorizzazione dei poli di eccellenza già esistenti fondati su qualificati livelli di cooperazione tra le Istituzioni in sinergia con gli enti territoriali di riferimento.
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)
<b>Programma di riferimento</b>	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria. (023.001)
<b>Priorità politica</b>	CAPITALE UMANO. Investire nei processi di ricambio della classe docente, garantire l'accesso agile alla carriera accademica e l'efficace copertura del turn over.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>15%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			157.359,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			303.280,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			289.479,97
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Realizzazione degli obiettivi		
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra attività programmate e attività realizzate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	> = 70%	<b>Valore ottenuto</b>	70,00%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
<p>Nell'ambito del processo di razionalizzazione e sviluppo del sistema dell'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica, l'obiettivo si propone di valorizzare le iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di ricerca, di produzione artistica e la riorganizzazione dell'offerta formativa dell'intero sistema. Strumento funzionale a tali azioni la valorizzazione del patrimonio artistico delle istituzioni AFAM, sia materiale che immateriale, in sinergia con gli Enti territoriali di riferimento.</p>			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Risultato ottenuto**

Nel corso del 2016 sono state realizzate tutte le iniziative di promozione artistica e culturale programmate, in collaborazione con le Istituzioni AFAM presenti sul territorio, volte alla valorizzazione del sistema e alla promozione dell'eccellenza degli studenti, dei professori e delle istituzioni. Tra le attività più rilevanti portate a compimento, si evidenzia la conclusione del concorso, riservato agli studenti iscritti presso le Istituzioni AFAM, finalizzato all'attribuzione di premi intitolati alla memoria del Maestro Claudio Abbado, nonché la costituzione delle tre orchestre nazionali: sinfonica, barocca e jazz, a conclusione di un progetto volto a valorizzare i giovani talenti musicali presenti nelle istituzioni nazionali, consentendo loro di partecipare ad iniziative istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale, quali: la Festa della Musica e le attività connesse all'anno giubilare, (concerti e Simposio docenti universitari). Con riferimento, inoltre, alla riorganizzazione dell'offerta formativa del sistema AFAM, con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, che ha consentito all'Amministrazione di concludere validamente i procedimenti relativi all'offerta formativa anche in assenza del Consiglio Nazionale per l'Alta formazione artistica e Musicale, e la successiva costituzione di una Commissione di esperti, con il compito di esaminare gli ordinamenti didattici dei corsi, è stato possibile riavviare il processo di riordino della vigente offerta formativa AFAM nonché l'attivazione dei nuovi corsi di studio.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

Non si riscontrano sostanziali differenze rispetto alle attività programmate

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	163. Incentivare i risultati dell'internazionalizzazione.	
<b>Descrizione</b>	Promuovere specifici interventi volti all'internazionalizzazione dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica italiana in collegamento con istituzioni estere al fine di garantire la mobilità dei studenti e personale delle istituzioni italiane e di promuovere l'innovazione e l'avanguardia nelle arti.	
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)	
<b>Programma di riferimento</b>	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria. (023.001)	
<b>Priorità politica</b>	INTERNAZIONALIZZAZIONE. Favorire e promuovere con specifici incentivi l'internazionalizzazione del sistema AFAM verso i paesi europei ed extra-europei.	
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca	
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione Generale per lo studente lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore	
<b>Durata dell'obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>10%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		1.535.385,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		1.808.309,99	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		1.659.403,00	
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Incentivare i risultati dell'internazionalizzazione.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra attività programmate e attività realizzate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	> = 60%	Valore ottenuto	60%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Tale obiettivo si propone di incentivare una maggiore apertura nei confronti dell'internazionalizzazione del sistema che deve sempre più costituire un'eccellenza formativa e culturale del nostro Paese. Tale azione potrà essere attuata anche tramite l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo, stimolando le attività di ricerca oltre a quelle di produzione artistica, anche in previsione di un vero e proprio III ciclo della formazione superiore nel sistema AFAM.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
In linea con gli obiettivi 162 e 128, anche per il settore AFAM si è continuato a dare seguito ad una politica di massima apertura nei confronti dell'internazionalizzazione del sistema, in linea con il principio che tale settore debba sempre più costituire un'eccellenza formativa e culturale del nostro Paese in linea con la Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020 elaborata di concerto tra MIUR e Ministero degli Affari Esteri. Oltre all'attrattività del sistema continueranno ad essere perseguite strategie per l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo ed internazionale, con particolare riferimento alle attività di ricerca oltre a quelle di produzione artistica, al fine della piena realizzazione del III ciclo della formazione superiore nel sistema AFAM. Nell'ambito dello Spazio europeo della istruzione superiore il Ministero ha ottenuto dalla Commissione europea, nel 2016, il cofinanziamento per la seconda edizione del progetto CHEER ( <i>Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practises in Italy</i> ) che realizza attraverso la CRUI e le cui azioni si concentrano su 4 linee prioritarie: diploma supplement, trasparenza dell'offerta formativa, corsi internazionali, mobilità. Inoltre, il Ministero partecipa al progetto europeo di indagine comparata denominato "Eurostudent VI- Social and economic conditions of student life in Europe", che coinvolge circa trenta paesi europei e nel 2016, si è avviata l'Ottava indagine nazionale Eurostudent, in collaborazione con il CIMEA.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
Non si riscontrano sostanziali differenze rispetto alle attività programmate

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	165. Rafforzamento degli strumenti per l'autonomia, la qualità e la competitività delle università.		
<b>Descrizione</b>	Promuovere un meccanismo di apertura degli Atenei a collaborare con istituzioni politiche e private, tenendo conto delle diverse vocazioni e collocazioni territoriali, al fine di alimentare e sostenere la formazione continua, la formazione degli insegnanti e degli adulti, nonché la terza missione del sistema di istruzione superiore.		
<b>Missione di riferimento</b>	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
<b>Programma di riferimento</b>	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria. (023.001)		
<b>Priorità politica</b>	ATENEI ATTRATTIVI Rendere gli atenei competitivi: incentivare la vocazione settoriale di ciascuno, rafforzando gli strumenti per l'autonomia in coerenza con la propria missione.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2016	
		<b>PESO</b>	<b>15%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			1.152.448,0 0
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			2.460.163,0 0
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			2.446.362,8 8
<b>1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Rafforzamento degli strumenti per l'autonomia, la qualità e la competitività delle Università.		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra attività programmate e attività realizzate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	> = 60%	<b>Valore ottenuto</b>	60%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
L'obiettivo si propone di incentivare le università all'autofinanziamento in modo da promuovere, tenendo conto delle diverse vocazioni e collocazioni territoriali, un meccanismo virtuoso di apertura degli Atenei a collaborazioni con istituzioni pubbliche e private dando completa attuazione alla terza missione del sistema di istruzione superiore, in linea con i principi attuativi dello Spazio Europeo della Formazione Superiore			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Varie iniziative sono state poste in essere nel corso del 2016 in linea con i principi della terza missione della formazione superiore, soprattutto per implementare tali concetti nel settore AFAM. Nel complesso i risultati sono stati estremamente incoraggianti e anche le istituzioni del settore artistico stanno allineando le loro attività in tale direzione, anche nominando figure dedicate a tale settore cruciale per la crescita armonica del sistema, nello spirito del Processo di Bologna			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	125. Promuovere e valorizzare la ricerca attraverso processi di mobilità dei ricercatori a livello nazionale e internazionale, favorendone autonomia e indipendenza		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza. Sostegno ai progetti di ricerca di base promossi da giovani ricercatori, rafforzandone l'autonomia e la competitività anche in campo internazionale		
<b>Missione di riferimento</b>	3 Ricerca e Innovazione (017)		
<b>Programma di riferimento</b>	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)		
<b>Priorità politica</b>	MOBILITA'. Promuovere le politiche di mobilità dei ricercatori a tutti i livelli, favorendo e semplificando le procedure di portabilità dei progetti di ricerca, specie in raccordo con il sistema delle infrastrutture.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>5%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			6.180.893,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			6.216.755,55
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			2.201.328,47
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	Attivazione di bandi per giovani ricercatori		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	Bandi per giovani ricercatori pubblicati		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Valore target anno 2016	SI	Valore ottenuto	SI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	
<b>Risultato atteso</b>			
Attivazione di bandi che favoriscano la mobilità dei ricercatori a livello nazionale e internazionale			
<b>Risultato ottenuto</b>			
<p>Nell'ambito del bando PRIN 2015, sono stati riservati fondi specifici per progetti presentati da giovani ricercatori under 40. Tutti i fondi previsti nel bando sono stati utilizzati, con il finanziamento di 29 progetti di ricerca condotti da giovani ricercatori under 40. Inoltre, nel corso del 2016 il Ministero ha dato avvio al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 e, in particolare, con riferimento alle iniziative previste all'interno dell'Asse I del PON a valere sul Fondo Sociale Europeo, con decreto del Direttore Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca Prot. 1540 del 29/07/2016, sono state destinate risorse complessive pari a € 20.000.000 (Fondo Sociale europeo e Fondo di rotazione) per finanziare percorsi di dottorato innovativi a caratterizzazione industriale. La valutazione delle proposte, affidata all'ANVUR, si è conclusa con l'approvazione di 166 proposte (decreto direttoriale n. 153 del 25 gennaio 2017), per un ammontare complessivo di 12.722.364 euro; le somme residue saranno utilizzate per avviare un analogo bando nell'ambito del XXXIII ciclo di dottorato. La procedura di finanziamento si è conclusa con l'emanazione del decreto MIUR n.353 del 16/02/2017.</p> <p>Con D.D. 2348 del 27.10.2016, il MIUR ha avviato la procedura FARE Ricerca in Italia: <i>framework</i> per l'attrazione e il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, rivolta ai ricercatori vincitori di <i>grant</i> ERC in Horizon 2020, che intende migliorare la performance nazionale e ad attrarre in Italia un numero crescente di ricercatori, italiani e stranieri, di eccellenza, rafforzando il sistema della ricerca fondamentale, che garantisce ai <i>principal investigator</i> un finanziamento aggiuntivo per un progetto complementare a quello già sostenuto con il <i>grant</i> ERC. Il Bando FARE 2016 è stato finanziato con 10 milioni di euro a valere sul FIRST. Alla scadenza dell'Avviso, stabilita al 26 gennaio 2017, sono pervenute al MIUR 76 proposte progettuali, attualmente in fase di valutazione. La Procedura sarà, poi, replicata nelle annualità 2017-2018, con ulteriori 20 Meuro, per ciascuna annualità, a valere sui fondi FSC e FIRST, al fine di attrarre coloro che, avendo scelto una <i>host institution</i> italiana, risulteranno vincitori dei bandi ERC 2017-2018.</p>			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	152. Promuovere e valorizzare la ricerca attraverso una semplificazione dei processi di assunzione e mobilità del personale di ricerca degli EPR a livello nazionale e internazionale.
<b>Descrizione</b>	1. Prevedere anche attraverso un sistema di deroga normativa una modalità di reclutamento semplificata per una specifica percentuale del personale ricercatore e tecnologo; 2. Implementare il sistema delle assunzioni per chiamata diretta ai sensi dell'art. 13 della legge n. 213/2009 anche mediante la previsione normativa di uno stanziamento ad hoc; 3. Favorire l'assunzione del personale ricercatore negli EPR per la realizzazione di specifiche progettualità mediante una procedura semplificata anche in deroga alla normativa vigente.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Missione di riferimento</b>	3 Ricerca e Innovazione (017)		
<b>Programma di riferimento</b>	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)		
<b>Priorità politica</b>	STATUS DEI RICERCATORI. Definire un nuovo status giuridico del personale di ricerca degli EPR, in sinergia con quanto avviene nelle Università, applicando l'apposita delega governativa e valorizzando		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>2%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			1.010.000,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			19.999,99
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			168.903,29
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Assunzione di personale ricercatore attraverso la semplificazione dei processi di reclutamento.		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	monitoraggio piante organiche EPR		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Assicurare agli EPR la disponibilità di risorse umane sempre più qualificate e adeguate alle reali esigenze.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Risultato ottenuto**

Come è noto, il 10 dicembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 276 del 25 novembre 2016. Per quel che riguarda le disposizioni sul personale si segnala l'articolo 12 che ha previsto la soppressione al comma 4 dell'articolo 35 del DLGS 165/2001 dei seguenti periodi "Per gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali (e alle relative assunzioni) ) è concessa, in sede di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, secondo i rispettivi ordinamenti. Per gli enti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'autorizzazione di cui al presente comma è concessa in sede di approvazione dei Piani triennali di attività e del piano di fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto." Il successivo comma 2 prevede che "Le disposizioni di cui al secondo periodo del comma 4 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non si applicano agli Enti. Le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento e alle relative assunzioni sono comunicate al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri".

Per quanto riguarda le disposizioni sul merito si segnalano l'articolo 15 che prevede la possibilità per gli EPR, nei limiti dello 0,5% della spesa complessiva per il personale, di istituire premi biennali per il personale ricercatore e tecnologo, che abbia conseguito risultati di eccellenza nelle specifiche discipline di competenza, nel limite massimo annuale del 20 % del trattamento retributivo e comunque nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente per il trattamento economico fondamentale e accessorio del personale.

In tema di riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale l'articolo 16 del citato DLGS stabilisce che "Gli Enti, previo nulla-osta del Ministro vigilante, possono assumere per chiamata diretta con inquadramento fino al massimo livello contrattuale del personale di ricerca definito dal consiglio di amministrazione, ricercatori o tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale". Tali assunzioni sono effettuate, con contratto a tempo indeterminato, nell'ambito del 5 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi nel limite del numero di assunzioni fatte nel medesimo anno per concorso e a condizione che siano contabilizzate entrate ulteriori a ciò appositamente destinate. I Ministeri vigilanti possono annualmente destinare alle dette assunzioni specifiche risorse da considerare aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 2 dell'articolo del citato DLGS.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	153. Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, migliorando il coordinamento e l'armonizzazione delle missioni istituzionali di ciascun ente e favorendo la interazione tra enti pubblici di ricerca e tra EPR e sistema universitario.
<b>Descrizione</b>	a) Rafforzamento della conoscenza di base e delle innovazioni nel campo della ricerca scientifica e tecnologica attraverso una sistematizzazione e razionalizzazione delle competenze specifiche di ciascun ente; b) Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza anche attraverso procedure finalizzate al cosiddetto rientro dei cervelli; c) Sostegno e rafforzamento della ricerca pubblica anche attraverso il coordinamento e la attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca nazionale in collaborazione tra EPR e tra EPR e sistema universitario.
<b>Missione di riferimento</b>	3 Ricerca e Innovazione (017)
<b>Programma di riferimento</b>	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Priorità politica</b>	NUOVA GOVERNANCE EPR. Revisione di struttura e <i>governance</i> degli EPR in funzione di una ripartizione più razionale, economica ed efficace delle loro missioni, mirante a una valorizzazione dell'autonomia d'indirizzo.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>38%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			1.767.481.466,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			1.872.379.303,81
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			1.731.616.830,58
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Predisposizione di linee guida per la redazione da parte degli EPR di documenti di visione strategica annuale e pluriennale in grado di garantire un'armonizzazione delle strategie nazionali in tema di ricerca ed innovazione.		
<b>Metodo di calcolo</b>			
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	Documenti predisposti		
<b>Valore target anno 2016</b>	SI	<b>Valore ottenuto</b>	SI
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili, atte a garantire continuità e corretta esecuzione delle attività inerenti ai programmi di ricerca in corso.		
<b>Metodo di calcolo</b>	Finanziamenti disposti/risorse disponibili		
<b>Tipo</b>	indicatore di realizzazione finanziaria		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Fonte del dato</b>	Decreti di ripartizione dei finanziamenti agli Enti ed Istituzioni di ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	>=90%	<b>Valore ottenuto</b>	90%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Emanazione dei Piani Triennali di Attività da verificare ed eventualmente approvare. Erogazione nel 2016 dei finanziamenti per attività inerenti alle attività di ricerca			
<b>Risultato ottenuto</b>			
Gli EPR, ai fini della pianificazione operativa, hanno adottato l'aggiornamento dei Piani Triennali di Attività anche sulla base delle indicazioni dettate dal Ministro pro tempore con Direttiva n. 5974 del 7 marzo 2016 e in conformità alle particolari disposizioni definite nei rispettivi statuti e regolamenti. I medesimi PTA sono stati valutati da un apposito Comitato di valutazione formato da esperti di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, nominato con D.D. 1124 del 6 giugno 2016. Il Comitato, anche dopo aver proceduto all'audizione dei singoli Presidenti degli EPR, stabilendo quindi un importante momento di confronto tra l'Amministrazione vigilante e gli EPR, ha approvato i PTA. Con Decreto del Ministro n.631 dell'8 Agosto 2016 sono state ripartite le disponibilità del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'anno 2016. Il decreto di riparto si basa sulla programmazione strategica preventiva e sulla specifica missione degli Enti, nonchè tiene conto della valutazione della qualità dei risultati della ricerca effettuata dall'ANVUR. Si evidenzia che l'iter di approvazione del citato decreto di riparto del FOE è particolarmente complesso e recepisce le osservazioni formulate dalle competenti Commissioni Parlamentari, alle quali viene sottoposto per il prescritto parere.			

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	154. Sostenere crescita e incremento di produttività attraverso: valorizzazione, partenariato-pubblico-privato, finanziamento attività di ricerca, qualificazione capitale umano e tecnologico, promozione e sostegno programmi internazionali, partecipazione organismi multilaterali.
<b>Descrizione</b>	a) Miglioramento della <i>governance</i> multilivello attraverso valorizzazione del partenariato pubblico-privato; b) Sostegno di investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese; c) Miglioramento e potenziamento dei sistemi gestionali esistenti anche attraverso l'integrazione dei flussi informativi dalla presentazione delle domande, alle successive fasi di selezione, gestione in itinere, controllo, certificazione e pagamento; d) Snellimento procedurale per accelerare le fasi di selezione, controllo, certificazione ed erogazione pur nel rispetto dei vincoli normativi; e) Favorire ed accompagnare iniziative di realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione. f) Assicurare partecipazione e finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e finanziamento di programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica.
<b>Missione di riferimento</b>	3 Ricerca e Innovazione (017)
<b>Programma di riferimento</b>	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Priorità politica</b>	PROGRAMMA NAZIONALE DELLA RICERCA Dare efficace attuazione alla strategia del Programma Nazionale della Ricerca e alla nuova programmazione comunitaria attraverso una sinergia virtuosa con Regioni e stakeholder del sistema ricerca.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>55%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			345.600.454,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			252.181.073,65
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			224.867.865,24
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili per i progetti di ricerca cofinanziati dalla UE		
<b>Metodo di calcolo</b>	risorse impegnate all'anno x /risorse disponibili e programmate all'anno x		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema di monitoraggio PON		
<b>Valore target anno 2016</b>	>=50%	<b>Valore ottenuto</b>	50%
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Percentuale di bandi conclusi nella fase di valutazione entro 12 mesi da avvio delle procedure		
<b>Metodo di calcolo</b>	bandi le cui procedure di valutazione sono concluse al momento della rilevazione / bandi emanati nei 12 mesi antecedenti alla rilevazione stessa		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Monitoraggio bandi DG ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	>=90%	<b>Valore ottenuto</b>	90%
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Percentuale di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed Enti Pubblici di ricerca		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di progetti di ricerca applicata in cui sono presenti soggetti privati insieme con Università e-o enti pubblici di ricerca/ numero totale progetti di ricerca applicata		
<b>Tipo</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	Banche dati progetti DG Ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	>=50%	<b>Valore ottenuto</b>	50%
<b>4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	4 - Attività realizzate rispetto a programmate per: assicurare partecipazione Italia ad org. Internazionali ricerca, attuazione accordi bilaterali con MAE, selezione/nomina/rinnovo addetti scientifici ed esperti presso rappr.ze diplomatiche d'Italia		



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Metodo di calcolo</b>	attività realizzate/attività programmate		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	Monitoraggio DG ricerca		
<b>Valore target anno 2016</b>	>=98%	<b>Valore ottenuto</b>	98%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Pieno utilizzo delle risorse disponibili			
<b>Risultato ottenuto</b>			
<p>Dai sistemi di monitoraggio le risorse disponibili per i progetti di ricerca cofinanziati dall'Unione Europea risultano impegnate. In particolare, nel corso del 2016, nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale, sono stati adottati n. 58 decreti di ammissione al finanziamento che, relativamente alle risorse FIRST, hanno comportato l'impegno di complessivi € 14.854.401,90, nella forma di contributo alla spesa.</p> <p>Con Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610 del 2016 è stato approvato l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali, come successivamente rettificato dal D.D. n. 1654 del 18 agosto 2016. L'avviso è destinato a finanziare un solo "Progetto Cluster" per ciascuna delle seguenti aree di specializzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnologie per il Patrimonio Culturale</li> <li>2. Design, creatività e Made in Italy</li> <li>3. Economia del Mare</li> <li>4. Energia</li> </ol> <p>I soggetti proponenti, ammessi a presentare domanda di finanziamento, erano rappresentati da imprese (pmi e GI), Università ed Enti pubblici di ricerca, Organismi di ricerca, riuniti in partenariato.</p> <p>Ogni domanda doveva contenere due (2) Progetti e un (1) Piano di Azione e contenere, inoltre, la presentazione di almeno n. 1 (una) lettera di intenti con la quale la/le Regione/i manifestano il proprio interesse a promuovere e a sostenere il Progetto Cluster anche finanziariamente.</p> <p>L'avviso è finanziato con risorse a valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR), nel rispetto della Delibera CIPE n. 36/2015, come iscritto nel capitolo 7310/E dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari complessivamente a 3.000.000,00 (tre milioni) di euro, di cui una quota massima pari a 200.000,00 (duecentomila) euro da destinare alle attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post. I Progetti ammessi saranno finanziati nella forma di contributo alla spesa per un importo pari al 50% (cinquanta per cento) dei costi complessivi giudicati ammissibili fino a concorrenza della somma massima di euro 350.000,00 (trecentocinquantomila) per ciascun Progetto ed euro 700.000,00 (settecentomila) per ciascun Progetto Cluster, in conformità con le intensità di aiuto stabilite dal Regolamento UE n. 1/2014.</p> <p>Al 20 ottobre 2016, data di scadenza per la presentazione delle domande, sono state raccolte in totale n. 6 proposte nelle 4 aree di specializzazione, come appresso specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnologie per il Patrimonio Culturale (2): "TICHE - <i>Technological Innovation in Cultural Heritage</i>" e "I-CULT";</li> <li>2. Design, creatività e Made in Italy (2): "Biodiversità, cultura e innovazione" e "Design Next Made in Italy";</li> <li>3. Energia (1): "Energia"</li> <li>4. Economia del Mare (1): "BIG - <i>Blue Italian Growth</i>"</li> </ol>			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

**Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	79. Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica		
<b>Descrizione</b>	Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica		
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
<b>Priorità politica</b>	EDILIZIA SCOLASTICA. Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>20%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			50.601.344,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			50.724.202,44
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			40.673.318,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Livello di impiego delle risorse		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro impegnati/Euro stanziati in bilancio %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE		
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b>	80%



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>	
Assunzione degli impegni relativi ai mutui autorizzati con DM 640/2015. Avvio della procedura relativa all'autorizzazione all'assunzione di mutui pluriennali per l'edilizia scolastica, con oneri a carico del MIUR, relativi al contributo pluriennale assegnato a decorrere dall'EF 2016.	
<b>Risultato ottenuto</b>	
Nell'EF 2016 si è provveduto al perfezionamento degli impegni pluriennali relativi ai contratti di mutuo sottoscritti dalle Regioni. Sono state rimborsate altresì le prime rate erogate da Cassa Depositi e Prestiti. Con riferimento, invece, agli ulteriori contributi pluriennali assegnati a decorrere dall'EF 2016, si precisa che lo stanziamento non impegnato, pari a 9.999.999,99 è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per l'EF 2017) poiché al termine dell'esercizio 2016 non era ancora conclusa la procedura di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.	

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	96. Promuovere interventi nell'edilizia scolastica	
<b>Descrizione</b>	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammmodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti	
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)	
<b>Programma di riferimento</b>	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)	
<b>Priorità politica</b>	EDILIZIA SCOLASTICA. Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammmodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.	
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale	
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016
	Fine attività	31.12.2018



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

	<b>PESO</b>	<b>15%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>		
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		127.831.492,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		132.959.869,99
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		51.903.449,99
<b>1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>		
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Livello di impegno delle risorse	
<b>Metodo di calcolo</b>	euro impegnati/euro stanziati in bilancio%	
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria	
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE	
<b>Valore target anno 2016</b>	100%	<b>Valore ottenuto</b> 40%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>
<b>Risultato atteso</b>		
Attuazione della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica.		
Risultato ottenuto		
Lo stanziamento non impegnato, pari a 72.456.056,75 è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per l'EF 2017) poiché al termine dell'esercizio 2016 non era ancora conclusa la procedura di individuazione dei beneficiari delle risorse (da destinare ad interventi di manutenzione degli edifici scolastici). Tale procedura prevede, infatti il coinvolgimento delle Regioni e del Dipartimento per la Protezione Civile anche al fine di individuare gli interventi di ripristino degli edifici scolastici nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016.		
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto		
Gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno reso necessario ridefinire le priorità degli interventi di ripristino e di messa in sicurezza degli edifici scolastici rispetto alla iniziale proposta di programmazione regionale degli interventi.		

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	102. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole
<b>Descrizione</b>	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.2 Istruzione prescolastica (022.002)		
<b>Priorità politica</b>	EDILIZIA SCOLASTICA. Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>1%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			993.117,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			1.463.477,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			0,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Livello di impiego delle risorse		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro impegnati/euro stanziati in bilancio% %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE		
<b>Valore target anno 2016</b>	100,00%	<b>Valore ottenuto</b>	0%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>Non attuato</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Erogazione dei contributi stanziati negli esercizi precedenti. Avvio di nuove iniziative a valere sulla programmazione regionale.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
L'indicatore di risultato riporta valore nullo poiché lo stanziamento in questione è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per l'EF 2017) in quanto le relative risorse sono state destinate dall'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016 alla realizzazione di moduli scolastici ad uso provvisorio per i Paesi colpiti dal sisma del 2016. Al termine dell'esercizio le procedure di individuazione dell'operatore economico erano ancora in corso.			
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>			
Gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno comportato la riprogrammazione delle iniziale destinazione delle risorse assegnate.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	103. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
<b>Descrizione</b>	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.3 Istruzione primaria (022.011)		
<b>Priorità politica</b>	EDILIZIA SCOLASTICA. Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>1,50%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			3.069.633,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			3.539.993,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			0,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Livello di impiego delle risorse		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro impegnati/euro stanziati in bilancio% %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOG		
<b>Valore target anno 2016</b>	100,00%	<b>Valore ottenuto</b>	0%



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>Non attuato</b>
<b>Risultato atteso</b>	
Erogazione dei contributi stanziati negli esercizi precedenti. Avvio di nuove iniziative a valere sulla programmazione regionale.	
<b>Risultato ottenuto</b>	
L'indicatore di risultato riporta valore nullo poiché lo stanziamento in questione è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per l'EF 2017) in quanto le relative risorse sono state destinate dall'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016 alla realizzazione di moduli scolastici ad uso provvisorio per i Paesi colpiti dal sisma del 2016. Al termine dell'esercizio le procedure di individuazione dell'operatore economico erano ancora in corso.	
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>	
Gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno comportato la riprogrammazione delle iniziale destinazione delle risorse assegnate.	

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	104. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
<b>Descrizione</b>	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)		
<b>Priorità politica</b>	EDILIZIA SCOLASTICA. Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>1%</b>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		1.785.894,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		2.256.254,00	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		0,00	
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Livello di impiego delle risorse		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro impegnati/euro stanziati in bilancio% %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE		
<b>Valore target anno 2016</b>	100,00%	<b>Valore ottenuto</b>	0%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>Non attuato</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Erogazione dei contributi stanziati negli esercizi precedenti. Avvio di nuove iniziative a valere sulla programmazione regionale.			
<b>Risultato ottenuto</b>			
L'indicatore di risultato riporta valore nullo poiché lo stanziamento in questione è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per l'EF 2017) in quanto le relative risorse sono state destinate dall'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016 alla realizzazione di moduli scolastici ad uso provvisorio per i Paesi colpiti dal sisma del 2016. Al termine dell'esercizio le procedure di individuazione dell'operatore economico erano ancora in corso.			
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>			
Gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno comportato la riprogrammazione delle iniziale destinazione delle risorse assegnate.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	105. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
<b>Descrizione</b>	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
<b>Missione di riferimento</b>	1. Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)		
<b>Priorità politica</b>	EDILIZIA SCOLASTICA. Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
<b>Durata dell' obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>1,50%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			
<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>			2.889.067,00
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>			2.889.067,00
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>			0,00
<b>INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Livello di impiego delle risorse		
<b>Metodo di calcolo</b>	Euro impegnati/euro stanziati in bilancio%		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGES		
<b>Valore target anno 2016</b>	100,00%	<b>Valore ottenuto</b>	
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>Non attuato</b>
<b>Risultato atteso</b>			
Erogazione dei contributi stanziati negli esercizi precedenti. Avvio di nuove iniziative a valere sulla programmazione regionale.			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Risultato ottenuto</b>
L'indicatore di risultato riporta valore nullo poiché lo stanziamento in questione è stato conservato come residuo di lettera F (disponibile quindi per l'EF 2017) in quanto le relative risorse sono state destinate dall'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016 alla realizzazione di moduli scolastici ad uso provvisorio per i Paesi colpiti dal sisma del 2016. Al termine dell'esercizio le procedure di individuazione dell'operatore economico erano ancora in corso.
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
Gli eventi sismici verificatisi nel 2016 hanno comportato la riprogrammazione delle iniziale destinazione delle risorse assegnate.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	138. Scuola digitale		
<b>Descrizione</b>	Diffondere in tutte le scuole l'uso integrato del digitale attraverso le azioni del Piano nazionale scuola digitale. Progettazione, sviluppo e supporto di processi di innovazione digitale nelle scuole e attuazione delle linee strategiche per la digitalizzazione delle istituzioni scolastiche. Collaborazione alla progettazione ed allo sviluppo di nuovi servizi e applicazioni a supporto e monitoraggio del sistema scolastico, nonché sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche in rete a supporto della didattica anche attraverso la realizzazione di protocolli di intesa e convenzioni con aziende, organizzazioni e associazioni di settore. Coordinamento e supporto della rete dei poli formativi, per lo sviluppo di iniziative di innovazione e di formazione rivolte agli insegnanti nell'area delle competenze digitali.		
<b>Missione di riferimento</b>	1 Istruzione scolastica (022)		
<b>Programma di riferimento</b>	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
<b>Priorità politica</b>	INNOVAZIONE DIGITALE. Attuare il Piano Nazionale Digitale per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica.		
<b>CDR</b>	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
<b>Direzioni Generali coinvolte</b>	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
<b>Durata dell'obiettivo</b>	Inizio attività	01.01.2016	
	Fine attività	31.12.2018	
		<b>PESO</b>	<b>20%</b>
<b>STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO</b>			



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

<b>Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)</b>		30.991.710,00	
<b>Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)</b>		31.187.934,78	
<b>Impegno (Rendiconto generale)</b>		1.075.403,99	
<b>1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	1 - Supporto ai Poli Formativi nell'organizzazione e nel monitoraggio dei corsi di formazione per le competenze digitali		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero scuole supportate / Numero scuole totale %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	DG per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.		
<b>Valore target anno 2016</b>	≥ 90%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Supporto e accompagnamento di nuovi servizi e applicazioni a supporto e monitoraggio del sistema scolastico		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero scuole supportate / Numero scuole totale %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	DG per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.		
<b>Valore target anno 2016</b>	≥ 90%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO</b>			
<b>Codice e descrizione</b>	3 - Supporto alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e metodologiche delle scuole in rete		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero scuole supportate / Numero scuole totale %		
<b>Tipo</b>	Indicatore di realizzazione fisica		
<b>Fonte del dato</b>	DG per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.		
<b>Valore target anno 2016</b>	≥ 90%	<b>Valore ottenuto</b>	100%
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Risultato atteso**

Avvio delle azioni programmate per l'EF 2016 nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Supporto alle istituzioni beneficiarie nelle attività di candidatura e rendicontazione. Monitoraggio delle azioni avviate.

**Risultato ottenuto**

Avviate tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale per l'anno 2016. Erogazione degli acconti nei casi previsti. Monitoraggio delle attività. Supporto alle istituzioni scolastiche beneficiarie.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Obiettivi strutturali e operativi**

Per quanto concerne il dettaglio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi strutturali assegnati ai diversi Centri di Responsabilità si rinvia alle corrispondenti SCHEDE DIRETTIVA GENERALE che, allegate alla presente Relazione, ne costituiscono parte integrante.

Analogamente si rinvia alle suddette schede per l'illustrazione del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che costituiscono la declinazione degli obiettivi strategici e strutturali.

### **Obiettivi individuali**

Il processo di valutazione della *performance* individuale per l'anno 2016 risulta ancora in corso alla data di predisposizione di questa Relazione.

Tuttavia dalla compilazione delle Schede Ufficio allegate alla presente Relazione, nelle quali vengono annotati i risultati raggiunti in merito agli obiettivi assegnati ai singoli uffici e ai rispettivi dirigenti emerge una situazione ampiamente positiva con una diffusa tendenza al raggiungimento del 100% dei target prefissati in sede di definizione del Piano della *performance* 2016-2018.

Si rinvia, anche in questo caso, alle singole schede per maggiori dettagli.

Più in generale, il collegamento fra *performance* organizzativa e *performance* individuale (in particolare dei dirigenti) rappresenta sicuramente uno degli aspetti del ciclo della *performance* del Ministero con i più ampi margini di miglioramento.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## 5. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

### 5.1 Risorse finanziarie

Si riportano, di seguito, le risorse finanziarie complessivamente impiegate dai diversi centri di responsabilità amministrativa:

Centri di responsabilità	Stanzamenti Definitivi in CP	Totale pagato in CP	Totale Residui Accertati	TOTALE
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	573.665.138,00	487.093.407,84	81.400.826,89	568.494.234,73
DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	9.998.363.856,00	9.129.510.575,30	683.358.976,82	9.812.869.552,12
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	44.996.216.488,00	43.315.268.573,02	701.533.017,42	44.016.801.590,44
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	11.854.777,00	10.981.356,10	365.830,57	11.347.186,67
	55.580.100.259,00	52.942.853.912,26	1.466.658.651,70	54.409.512.563,96

Da tali dati emerge un sostanziale equilibrio tra quanto definito in sede previsionale e quanto rilevato a consuntivo. Ciò è indice della capacità dell'Amministrazione di definire e realizzare, nell'anno di riferimento, gli obiettivi programmati nei tempi e nei modi prefissati.

Dalla tabella che segue emerge che la maggior parte delle risorse finanziarie assegnate al M.I.U.R. sono gestite dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Missione	Programma	Obiettivo	Stanzamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanzamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui di nuova formazione (*)	Totale
1 Istruzione scolastica (022)	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)	39 - Garantire la regolarità e tempestività dei versamenti delle quote a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale del comparto scuola.	37.290.000,00	37.290.000,00	26.595.640,90	0	26.595.640,90
1 Istruzione scolastica (022)	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)	77 - Attribuire alla Scuola per l'Europa di Parma le risorse necessarie al suo funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	9.355.984,00	9.355.984,00	9.355.984,00	0	9.355.984,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)	78 - Aggiornamento dei criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1 comma 601 primo periodo della legge 27/12/2006 n. 296.	604.779,00	735.419,04	601.532,02	81.014,00	682.546,02
1 Istruzione scolastica (022)	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)	114 - Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse.	604.779,00	735.419,04	601.532,02	81.014,00	682.546,02
1 Istruzione scolastica (022)	1.2 Istruzione prescolastica (022.002)	30 - Sostenere l'integrazione scolastica del bambino handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nella scuola per l'infanzia.	75.228,00	75.228,00	0	68.492,00	68.492,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.2 Istruzione prescolastica (022.002)	32 - Attribuire alle scuole statali per l'infanzia le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	5.545.203.165,00	5.598.745.460,18	5.415.688.815,12	29.006.750,71	5.444.695.565,83
1 Istruzione scolastica (022)	1.2 Istruzione prescolastica (022.002)	81 - Attribuzione alle scuole statali per l'infanzia delle risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico.	54.896.054,00	54.896.054,00	1.683.135,00	53.212.749,00	54.895.884,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.2 Istruzione prescolastica (022.002)	83 - Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche.	12.894.540,00	2.412.287,82	0	2.331.679,97	2.331.679,97
1 Istruzione scolastica (022)	1.3 Istruzione primaria (022.011)	42 - Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole primarie.	417.042,00	417.042,00	0	416.263,00	416.263,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.3 Istruzione primaria (022.011)	45 - Attribuire alle scuole primarie statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	13.393.899.036,00	13.626.266.702,37	13.439.400.281,28	33.367.491,51	13.472.767.772,79
1 Istruzione scolastica (022)	1.3 Istruzione primaria (022.011)	84 - Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche.	17.514.120,00	4.615.500,63	0	2.410.720,35	2.410.720,35
1 Istruzione scolastica (022)	1.3 Istruzione primaria (022.011)	85 - Attribuzione alle scuole primarie statali le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico.	131.496.155,00	131.496.155,00	4.057.473,00	127.438.682,00	131.496.155,00



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Missione	Programma	Obiettivo	Stanziameti iniziali c/competenza (LB)	Stanziameti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui di nuova formazione (*)	Totale
1 Istruzione scolastica (022)	1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)	46 - Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole secondarie di I grado.	343.893,00	343.893,00	0	337.751,00	337.751,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)	59 - Attribuire alle scuole secondarie di I grado statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	9.451.165.330,00	9.606.191.573,05	9.445.392.510,85	20.796.057,96	9.466.188.568,81
1 Istruzione scolastica (022)	1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)	86 - Attribuzione alle scuole secondarie statali di I grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico.	93.850.687,00	93.850.687,00	2.906.421,00	90.944.266,00	93.850.687,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)	87 - Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche.	7.760.827,00	1.855.178,95	0	1.855.179,36	1.855.179,36
1 Istruzione scolastica (022)	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)	48 - Attribuire alle scuole secondarie di II grado statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	14.811.298.256,00	15.082.125.609,77	14.643.124.113,73	72.752.323,90	14.715.876.437,63
1 Istruzione scolastica (022)	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)	49 - Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole secondarie di II grado.	247.174,00	247.174,00	0	240.950,00	240.950,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)	88 - Attribuzione alle scuole secondarie statali di II grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico.	142.350.228,00	142.350.228,00	4.394.320,00	137.955.908,00	142.350.228,00
1 Istruzione scolastica (022)	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)	89 - Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche.	28.712.693,00	9.353.699,54	387.793,01	7.414.550,01	7.802.343,02
1 Istruzione scolastica (022)	1.12 Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (022.016)	52 - Garantire il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa	155.071.258,00	190.991.767,00	151.680.626,97	30.619.258,02	182.299.884,99



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Missione	Programma	Obiettivo	Stanziameti iniziali c/competenza (LB)	Stanziameti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione	Totale
1 Istruzione scolastica (022)	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione	167 - Attività legate all'attuazione delle legge n. 107/2015	134.090,00	163.061,97	133.378,07	17.963,69	151.341,76
1 Istruzione scolastica (022)	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)	171 - Attribuzione alle scuole secondarie statali di II grado delle risorse finanziarie destinate agli interventi in materia di alternanza scuola-lavoro nonché per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.	100.000.000,00	100.000.000,69	99.987.250,76	12.749,21	99.999.999,97
5 Servizi istituzionali e gen. delle amm. pubbl (032)	5.2 Servizi e affari gen. per le ammin. di competenza (032.003)	116 - Gestione della politica finanziaria e del bilancio.	1.971.647,00	1.485.136,06	1.294.287,98	116.845,00	1.411.132,98
5 Servizi istituzionali e gen. delle amm. pubbl. (032)	5.2 Servizi e affari gen. per le ammin. di competenza (032.003)	117 - Gestione dei servizi generali dell'Amministrazione.	9.388.216,00	7.071.593,13	6.162.850,01	556.371,00	6.719.221,01
5 Servizi istituzionali e gen. delle amm. pubbl. (032)	5.2 Servizi e affari gen. per le ammin. di competenza (032.003)	118 - Gestione del personale del Ministero	7.367.983,00	5.556.669,93	4.813.854,07	448.733,00	5.262.587,07
5 Servizi istituzionali e gen. delle amm. pubbl. (032)	5.2 Servizi e affari gen. per le ammin. di competenza (032.003)	168 - Attività legate all'attuazione delle legge n. 107/2015	734.269,00	553.083,98	482.010,09	43.512,76	525.522,85
6 Fondi da ripartire (033)	6.1 Fondi da assegnare (033.001)	91 - Finalizzare e ripartire i fondi sulla base degli obiettivi individuabili nel corso dell'anno a sostegno della	222.640.302,00	9.049.863,00	0	0	0
6 Fondi da ripartire (033)	6.1 Fondi da assegnare (033.001)	129 - Realizzazione del piano "La buona scuola"	533.000,00	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>			<b>44.237.820.735,00</b>	<b>44.718.230.471,15</b>	<b>43.258.743.809,88</b>	<b>612.527.275,45</b>	<b>43.871.271.085,33</b>

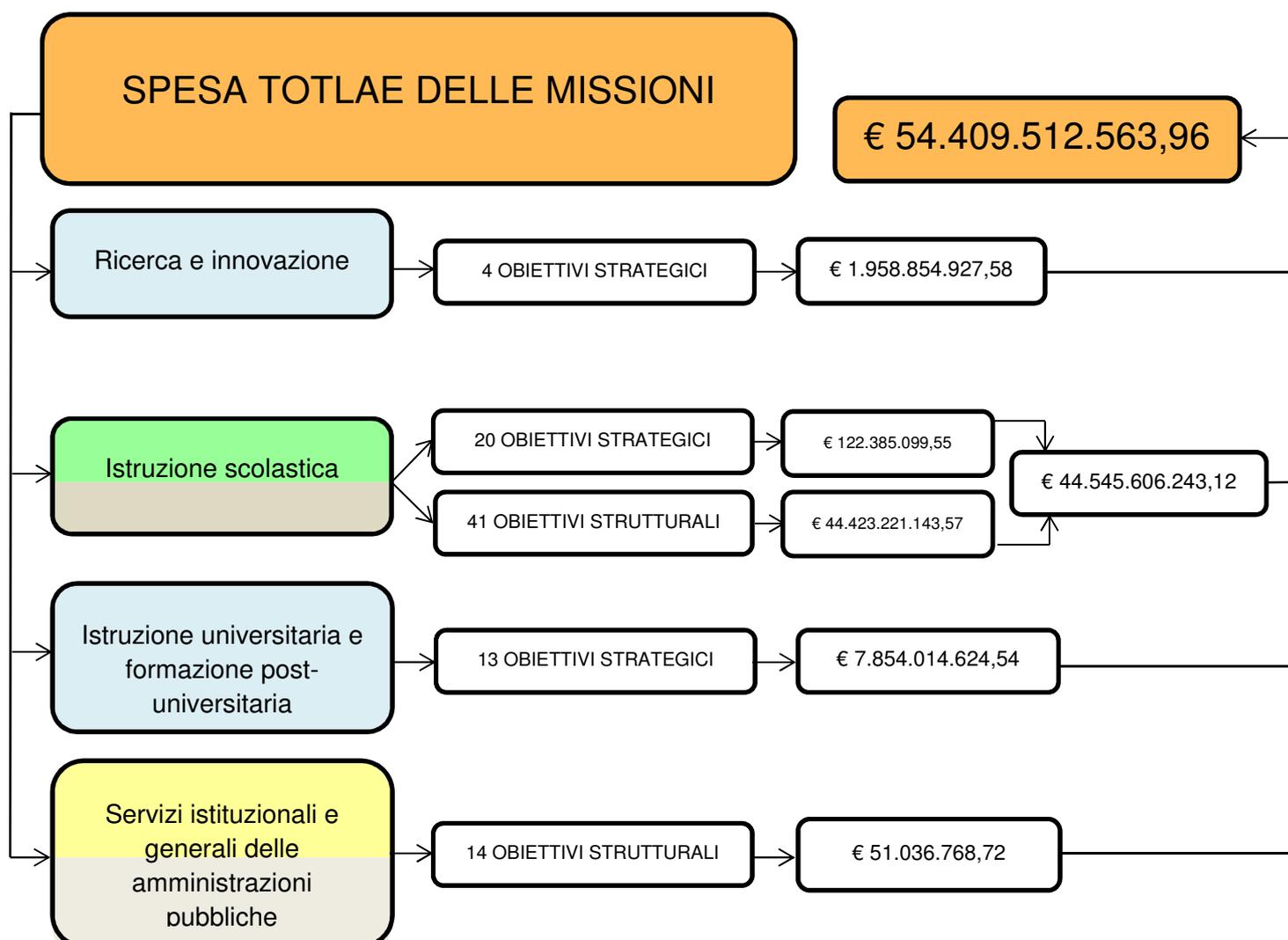
(\*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.



### Analisi principali dati di bilancio

In conformità a quanto richiesto dalla delibera della ex CiVIT (oggi, ANAC) n. 5/2012, le considerazioni che seguono, con riferimento all'anno finanziario 2016, prendono spunto dall'analisi dei principali dati di bilancio, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, e del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" allegato alle note integrative del bilancio di previsione e dello stesso rendiconto (articolo 21, comma 11, lett. a) e articolo 35, comma 2 della Legge n. 196 del 2009).

Nella tabella che segue, si forniscono i principali valori di bilancio ed i risultati conseguiti, limitatamente a missioni, programmi e obiettivi di competenza di questo Ministero.





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

La *performance* del Ministero emerge anche dagli indicatori di realizzazione finanziaria e dagli indicatori di risultato assunti a parametro di riferimento.

I primi, utilizzati per la maggior parte delle azioni adottate dall'Amministrazione in attuazione degli obiettivi prefissati, servono a quantificare - in termini numerici percentuali - il grado di impiego (essenzialmente inteso come impegno, ma anche come erogazione, trasferimento ad altro soggetto pubblico, accreditamento di fondi ad istituzioni scolastiche, ripartizione di fondi tra istituzioni scolastiche o semplice utilizzo) delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione.

Nello specifico, i dati rilevati a consuntivo, nell'indicare la percentuale di utilizzo delle risorse preventivate, risultano essere in gran parte pari al 100% e attestano, dunque, il raggiungimento degli obiettivi fissati ed il pieno utilizzo delle relative risorse stanziare, con conseguente indicazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni intraprese.

Vi sono alcuni obiettivi, tuttavia, per i quali i valori rilevati a consuntivo risultano essere leggermente inferiori, ma comunque ben al di sopra del 90%. Tale divario va comunque letto in termini di maggiore economicità dell'azione amministrativa (minori spese sostenute), pur nella sostanziale efficienza delle misure adottate, essendo stata utilizzata la quasi totalità delle somme stanziare.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha realizzato gli obiettivi strutturali secondo il vigente ordinamento organizzativo.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

La presente Relazione, oltre a contenere informazioni in merito ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, presenta, in questo quinto paragrafo, le azioni intraprese dall'Amministrazione, con riferimento all'anno 2016, in tema di pari opportunità e benessere organizzativo, di bilancio di genere realizzato nonché sul contesto organizzativo in cui le stesse sono state realizzate.

### **Pari opportunità e benessere organizzativo**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base delle linee guida emanate con la direttiva 4 marzo 2011 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito il proprio "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" con il decreto del 26 maggio 2011, che si è insediato il 28 novembre 2011.

Con Decreto del Capo Dipartimento per la programmazione, in data 14 dicembre 2015, si è provveduto al rinnovo della composizione del suddetto Comitato insediatosi il successivo 15 febbraio 2016.

Nel corso del 2016, il nuovo Comitato ha ritenuto fondamentale promuovere e rafforzare la conoscenza del proprio ruolo e funzione all'interno dell'Amministrazione, per poter sviluppare azioni mirate nei riguardi del personale amministrativo in servizio, in un'ottica di parità e contrasto alle discriminazioni. A tal fine, il Comitato in data 10 maggio 2016 ha inviato una comunicazione ai vertici dell'Amministrazione centrale e periferica circa le attività ed le iniziative da mettere in atto in adempimento al proprio mandato.

E' stata rivista e potenziata la pagina *web* dedicata, nella prospettiva di ampliarne i contenuti informativi e comunicativi.

In particolare, al fine di organizzare uno sportello di ascolto sulle eventuali problematiche del personale e costituire specifici gruppi di lavoro per la gestione della casella di posta elettronica dedicata e per approfondire le tematiche di intervento già individuate, è stata avviata un'attività di ricognizione delle possibili disponibilità dei vari componenti del CUG a contribuire alla realizzazione delle iniziative in



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

via di programmazione. Con l'avvio di una corrispondenza via mail indirizzata a tutti i componenti, si sono acquisite le informazioni utile a realizzare un primo quadro organizzativo.

### **Bilancio di genere**

Nel corso del 2016, il Ministero ha curato gli adempimenti volti a riclassificare il proprio bilancio secondo una prospettiva di genere, quale strumento utile ad individuare le risorse stanziata ed erogate in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'Amministrazione) e ad evidenziare il diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di retribuzioni, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Al momento, è in fase di elaborazione la ricognizione degli esiti di una prima sperimentazione di un bilancio di genere con riferimento al conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 2016. Tale sperimentazione è stata disposta sulla base di una modifica della legge n.196 del 2009, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90, per il completamento della riforma del bilancio.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **7. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA NEL 2016**

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTTI) sono stati approvati con DM n. 37 del 29 gennaio 2016.

Di seguito, in maniera schematica, si rappresenta la situazione circa l'attuazione di quanto previsto da entrambi i Piani anche alla luce delle schede di monitoraggio fornite, nel mese di ottobre 2016, ai Referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza per sintetizzare l'adempimento ai singoli obblighi previsti.

### **7.1 Prevenzione della corruzione: attività svolta nell'anno 2016**

Con riferimento al sistema di prevenzione della corruzione, l'esame delle schede di monitoraggio, evidenzia che, nel complesso, complessivamente, risulta in gran parte realizzata la strategia di prevenzione della corruzione delineata nel PTPC 2016/2018.

Dall'analisi dei risultati emergono le difficoltà incontrate nel costituire un modello organizzativo in grado di garantire un sistema efficace di controlli preventivi e successivi, l'implementazione di prassi amministrative utili a favorire la diffusione della cultura dell'etica e dell'integrità e l'adozione di misure per ridurre significativamente il rischio di corruzione.

Le difficoltà riscontrate in questo terzo anno di attuazione del sistema di prevenzione restano ancora riconducibili alla complessità della normativa in questione, da calare nell'articolata struttura organizzativa ministeriale, ed alla numerosità degli adempimenti e dei fenomeni da censire soprattutto sul versante scuola (anche per l'attuazione dell'ultima scolastico coinvolto) riforma.

Aspetti critici riscontrati dai Referenti nell'attuazione della strategia di prevenzione, sono quindi da ricondursi:

- carenza di personale (sia numerico che in termini di competenze) a supporto dell'attività di implementazione e monitoraggio nell'attuazione delle misure previste;
- poca chiarezza nell'attuazione di talune misure quali, in particolare, le verifiche a campione;
- basso livello di sensibilizzazione alle tematiche da parte del personale dipendente che ne percepisce prevalentemente gli adempimenti procedurali.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Sono, comunque, da ritenere evidenziare i progressi stati fatti per superare l'approccio formalistico basato esclusivamente sulla "cultura dell'adempimento" grazie anche ad un'azione di sensibilizzazione mirata non solo alla diffusione delle conoscenze e dei contenuti di tale politica ma anche alla consapevolezza delle responsabilità dirigenziali e disciplinari che dalla stessa strategia di prevenzione discendono.

### **7.2 Trasparenza: attività svolta nell'anno 2016**

In relazione agli aspetti della Trasparenza, in linea con i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel 2016, sono state sviluppate specifiche azioni volte a consolidare l'impianto già definito e avviato dalla precedente programmazione. Tali azioni sono state avviate con specifici interventi diretti ad alimentare la convinzione della trasparenza quale principio fondamentale di buona amministrazione capace di "valorizzare" le *performances* organizzative ed individuali.

In particolare, nel 2016, si è lavorato per potenziare gli obiettivi raggiunti nel precedente anno e per rafforzare il concetto di trasparenza come accessibilità totale a dati e informazioni al fine di assicurare la conoscenza ai portatori di interesse dei servizi resi. Fondamentale, sotto tale profilo, il processo svolto e finalizzato ad incrementare il sistema di accesso on-line ai dati relativi alle principali attività istituzionali del Ministero, con riferimento in particolare al servizio scolastico (open data), al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dai commi 136 e ss. della Legge "La Buona Scuola" in riferimento alla istituzione del Portale unico dei dati della scuola.

E' tuttavia, necessario evidenziare che, nel 2016, la materia della trasparenza è stata oggetto di una significativa rivisitazione con l'emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, quale evoluzione di un percorso normativo del concetto di trasparenza, sempre di più orientato ad una "accessibilità totale", che ha imposto all'amministrazione una fase di studio e di primo inquadramento delle innovazioni normative nella realtà organizzativa del MIUR. Ciò, ha comportato la necessità di una "riprogrammazione" delle azioni al fine di predisporre, entro i tempi previsti dalle norme stesse, adeguamenti organizzativi e di individuare obiettivi gestionali finalizzati al pieno rispetto della nuova normativa.

Si è trattato, in sintesi, di disciplinare:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, attraverso la definizione di un nuovo flusso procedimentale e circolari esplicative affinché tutte le strutture fossero in grado, per quanto di competenza, di gestire le istanze a decorrere dall'entrata in vigore, prevista dal 23 dicembre 2016;
- la modifica degli obblighi di pubblicazione, con l'avvio di un'attività di riordino e riarticolazione della sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" adeguandola alle nuove tabelle di obblighi.

Una delle basilari indicazioni emerse dalla suddetta normativa riguarda la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nei PTPC rispetto agli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica.

In tale direzione si è operato affinché l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 individuasse una priorità politica specifica al fine di garantire una maggiore *compliance* sull'attività di prevenzione della corruzione, trasparenza e miglioramento della qualità dei servizi. La nota integrativa a legge di bilancio 2017-2019 ha, di conseguenza, individuato, in materia di anticorruzione e trasparenza, un obiettivo strategico: "*promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione efficaci, con particolare riferimento agli istituti previsti in materia di trasparenza, al fine di garantire il contrasto di eventuali fenomeni di corruzione e mala administration*". Sarà, successivamente assicurato il coordinamento con gli altri documenti di natura e strategico – gestionale, nonché con il Piano della performance al fine dell'individuazione gli obiettivi strutturali e operativi.

### **7.3 Il MIUR e gli Stakeholder**

#### *a) Partecipazione dei cittadini e degli stakeholder sui da i pubblicati*

La partecipazione dei portatori di interesse alla pubblicazione dei dati obbligatori è avvenuta nel corso del 2016 attraverso l'istituto dell'accesso civico definito dall'art. 5 del Dlgs. 33/2013 nella sua versione originaria e che oggi, a seguito dell'introduzione del FOIA, identifichiamo con l'aggettivo "*semplice*".



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Nel 2016 nelle 38 istanze di accesso civico per mancata pubblicazione dei dati e delle informazioni oggetto dell'obbligo di legge, nessuna ha dato seguito a nuova pubblicazione. Ciò, in sintesi, significa che le istanze dei cittadini che lamentavano la mancata pubblicazione del dato o dell'informazione si sono risolte con la comunicazione del *link* al dato o all'informazione richiesta già presenti sul sito istituzionale.

*b) coinvolgimento di cittadini e stakeholder con le diverse iniziative poste in essere dall'amministrazione.*

Il consueto e ormai consolidato appuntamento annuale del MIUR con i cittadini e i portatori di interesse sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza, "La Giornata della trasparenza", si è tenuto presso l'Amministrazione centrale il 23 giugno 2016.

E' stata un'occasione di incontro e di dialogo per l'Amministrazione, sia per quanto riguarda la comunicazione esterna che interna; un'occasione di confronto su numerose tematiche puntando l'attenzione sulle principali filiere di attività e di servizi del MIUR, Amministrazione centrale e periferica, sugli aspetti della *performance*, dell'integrità, della trasparenza e dell'innovazione, anche incoraggiando canali di dialogo con gli intervenuti.

La Giornata è stata quindi anche occasione di dialogo interno tra Dipartimenti, Direzioni e Uffici del MIUR, che hanno potuto confrontarsi, far conoscere e promuovere le tante attività che si stanno realizzando in una dinamica di scambio e crescita comune, fondamentale per la nostra Amministrazione.

Verso l'esterno, si è cercato di garantire il massimo confronto possibile invitando a partecipare all'iniziativa tutti gli stakeholder del MIUR, fra i quali:

- le associazioni dei consumatori e utenti, le associazioni sindacali dei Comparti di contrattazione di riferimento del MIUR (comparto Ministero, comparto scuola, università enti di ricerca e AFAM),
- gli altri organismi espressione delle realtà territoriali, del mondo della Scuola dell'Università e della Ricerca (Conferenza dei Presidenti degli studenti degli istituti superiori di studi musicali, consulte degli studenti delle Accademie e ISIA, Consulta dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca, Consiglio Universitario nazionale, Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Convegno permanente dei Direttori amministrativi delle università italiane, Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti, forum nazionale delle associazioni studentesche, forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola).



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

La Giornata ha offerto agli stakeholder presenti una rassegna delle iniziative messe in atto dal Ministero in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, *performance* e, in generale, dei servizi offerti al pubblico nel campo dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Ciò è stato favorito anche dall'articolazione in diverse sessioni della *Giornata della Trasparenza 2016*:

- *"Trasparenza: il MIUR c'è"*: un momento di incontro, dialogo ed ascolto con gli stakeholder, un'occasione volta a presentare non solo le iniziative e le attività promosse in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, ma anche quelle dirette ad una più piena soddisfazione dei bisogni dei portatori di interesse. Ogni Dipartimento e, nel 2016, per la prima volta anche gli Uffici scolastici regionali, hanno presentato in modalità interattiva, alcuni progetti innovativi che il MIUR ha posto in essere e che intende implementare per la soddisfazione dell'utenza, per realizzare una partecipazione sempre più consapevole, accrescere il coinvolgimento e migliorare la qualità dei servizi offerti.
- *"Trasparenza: il MIUR c'è"* - Conferenza Istituzionale - in cui gli organi di vertice amministrativo nonché il Presidente dell'OIV hanno affrontato i temi della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza all'interno del MIUR.
- *"Trasparenza: il MIUR c'è"* - Focus Group - incontri di approfondimento e confronto organizzati su tematiche specifiche, presentati e coordinati dai dirigenti dei settori di riferimento, nei quali i partecipanti hanno potuto analizzare, confrontandosi, prospettive e soluzioni innovative.

E' stato somministrato a tutti i partecipanti un questionario di *customer satisfaction* in cui poter esprimere un giudizio di interesse relativamente agli ambiti Istruzione, Università, Ricerca, Trasparenza e Prevenzione della Corruzione e una valutazione degli argomenti presentati sulla base della chiarezza del linguaggio, dei contenuti, della completezza delle informazioni su una scala a cinque preferenze per ogni quesito riferito all'area di indagine proposta. Infine, è stata riservata una sezione per una valutazione complessiva dell'evento e su eventuali proposte per migliorare l'efficacia istituzionale.

La maggioranza dei rispondenti ha espresso una valutazione molto positiva sulla Giornata. Valutazioni positive anche sulla chiarezza del linguaggio e dei contenuti per tutte le sessioni. Si sono inoltre rilevate alcune proposte utili a migliorare le future edizioni.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

La Giornata, anche nel 2016, è stata anche un'occasione per trasformare uno spazio pubblico in un bene condiviso e valorizzare la sede di Viale Trastevere: è stata offerta, infatti, l'occasione ai partecipanti, attraverso un percorso guidato tra storia, arte, tradizione e architettura, di scoprire il Palazzo dell'Istruzione, conoscere la storia dell'edificio e del suo patrimonio artistico-letterario, respirare l'affascinante atmosfera della Biblioteca e dell'Emeroteca.

L'iniziativa ha ottenuto un notevole e generale apprezzamento.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

In questo paragrafo è rappresentato il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

### **Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti nella predisposizione di apposite schede elaborate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti con riferimento a tutti i settori di intervento del Ministero.

In particolare sono state predisposte varie tipologie di schede:

- Scheda Ufficio, nella quale sono state richieste le informazioni di pertinenza dei singoli Uffici;
- Scheda Ufficio USR, sostanzialmente analoga alla scheda Ufficio, ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;
- Scheda Direzione Generale, nella quale la Direzione Generale ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- Scheda USR, sostanzialmente analoga alla scheda Direzione Generale, ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;
- Scheda Dipartimento, nella quale ogni Dipartimento ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- Scheda Direttiva Generale, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico o strutturale, con particolare attenzione a indicatori, target risorse umane e finanziarie programmate e a consuntivo. In un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del processo, quest'ultima scheda è stata utilizzata sia ai fini della predisposizione della presente Relazione, sia ai fini del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulla Direttiva Generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016.

Il processo di redazione della relazione ha visto quindi il succedersi delle seguenti fasi:



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Nella prima fase, i responsabili degli Uffici centrali e/o periferici hanno compilato la “Scheda Ufficio” o la “Scheda UfficioUSR” e inviato la stessa alla Direzione/Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza; i Direttori Generali, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la “Scheda Direzione Generale” e le “Schede Direttiva Generale” e hanno inviato tutto il materiale al proprio Dipartimento; allo stesso modo i titolari degli USR, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la “Scheda USR” e l’hanno trasmessa al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nella seconda fase, i Dipartimenti, compilate le schede per gli Uffici di staff e ricevuta la documentazione dalle Direzioni Generali, hanno verificato la documentazione ricevuta, hanno compilato la “Scheda Dipartimento” e hanno elaborato un proprio documento secondo l’articolazione prevista dall’ANAC ex-CiVIT per quanto riguarda:

- Sintesi delle Informazioni di Interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni.
- Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti.

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la Direzione Generale per le Risorse Umane e finanziarie hanno, inoltre, fornito specifici contributi relativi, rispettivamente, agli obiettivi raggiunti in materia di trasparenza e a quanto previsto dalle sezioni 4 e 5 della Delibera CiVIT-ANAC n. 5/2012.

Nella terza fase, l’Ufficio di Gabinetto, sulla base della documentazione ricevuta dai Dipartimenti, a seguito dei riscontri ritenuti opportuni ed elaborando una serie di dati di sintesi, ha realizzato il documento finale.

### **Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Come ogni anno la predisposizione della Relazione sulla *performance* ha rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto che ha coinvolto l’amministrazione a tutti i livelli, aumentando il livello di consapevolezza e di responsabilizzazione.

I principali punti di forza sono i seguenti:

- completezza ed adeguatezza delle informazioni raccolte;
- trasparenza e *accountability* del processo;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- elevato grado di raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli;
- coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'amministrazione, incluse le articolazioni territoriali;
- graduale aumento del livello qualitativo dei dati inseriti nelle schede compilate dalle singole strutture.

Per quanto invece riguarda le principali criticità rilevate esse sono senz'altro le seguenti:

- mancanza, nelle more dell'entrata in servizio del sistema di controllo di gestione sviluppato nel corso del 2015 e del 2016, di una fonte alimentate più oggettiva ed affidabile per la determinazione del grado di raggiungimento di alcuni target;
- nonostante il miglioramento di cui si è dato atto nell'elencare i punti di forza, permangono alcune difficoltà nella corretta individuazione di indicatori e relativi target da collegare ai vari obiettivi;
- rispetto della tempistica prevista, anche per la sovrapposizione di scadenze indotte dalle innovazioni normative intervenute sul ciclo della *performance* (con il decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017) che hanno richiesto una forte anticipazione dei tempi di avvio della programmazione per il futuro anno. In questa annualità, infatti, si assiste ad una sostanziale, mai verificata contemporaneità tra la definizione della presente Relazione e l'adozione dell'Atto d'indirizzo con cui la Ministra ha individuato le Priorità politiche per il prossimo anno, il 2018.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

1. Allegato 1 –Obiettivi strategici, Documenti ciclo *performance* 2016, Valutazione Individuale (cfr. Delibera CIVIT 5/2012)
2. Allegato 2 – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni del Ministero, articolate secondo la seguente struttura di cartelle per agevolarne la consultazione:
  1. Uffici di Diretta Collaborazione
  2. DSEIF (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
    - DGOSV (Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione)
    - DGPS (Direzione generale per il personale scolastico)
    - DGSIP (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione)
  3. DFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
    - DGFIS (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore)
    - DGSINFS (Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore)
    - DGRIC (Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca)
  4. DPGRUFS (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
    - DGCASIS (Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica)
    - DGEFID (Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale)
    - DGRUF (Direzione generale per le risorse umane e finanziarie)
  5. USR (Uffici Scolastici Regionali)
    - USR ABRUZZO
    - USR BASILICATA
    - USR CALABRIA
    - USR CAMPANIA
    - USR EMILIA ROMAGNA
    - USR FRIULI VENEZIA GIULIA
    - USR LAZIO



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- USR LIGURIA
- USR LOMBARDIA
- USR MARCHE
- USR MOLISE
- USR PIEMONTE
- USR PUGLIA
- USR SARDEGNA
- USR SICILIA
- USR TOSCANA
- USR UMBRIA
- USR VENETO